QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 43-343 al 43-349

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
30 Settembre 1956
Anno XII - Num. 230
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-903, 50-960, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Finanz. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.200, sem. L. 6800, trim. L. 3400. - Copia arretrata: prezzo doppio.

Dodici ore di colloqui in Germania sulla federazione continentale e sulla Sarre

Primi accordi tra Mollet e Adenauer e vasto piano inglese per l'Unione europea

Il comunicato franco-tedesco: i due Paesi studieranno un allargamento della collaborazione tra gli Stati dell'Europa e progetteranno la "Comunità degli armamenti„ - Forti speranze nell'adesione britannica - Ritorno del territorio sarrese alla Repubblica federale il 1° gennaio

Il rilancio dell'Europa

Dunque da quarantotto ore, di colpo, nella borsa dei valori mondiali, il titolo Europa è in vertiginoso rialzo. E' bastato che a Parigi, Eden e Selwyn Lloyd dessero, a denti stretti, vaghi affidamenti per un'eventuale cooperazione britannica a piani europei, è bastato che alla vigilia del suo incontro con Mollet, Adenauer, rinunciando per la prima volta alla parte di beniamino dello zio d'America, sorprisse ufficialmente il suo progetto di federazione, perché il famoso «rilancio», l'auspicato rilancio europeistico paresse ormai cosa fatta.

Europa! Negli ultimi anni di guerra, nel momento in cui il nostro continente toccò il fondo dello smarrimento spirituale e delle convulsioni fratricide, tutti vedemmo l'Europa. L'idea di una unione futura balenò alla coscienza popolare come l'unica arma di salvezza: era l'idea che il povero Calamandrei sentiva simbolicamente nell'immagine del ponte, ponte tra nazione e nazione, ponte tra passato e avvenire («Quand'è — gli chiedeva scherzosamente Pancrazi — che il tuo omino avrà finito di attraversare quel ponte?»). Naturalmente era da aspettarsi che sarebbe stato lungo. Era da aspettarsi che caduto quel primo slancio, effetto della necessità e della paura, i vecchi schemi avrebbero ripreso la mano, e con essi i vecchi egoismi, i vecchi puntigli, le vecchie ubbie.

Anche il sentimento dell'Europa, come tutti i sentimenti, aveva bisogno per alimentarsi, di applicarsi a un oggetto, di indirizzarsi a uno scopo. Vi furono tentativi per darglielo, purtroppo nessuno indovinato: come l'illusione di creare un'Europa militare, bastione contro l'Oriente, e base avanzata per una riconquista futura, senza rendersi conto quanto poco una simile Europa arridesse a popoli pacifici e stanchi, usciti dalla guerra con l'orrore della guerra, e che avevano nel loro intimo più paura della bomba atomica di quanto non ne avessero coloro ai quali era destinata.

Certo, anche dietro l'attuale rilancio dell'Europa si possono volendo discernere motivi contingenti e particolaristici, ombre di risentimenti occasionali, talora malaccortamente dissimulati. Ma è la situazione generale che è andata maturando. Anzitutto con l'allentarsi della guerra fredda, l'idea Europa è venuta a perdere molto di quell'armatura polemica che la rendeva in partenza controversa, e quindi oggetto di disunione anziché di unione. L'Europa incomincia a cercarsi nell'Europa. E poi si è venuta lentamente preparando una nuova realtà che porrà tra poco gli Stati europei davanti alla necessità di comuni decisioni: la realtà atomica.

Non c'è niente da fare, se non vogliamo restare in coda alla civiltà, bisogna che incominciamo a mettere in marcia questo problema dell'energia nucleare. Se si pensa che in una recente discussione al Fondo Monetario Internazionale, il più pessimista di tutti, che era l'inglese, ammise la possibilità che tra quindici anni l'energia nucleare possa essere già utilizzata su larga scala perfino nei Paesi sottosviluppati, capirete come ci sia poco tempo da perdere. Ora l'Euratom è ancora una nebulosa, un germe informe, un *flatus vocis*, ma è qui che si formerà l'Europa. Perché per la sua natura, per il complesso contributo di ricerche e di esperienze che richiede, per il gigantesco immobilizzo di mezzi di ogni genere, pari solo ai catastrofici deprezzamenti che (si può prevederlo sin d'ora) i primi impianti dovranno subire per la rapidità dei progressi tecnici, l'energia nucleare è un problema che può essere risolto soltanto su scala continentale, attraverso una gestione comune e pubblica da parte di tutti gli Stati europei. Può darsi che miopia di governanti, o i soliti bastoni nelle ruote degli interessi creati, ritardino questo processo. Ma non l'arresteranno. Ecco il fatto nuovo che smuoverà il destino.

E noi italiani? Qual è la parte che ci riserbiamo in questo generale spostamento o revisione di posizioni politiche provocate dalla crisi di Suez, in questo quotidiano sorgere di nuovi interrogativi? Noi siamo sempre per definizione sorpresi. Il nostro atteggiamento abituale è quello invariabilmente di manifestare sorpresa. Fummo sorpresi dalla S.C.U.A., poi sorpresi dal ricorso anglo-francese alle Nazioni Unite, poi sorpresi dai rimbrotti di Pineau, adesso sorpresi dalle nuove iniziative europeistiche dei nostri alleati. Quando finiremo d'essere sorpresi? Il giorno evidentemente in cui cominceremo ad avere una linea di condotta, a sapere quello che vogliamo. Sorpreso non è mai chi ha delle convinzioni salde: anche se i fatti vanno contro i suoi calcoli, attenderà sempre da esse la forza di farle rispettare e di attendere. Purtroppo governi e partiti da noi non hanno sempre convinzioni precise, e si affidano alle competenze di una burocrazia diplomatica che ne ha ancor meno di loro. Perciò siamo sempre regolarmente sorpresi da situazioni che si formano fuori di noi, e alle quali noi finiamo sempre per aggregarci in ritardo e a rimorchio, dopo aver dato purtroppo l'impressione di avere voluto fare i furbi — senza esserlo. E' un po' scoraggiante.

Filippo Sacchi

A Londra si parla di "decisioni storiche„

Il Cancelliere dello Scacchiere propone "un'area di liberi traffici„ che includa anche il Commonwealth

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 settembre.

Notizie qui giunte, nel pomeriggio di oggi, da Washington, confermano pienamente le precedenti informazioni secondo cui l'Inghilterra, con una decisione d'importanza storica, avrebbe determinato di studiare a fondo la possibilità di una sua partecipazione al «mercato comune» europeo, concepito a Messina nel giugno dello scorso anno.

Il governo britannico avrebbe anzi ampliato il progetto originale, elaborato dalla Francia, dalla Germania, dall'Italia e dal Benelux, e patrocinerebbe ora un nuovo piano che, se attuato, costituirebbe una rivoluzione nell'economia mondiale. E' questo il piano che il Cancelliere dello Scacchiere Macmillan avrebbe sottoposto ieri all'esame dei ministri delle Finanze dei Paesi del Commonwealth, convenuti a Washington per la riunione annuale del Fondo monetario internazionale.

Risulta che un funzionario inglese a Washington ha detto: «Si sta parlando di problemi che potrebbero trasformare l'economia mondiale». Ma occorrerà attendere la risposta dei paesi del Commonwealth, sentire il parere degli industriali e dei sindacati britannici, vedere infine se il Cancelliere Macmillan (personalmente favorevolissimo al progetto del «mercato comune») riuscirà a vincere le opposizioni che, secondo la stampa, esisterebbero in seno al Gabinetto.

Il Cancelliere britannico dello Scacchiere avrebbe dunque proposto ai suoi colleghi del Commonwealth la creazione di una «area di liberi traffici» che includerebbe il Commonwealth britannico, i paesi Scandinavi, la Svizzera, l'Austria e i sei ideatori del progetto originale, cioè Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Quest'area — nel «piano Macmillan» — avrebbe il nome di «regione di liberi traffici Commonwealth - Europa» e dentro le sue frontiere tutte le tariffe dovrebbero gradualmente scomparire entro un periodo di dieci anni. Sole a restare sarebbero quelle riguardanti i prodotti agricoli, come d'altra parte concordato anche dai «sei» di Messina.

In tale vasto mercato il capitale potrebbe essere rapidamente ricostituito e rapidamente distribuito, provocando una forte espansione industriale e l'aumento del tenore di vita. Questo blocco di forze potrebbe creare un «terzo elemento» in grado di portare equilibrio fra la Russia e gli Stati Uniti.

Per dare un'idea dell'ampiezza con cui l'opinione pubblica britannica segue le attuali iniziative europeistiche, basterà dire che domani grandi giornali come l'*Observer* e il *Sunday Times* dedicheranno quasi tutta la prima pagina all'argomento, con vistosissimi titoli, così concepiti: «Una decisione rivoluzionaria»; oppure «L'Inghilterra si appresta a scrivere un nuovo grande capitolo nella storia dell'economia mondiale».

Ogni ottimismo sarebbe, tuttavia, prematuro. Anni la proposta di Macmillan potrebbe anche significare che, senza la partecipazione del Commonwealth, l'Inghilterra non è disposta ad entrare nel «mercato comune» europeo. La decisione finale è prevista entro novembre.

Industriali e sindacati si sono impegnati a dare al governo il loro parere su tutti questi progetti entro il 15 ottobre; i paesi del Commonwealth risponderanno celermente; e prima della fine d'autunno l'Inghilterra dovrebbe comunicare le sue intenzioni a quel Comitato dell'OECE (Organizzazione Economica Cooperazione Europea) ove il piano, concepito a Messina per la collaborazione europea, è adesso allo studio.

m. c.

Francia e Germania risolute a seguire una strada comune

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 settembre.

Le conversazioni tra Adenauer e Mollet sono continuate fino a tarda notte; oltre dodici ore è durato l'incontro-lampo tra il Cancelliere tedesco ed il Presidente del Consiglio francese, consacrato alla liquidazione delle ultime vertenze fra i due Paesi (la Sarre in primo luogo) ed all'esame dei problemi del «rilancio» europeo.

La conferenza franco-tedesca di Bonn si è risolta in un successo. Mollet e Adenauer sono riusciti ad eliminare uno dei maggiori termini di contrasto fra i due Paesi, la questione della Sarre, e a gettare quindi le basi per una stretta intesa fra Parigi e Bonn destinata, nell'intenzione dei due statisti, a dare un nuovo e forse decisivo impulso alla causa dell'Europa. Il comunicato sui risultati delle conversazioni, diffuso alle 23,45 di stasera, ci informa che i problemi della Sarre e della canalizzazione della Mosella (altro motivo di lunghi contrasti) sono stati finalmente e definitivamente risolti: il trattato che prevede la restituzione del territorio alla Germania per il 1° gennaio prossimo sarà parafato a Parigi a breve scadenza.

Mollet ed Adenauer — si legge ancora nel documento — hanno esaminato a fondo la situazione internazionale e sono pervenuti alla conclusione che la crisi di Suez in particolare ha imposto la necessità di «coordinare meglio la politica dei Paesi europei». I due Capi di governo sono ora più che mai decisi a continuare gli sforzi per la realizzazione degli ideali europeistici; sottolineano il significato di un'attiva partecipazione della Gran Bretagna a questa politica e salutano con soddisfazione il crescente interesse a questo riguardo dimostrato dal Governo e dall'opinione pubblica britannica.

I due statisti hanno deciso ancora di elaborare e presentare ai paesi dell'U.E.O. nuove proposte atte a sviluppare le attività degli organismi europei già esistenti, il Consiglio d'Europa, l'O.E.C.E. e la stessa Unione Europea Occidentale.

Adenauer e Mollet si propongono di esaminare con molta attenzione la possibilità di costituire una «Comunità degli armamenti» (la famosa agenzia proposta da Mendès-France); inoltre essi ritengono necessario affrettare i tempi per la realizzazione dei progetti per il «mercato comune» e l'Euratom, e nelle prossime trattative internazionali mantenranno sulle due questioni un atteggiamento comune.

Alla prossima conferenza dei Ministri degli Esteri i due Paesi proporranno la nomina di tre personalità che in collaborazione con il presidente della Conferenza di Bruxelles dovranno determinare la quantità di energia atomica che potrà essere prodotta dai sei Paesi interessati.

L'incontro fra Adenauer e Mollet non poteva dare risultati più soddisfacenti. Quando stasera, dopo quasi dodici ore di colloqui, i due Capi di Governo, si sono presentati ai giornalisti per una breve conferenza-stampa, al Ministero degli Esteri sembravano molto soddisfatti.

«Sono molto soddisfatto di questa giornata — ha detto Mollet. — Abbiamo esaminato la situazione mondiale, e molto simile è risultata la nostra valutazione dei grandi problemi internazionali. Eliminata la questione della Sarre, saremo in grado di lavorare più rapidamente per la costruzione dell'Europa. L'Europa unita è una necessità messa maggiormente in evidenza dagli avvenimenti degli ultimi mesi e maggiormente riconosciuta da altri Paesi come ad esempio la Gran Bretagna.

«La crisi di Suez ha dimostrato che l'Europa ha bisogno di altre fonti di energia; ci proponiamo quindi ora di lavorare per realizzare al più presto possibile i piani elaborati nelle conferenze di Bruxelles e di Messina».

E' stata poi la volta di Adenauer: «Eliminata la questione sarrese — ha detto — ci attende ora un lavoro comune per la causa europea. La prima fase della battaglia per l'Europa può dirsi conclusa: non ci saranno più guerre fra i popoli del continente — questo era il nostro primo obiettivo — ed il senso della solidarietà europea è diventato ora una realtà».

«Il destino di ogni nazione d'Europa è strettamente legato a quello degli altri. Senza timore di esagerare, possiamo per ora affermare che l'unità dei Paesi d'Europa non è stata mai così forte come oggi e, possiamo sperare sicuri, sarà in futuro. Siate certi — ha concluso il Cancelliere — che la cordialità che ha caratterizzato quest'incontro, sottolineata dal comunicato, non è una frase del gergo diplomatico: questa parola riflettono veramente lo spirito delle conversazioni odierne. Abbiamo fatto un buon lavoro».

Così, su questa nota ottimistica, si sono concluse le conversazioni franco-tedesche, che si erano protratte più a lungo del previsto: dovevano terminare alle 18, perché Mollet e Pineau tornassero in serata a Parigi, e si sono concluse invece a mezzanotte.

Mollet e Pineau, con i rispettivi esperti, erano giunti sull'aeroporto di Wahn alle ore 15 ed un quarto, ma — particolare curioso — il loro apparecchio militare ha dovuto incrociare sul campo per 35 minuti: hanno dovuto attendere che scendessero prima i caccia a reazione della R.A.F., che stavano eseguendo manovre e che godono di piccola autonomia.

Accolti da Adenauer e da personalità tedesche, gli ospiti francesi sono stati accompagnati in un corteo velocissimo di macchine (Adenauer ama le alte velocità) al Palazzo della Cancelleria, dove vi è avuto il primo colloquio, protrattosi sin dopo le 14. Breve intervallo per la colazione, durante la quale von Brentano ha parlato di «ottimi progressi»; poi la discussione è stata ripresa dai due capi di governo, assistiti dagli esperti anche economici.

Il secondo colloquio è terminato alle 17 ed un quarto: Mollet e Pineau hanno raggiunto l'Ambasciata di Francia, dove hanno ricevuto i rivalsi rappresentanti insieme con consiglieri e diplomatici. Qui, all'Ambasciata, hanno ricevuto più tardi Adenauer, il ministro degli Esteri von Brentano e gli esperti tedeschi, che hanno trattenuto a pranzo. Poi la discussione non cessò, per la terza e definitiva ripresa, nello studio dell'Ambasciatore.

Sembra che, eliminato l'ostacolo sarrese, le trattative sulle iniziative europeistiche siano state più facili, forse anche perché non occorreva scendere a particolari concreti, troppo vasti. Il vecchio Cancelliere, ultra-ottantenne, ha dato una altra prova della sua sbalorditiva energia: dopo dodici ore di impegnativi e difficili colloqui, alla conferenza-stampa di mezzanotte sembrava meno affaticato dei suoi ospiti e colleghi tanto più giovani.

Massimo Conti

Mollet illustra oggi la posizione francese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 settembre.

Guy Mollet e Christian Pineau sono rientrati stasera da Bonn, dopo l'odierno incontro con il cancelliere Adenauer. Il Presidente del Consiglio pronuncierà domani a Roubaix un discorso di politica estera, al quale viene attribuita una grande importanza, perché dovrebbe illustrare la probabilità della partecipazione britannica ai nuovi piani di unità europea, progettati appunto nelle ultime conversazioni anglo-franco-tedesche.

Al centro di questi piani dovrebbero essere l'Euratom e la istituzione del mercato comune. Si tratta di due organismi strettamente collegati fra di loro, perché, mentre i tedeschi sono poco favorevoli all'Euratom, che li obbligherebbe a mettere in comune gli enormi mezzi che la loro industria privata sta per mobilitare (e dovrebbe accettare il controllo supernazionale delle materie prime) i francesi invece temono che il mercato comune possa assicurare una posizione di egemonia alla Germania.

Concessioni da una parte e dall'altra sono dunque necessarie, per realizzare simultaneamente i due progetti. Il compromesso potrebbe essere facilmente raggiunto, se la politica di Londra stesse veramente orientandosi nel senso di una più stretta partecipazione alle iniziative unitarie europee. Il comunicato che ha concluso la visita di sir Anthony Eden a Parigi è piuttosto vago a questo proposito, cosicché si spiega l'attesa per le dichiarazioni che farà domani Guy Mollet, dopo aver saputo le trattative anche a Bonn.

Si ha comunque l'impressione di trovarsi in un momento estremamente importante per la realizzazione dell'unità europea, attraverso forme molto più realistiche di quelle che erano state progettate alcuni anni fa ed in condizioni più favorevoli di allora. In questa situazione, non si può fare a meno di constatare che l'Italia, la quale al tempo di De Gasperi era stata al centro della politica europeistica, sembra ora quasi assente dalle trattative in corso.

I tentativi di realizzare non richiesta e le interpretazioni che sono state date alla nostra condotta diplomatica nelle discussioni per la crisi di Suez hanno finito infatti per creare, a torto o a ragione, un certo isolamento intorno alla politica estera italiana in Europa, isolamento che tutti ci auguriamo possa essere soltanto momentaneo.

s. v.

L'importante convegno di Bonn

Il primo ministro francese Mollet (a sinistra) ed il cancelliere tedesco Adenauer durante il loro colloquio a palazzo Schamburg, residenza dello statista germanico. (Telefoto)

Una risoluzione del Comitato Centrale del partito socialista

Il PSI non vuole lasciare i comunisti ma chiede a Saragat d'uscire dal governo

Malinconiche dichiarazioni di Nenni: "Per la prima volta da molti anni ho avuto critiche anche vivaci„ - "Continuo a credere che mancheremmo al nostro dovere se deludessimo l'aspettativa che abbiamo acceso„ - Un "monito„ di Togliatti ai socialisti: "L'unificazione deve mantenere le conquiste già realizzate nell'unità dei lavoratori„

Roma, 29 settembre.

Il Comitato Centrale del PSI ha concluso stasera l'esame dei passi verso l'unificazione socialista iniziati da Nenni e Saragat nell'incontro di Pralognan e sviluppati poi nel corso della riunione romana del segretario della socialdemocrazia francese.

Non è una conclusione molto incoraggiante. La mozione approvata alla fine dei lavori riassume delle critiche — alcune anche molto vivaci — rivolte all'azione di Nenni; si sforza di trovare un punto d'incontro tra i sinceri fautori dell'unificazione ed i suoi oppositori, occulti e palesi, e, di conseguenza, lascia l'impressione che sia stata messa una certa quantità d'acqua nel vino degli iniziali entusiasmi.

Dopo alcune frasi introduttive, il documento indica un certo numero di azioni comuni che dovrebbero affrettare l'incontro fra i due partiti. E precisamente: adoperarsi per la creazione di un sindacato unico indipendente dai partiti e democratico; impegno per bandire ogni discriminazione fra i cittadini, a cominciare dai posti di lavoro e dalle relazioni con la Pubblica Amministrazione; impegno per una politica estera che «non solo rifiuti ogni interpretazione estensiva e non difensiva dei patti stipulati dal Paese, ma rechi un contributo effettivo al consolidamento della distensione, alla soluzione pacifica dei problemi internazionali, al superamento dei blocchi militari contrapposti, all'emancipazione dei popoli coloniali».

Sin qui sono concetti più o meno noti, ed il Comitato Centrale si è limitato a ripresentarli con un tono più categorico; seguono altri due punti, però, e sono quelli che hanno destato nel campo socialdemocratico la maggiori perplessità. Col primo si chiede al PSDI «di rinunciare al superamento della esperienza centrista e di trarne le necessarie conseguenze» (cioè, praticamente, di ritirare la sua collaborazione all'attuale governo); col secondo si avverte in tono assai energico che i buoni rapporti con i comunisti sono fuori discussione: «Questi rapporti — precisa il documento — sono stati creati da lunghi anni di lotta comune e di comuni sacrifici, le conquiste in tal modo realizzate consentono che oggi tali rapporti si possano esprimere in modo più articolato, mediante nuove forme di consultazione, per garantire i valori permanenti della politica unitaria, nell'autonoma iniziativa e nella specifica funzione dei due partiti».

Il riavvicinamento tra i due partiti socialisti era stato impostato su un patto non scritto, ma non per questo meno operante: i socialdemocratici avevano il problema del governo, i socialisti quello dei comunisti; si sarebbe dovuto fare in modo di mandare avanti di pari passo la complessa operazione dei due sganciamenti senza mettere la controparte nell'imbarazzo. Col documento odierno, invece, il PSI insiste per la immediata soluzione del problema governo e riporta piuttosto indietro quello del problema comunista.

Bisogna aggiungere che lo stesso Nenni ha avuto la sensazione di questa battuta di arresto, e, con tristezza, l'ha riconosciuta francamente nel suo intervento conclusivo. «Per la prima volta da molti anni — ha detto — la discussione non mi ha risparmiato e ho avuto critiche anche vivaci almeno per un episodio della mia attività, l'ormai famoso incontro di Pralognan. Ma non me ne dispiace: è bene che perplessità e riserve si siano apertamente espresse su ciò avrà contribuito a rimuovere ogni cosa a posto... Io credo profondamente nella necessità dell'unificazione, credo che abbiamo creato le condizioni obiettive del superamento della scissione del '47, credo che mancheremmo al nostro dovere se deludessimo la immensa speranza e la grande aspettativa che abbiamo acceso. Ma so anche che non vale correre se dietro di noi distacchi dal grosso e da una parte del partito...

«Del resto, sapevamo in partenza che dovevamo armarci di molta pazienza, che ci sarebbero state difficoltà gravi, perché l'unificazione non si fa da sola, ma con lotte e crisi che non avrebbero dovuto scoraggiarci... Nel documento che stiamo per votare vedo una duplice garanzia: quella della nostra unità e quella della nostra volontà di arrivare all'unificazione socialista». E' come se avesse detto: «Per conto mio avrei voluto camminare più speditamente. Il partito ancora non ce la fa. Bene, andremo più adagio. L'importante è che non si allenti niente». Dipende ora anche dai socialdemocratici far sì che lo scacco di Nenni si approfondisca sino a trasformarsi in una vera e propria sconfitta e aiutare il leader del PSI a riprendere quota: e questo lo si vedrà dalle accoglienze che nei prossimi giorni faranno al documento.

Per ora una cosa di certo si può dire: la ripresa degli «unitari» che hanno costretto gli «unificatori» a battere il passo va a tutto vantaggio dei comunisti, che infatti se ne mostrano lietissimi. Togliatti al riparo più sicuro e può affrontare con maggior tranquillità il prossimo congresso del partito (è stato definitivamente fissato per l'8 dicembre, in località ancora da definire) e tutte le varie preoccupazioni che esso solleva.

Nell'intervento con cui il *leader* del PCI ha concluso oggi i lavori del Comitato Centrale del suo partito questo senso di sollievo e di sicurezza traspare abbastanza chiaramente. Ha dato una nuova ripassata a Fabrizio Onofri ed a tutto il gruppo degli oppositori interni che aveva criticato la sua politica, osservando spregiudicatamente: «Onofri è scivolato su posizioni simili a quelle dell'avversario, ed in lui queste posizioni sono apparse chiaramente come il frutto di una confusione di idee ancora più profonda di quanto si potesse immaginare». Ha liquidato con alcuni sofismi le discussioni attorno alla democrazia di tipo comunista e, circa l'unificazione socialista, ha potuto riconfermare quell'atteggiamento di superiore distacco che aveva fatto assumere al partito dopo i primi, imprudenti scarti di Longo: «Non vogliamo essere di ostacolo a questo processo, ma ricordiamo che esso deve mantenere le conquiste già realizzate verso l'unità delle masse popolari». Nei prossimi giorni verranno pubblicati i documenti approvati nel corso dei lavori e si potrà così valutare compiutamente la posizione della quale i dirigenti del PCI affrontano il loro congresso e gli altri importanti appuntamenti dei prossimi mesi.

I democristiani terranno domani più di un quarto dei loro congressi provinciali: i risultati daranno un'indicazione abbastanza precisa del rapporti di forza tra le varie correnti. Ma le incertezze sono poche poiché il gruppo maggioritario si presenta largamente favorito. Gli interrogativi principali riguardano il comportamento delle minoranze e — ma questo sarà il succo stesso del congresso di Trento — gli orientamenti della maggioranza per il prossimo futuro, soprattutto in ordine all'attuale governo e al processo di unificazione socialista.

Enzo Forcella

Il governo jugoslavo ammette divergenze fra Tito e la Russia

Il portavoce del maresciallo parla di "questioni pendenti e contrasti di vedute„ - I colloqui in Crimea, nel più rigoroso segreto, riguardano "problemi di comune interesse„ - Una delegazione comunista italiana sarà a Belgrado il 6 ottobre

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 29 settembre.

In forma ufficiale, Belgrado continua a sostenere che Krucev è venuto in Jugoslavia per «riposo» e che pur «riposo» Tito si è recato in Russia; tuttavia il portavoce del ministero degli Esteri, Branko Draskovic, ha ammesso oggi per la prima volta che le notizie della stampa straniera sulla crisi in atto nei rapporti fra comunisti jugoslavi e comunisti sovietici, rispondono alla verità.

«Divergenze nei punti di vista e problemi aperti fra i nostri due Paesi ne esistono senz'altro — ha detto il ministro Draskovic — ma non manca, d'altro canto, l'accordo su molti problemi internazionali e su questioni interessanti i rapporti reciproci». Il diplomatico ha tenuto subito a precisare che «tutto ciò è normale», ma che è egualmente normale «compiere reciproci sforzi, affinché tali controversie vengano discusse in modo franco e diretto».

Il portavoce ha poi dichiarato che, nel corso del soggiorno jugoslavo di Krucev, sono stati presi in considerazione numerosi problemi di comune interesse, e che tali discussioni vengono proseguite nel corso del soggiorno in Crimea del maresciallo Tito: tutto ciò — ha detto — rientra nella normalità. Nelle conversazioni tra i due dirigenti «grande importanza è stata data alle questioni riguardanti i rapporti tra i paesi e i partiti comunisti» e sono stati intrapresi «sforzi comuni per risolvere tali questioni». Al termine dei colloqui, però, nessun comunicato verrà reso pubblico, in quanto si tratta di un «libero scambio di opinioni» condotto in forma non ufficiale.

Interrogato a proposito di una circolare della direzione del p. c. sovietico ai partiti satelliti, in cui sono state formulate delle riserve e delle critiche contro il partito comunista jugoslavo, il portavoce ha dichiarato: Belgrado non ha ricevuto tale lettera, ma «sembra che tale lettera esista, anche se non sappiamo nulla sul suo contenuto».

Questa circolare, la cui esistenza è sicura, accusava Tito di essere più un socialista di estrema sinistra che un comunista; a tale affermazione ha suscitato parecchi malumori a Belgrado. Draskovic non ha minimizzato questo malumore, affermando essere «normale» che Mosca abbia talune opinioni e ne informi i partiti amici; però ha subito aggiunto: «E' altrettanto logico che da parte jugoslava si abbia il diritto di avere, nei confronti di varie questioni, opinioni proprie, le quali non debbono necessariamente essere sempre in armonia con quelle altrui». Quindi ha rivolto ancora una critica ai russi: «Sarebbe utile — ha detto — che tutte le questioni le quali interessano il movimento operaio internazionale venissero discusse pubblicamente e in maniera costruttiva».

Il portavoce ha poi confermato la voce diffusasi ieri sera nei circoli occidentali, che ci sarà presto a Belgrado una serie di incontri tra comunisti jugoslavi e stranieri. In serata l'Agenzia Ufficiale *Tanjug* ha precisato che il 6 ottobre giungerà a Belgrado una delegazione comunista italiana per discutere «questioni di Partito» con i dirigenti jugoslavi. Della delegazione non farà parte Togliatti, che già nell'estate incontrò Tito; la delegazione sarà presieduta da Luigi Longo, e comprenderà Velio Spano, Maria Montagnana e Antonio Pesenti, del Comitato Centrale.

Le conversazioni italo-jugoslave spazieranno su una vasta gamma di problemi; a quanto si afferma, verrebbe anche presa in esame la famosa lettera-circolare del Partito comunista russo, che accusava quello jugoslavo di essere «socialista» ed esortava i Partiti «ortodossi» a non lasciarsi influenzare dal titoismo.

Sui colloqui in corso sul Mar Nero è stata abbassata dai sovietici una cortina di silenzio e il mistero ancor più fitto di quello che coprì le conversazioni Kruscev-Tito a Belgrado ed a Brioni. Nessun giornalista straniero è stato ammesso in Crimea e, con la scusa del viaggio «di riposo», Mosca rivela esclusivamente che Kruscev e Tito hanno pranzato insieme su un incrociatore, alla fonda nel porto militare di Sebastopoli.

a. p.

Messaggio di Dulles a Tito prima del viaggio di Kruscev

Washington, 29 settembre.

Il Dipartimento di Stato ha ufficialmente smentito la notizia secondo cui Dulles avrebbe avvertito la Jugoslavia che un suo ulteriore riavvicinamento all'Unione Sovietica potrebbe influire in maniera negativa sulla continuazione degli aiuti americani, che terminano il 15 ottobre e possono essere prorogati soltanto per ordine personale di Eisenhower.

In data 18 settembre Dulles inviò un messaggio a Tito solo per informarlo che il programma di aiuti è in via di riesame ai sensi della legge per la sicurezza reciproca. E' chiaro però che tale messaggio sia pure in forma diplomatica è molto cortese, rappresentava un monito al maresciallo, prima ancora dei suoi colloqui con Kruscev a Brioni.

Carri armati dell'Iraq alla frontiera israeliana

Tel Aviv, 29 settembre.

Il ministero della Difesa israeliano segue con preoccupazione le voci, giunte stasera a Gerusalemme, secondo cui unità corazzate irachene avrebbero raggiunto il confine giordano con Israele. La notizia, non confermata ufficialmente, ha creato una certa apprensione; si ritiene che il governo di Tel Aviv adotterà ora misure precauzionali, in quanto il concentramento di due eserciti sulla frontiera più pericolosa potrebbe preludere a gravi operazioni militari.

Siria ed Egitto sono alla testa del movimento anti-israeliano. In un messaggio al presidente siriano, Nasser dichiara che «l'aggressione di Israele contro la Giordania non è che il proseguimento del complotto contro il nazionalismo arabo, in vista di seminare il panico in seno alla nazione araba» e che «le forniture di armi ad Israele, malgrado le sua ripetute aggressioni, costituiscono un atto di ostilità contro tutta la nazione araba. Il nemico del pericolo non può che riunirci e renderci più risoluti».

La protesta di Nasser per l'invio di armi ad Israele è diretta contro il governo canadese, che ha autorizzato l'invio di 24 aerei a reazione tipo «Sabre», ordinati molto tempo prima da Tel Aviv.

CRONACA CITTADINA

Il 6° Salone Internazionale ha aperto ieri le sue quattro rassegne

Le conquiste e le meraviglie della tecnica nella grandiosa esposizione del Valentino

La rassegna inaugurata dal ministro dell'Industria e del Commercio presenti autorità e personalità di tutti i settori produttivi - In un importante discorso l'on. Cortese illustra l'avvento fatale dell'automazione e i relativi problemi umani sociali ed economici - Il successo del Salone nelle parole del presidente ing. Nasi e del sindaco avv. Peyron

Il 6° Salone Internazionale della Tecnica è stato inaugurato ieri dal ministro dell'Industria e Commercio on. Cortese in rappresentanza ufficiale del Governo. Alle 10 l'atrio del Teatro Nuovo era gremito di invitati e autorità: il Prefetto dott. Gargiulo, il Primo presidente della Corte di Appello prof. Delitala, il Procuratore generale della Repubblica dott. Nigro, il sindaco avv. Peyron, il presidente della Provincia prof. Grosso, il comandante del Territorio generale Re, il comandante dei carabinieri gen. Demichelis, i sottosegretari on. Bovetti e Sabatini, i senatori Carmagnola, Sibille e Corbellini, gli on. Villabruna e Quarello.

Il Corpo consolare era al completo. Largamente rappresentate il mondo della tecnica della scienza dell'industria e della economia. Per la Fiat sono intervenuti alla cerimonia il presidente prof. Valletta, l'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono, il vice-presidente dott. Agnelli con la signora principessa Caracciolo, il gr. uff. Gajal de La Chenaye e il dott. Gino Pestelli. La «Lancia» era rappresentata dall'amministratore delegato dott. Panigadi, le Cartiere Burgo dal sen. Burgo, l'«Alfa Romeo» dal direttore generale ing. Gallo e la «Riv» dal direttore generale ing. Bartolone. Fra le personalità del mondo economico-industriale erano il presidente dell'«Anfiea» conte Biscaretti, il presidente della Camera di commercio conte Marone e il presidente dell'Unione industriale dott. Gurgo Salice.

Il ministro on. Cortese è giunto poco dopo le 10 insieme alla signora accolto dal presidente del Comitato generale del Salone ing. Nasi, dal presidente del Comitato esecutivo comm. Soffietti e dal vice-presidente ing. Derossi. La folla sul viale davanti a Torino-Esposizioni, dove garrivano al vento le bandiere delle Nazioni espositrici, ha tributato al rappresentante del governo un caloroso applauso. All'ingresso del teatro il Ministro è stato salutato dal rappresentante del Senato on. Guglielmone e dall'on. Chiaramello, che rappresentava la Camera. La vasta sala era gremita di personalità e di invitati. Ossequiato da tutti i presenti è giunto il cardinale Maurilio Fossati.

La cerimonia inaugurale si è iniziata con un discorso del presidente del Salone ing. Nasi. Sul palco con lui avevano preso posto il ministro Cortese, il sindaco Peyron, il comm. Soffietti e l'ing. Derossi. Dopo il saluto alle autorità che con la loro presenza hanno voluto confermare la grande importanza assunta dal Salone della Tecnica, e un commosso ricordo alla memoria del conte Camerana, l'ing. Nasi ha comunicato i dati riassuntivi della rassegna: sedici Paesi partecipanti con 1800 espositori.

Il sempre crescente numero di nazioni e di aziende che chiedono di intervenire al Salone pone ormai con urgenza il problema dell'ampliamento del Palazzo di Torino-Esposizioni. Per la scarsità di spazio l'ing. Nasi ha prospettato la possibilità che nel futuro la Mostra della meccanizzazione agricola venga effettuata in altra epoca dell'anno. «Questo — ha detto — *col triplice scopo di avere maggior spazio per il Salone della Tecnica; adeguare la manifestazione della meccanica agraria alle nuove esigenze dell'agricoltura; inframmezzare entrambe le rassegne ad una sempre migliore specializzazione*».

Il presidente del Salone ha concluso sottolineando l'importanza che nel mondo moderno ha il fattore umano: «*Vincono* — ha detto — *le Nazioni che fanno le nuove generazioni gradatamente ai processi scientifici e tecnici. Non è soltanto una questione della produzione ma è anche un modo per meglio fronteggiare e vincere la disoccupazione. Se il Salone internazionale della Tecnica vorrà e potrà collaborare ed indirizzare gli uomini competenti del Governo e del Parlamento all'opera di riforma dell'apparato scolastico del nostro Paese avremo contribuito anche noi ad un risultato di utilità nazionale*».

E' seguito al microfono il sindaco avv. Peyron. Riallacciandosi al famoso discorso dell'altro anno in cui elevò a torre dei torinesi e di tutti i piemontesi una vibrata e coraggiosa protesta per le condizioni di trascuratezza in cui veniva lasciata dagli organi romani la nostra regione, il Sindaco ha voluto innanzitutto tributare un ringraziamento «*perchè con molte cose sono cambiate e perchè vi è nei confronti di Torino uno spirito nuovo, certamente più benevolo e che dà a bene sperare*».

L'avv. Peyron ha confortato queste parole con la rapida elencazione di alcuni dei grossi problemi risolti nell'anno con la collaborazione delle autorità centrali. «*Anche in avvenire* — ha affermato — *agiremo con aperta lealtà e chiarezza di linguaggio, preannunciando fin d'ora che protesteremo altre volte se riterremo di ravvisare qualche eventuale minorazione della nostra città*». Rivolgendosi al rappresentante del Governo, il Sindaco ha segnalate fra i grossi problemi da risolvere quello della autonomie locali, dei beni demaniali e della ex-gioventù italiana che attendono una utilizzazione razionale e feconda nell'interesse della collettività.

Salutato da un cordiale applauso ha quindi preso la parola il ministro dell'Industria. L'on. Cortese ha esordito con un riconoscimento al contributo che i torinesi danno allo sviluppo della vita economica dell'intera nazione. Riferendosi quindi al Salone della Tecnica «*che è una delle testimonianze più alte e più concrete della forza creatrice e realizzatrice dell'uomo*», è passato a trattare i problemi dell'automazione nei suoi aspetti umani economici finanziari e sociali.

La velocità con cui oggi l'industria realizza ciò che la scienza acquisisce, pone questi problemi con estrema urgenza. «*Anche nel nostro Paese* — ha detto — *nonostante esistano cause capaci di ritardarlo, l'automazione è un avvenimento fatale*».

In questa previsione è urgente potenziare il sistema della qualificazione tecnica professionale dei lavoratori. Secondo il Ministro il problema «*richiede una riforma della scuola, un maggiore avvicinamento della scuola all'industria, uno sforzo impegnativo organico dello Stato, degli enti, delle aziende con visione chiara e con strumenti efficienti*». In proposito l'on. Cortese ha annunciato che il Comitato dei ministri per lo stralcio quadriennale del Piano Vanoni nella prossime settimane approntera un programma organico non leggi idonee e fondi sufficienti.

L'automazione non è solo un problema di qualificazione operaia ma anche di imprenditori preparati, coraggiosi e tempestivi. E' inoltre un problema finanziario. Poichè l'automazione richiede investimenti giganteschi è necessario, ha affermato il Ministro, «*creare le condizione adatta a questi investimenti agevolando la formazione del risparmio privato, tutelando la stabilità monetaria ed evitando il sistema dei prezzi crescenti. E' inoltre necessario ridurre il deficit statale in modo da evitare la pressione del Tesoro sul mercato finanziario; abbreviare i termini di ammortamento dei nuovi impianti e degli impianti vecchi non ancora ammortizzati, per stimolare il rinnovo; allargare il mercato, addivenire alla costituzione di mercati comuni; incrementare i consumi interni, sviluppare le aree depresse*».

Il ministro Cortese alla Mostra delle materie plastiche

Nel quadro di queste considerazioni l'on. Cortese ha ricordato i due disegni di legge presentati al Parlamento in questi giorni dal Presidente del Consiglio: il primo prevede uno stanziamento di 350 miliardi per le zone sottosviluppate dell'Italia settentrionale e il secondo un onere di 562 miliardi per le aree depresse del Centro-Sud.

Riferendosi alle parole del sindaco il Ministro ha tenuto ad assicurare a nome del governo «*la massima collaborazione di tutti i dicasteri per affrontare e risolvere i problemi della città di Torino della Provincia e del Piemonte*». I presenti hanno accolto questo impegno con calorosi applausi. L'on. Cortese ha concluso rivolgendo un omaggio alla memoria del conte Camerana. Poi ha inaugurato a nome del Governo il VI Salone internazionale della Tecnica. E' seguita la visita delle autorità ed invitati alla rassegna. Alle 15 il Salone è stato aperto al pubblico che lo ha subito affollato. Oggi inizieranno al Centro nazionale di Mirafiori le giornate dimostrative di meccanica agraria. Per l'occasione è annunciato l'arrivo di una colonna di 100 pullman di agricoltori e tecnici provenienti da tutta Italia.

Guida del Salone

ORARIO: dalle 9 alle 23 tutti i giorni, anche i festivi.

INGRESSO: via c. Massimo d'Azeglio; biglietto lire 300. Prezzo del catalogo 400.

TRAM ed AUTOBUS: linee 15, 32 e 52 sbarrata. Oggi e domani servizio speciale per il centro meccanico agricolo da Torino-Esposizioni. Orario: 9-11; 14-17.

SERVIZI DEL SALONE: Ufficio provinciale Ente del Turismo anche per alloggiamenti, ufficio postale, ufficio telegrafico con Italcable, ufficio stampa (al primo piano, tel. 682-607), banca, telefoni, tabacchi, giornali, fiori, bar, ristorante, parcheggio A.C.I. Servizio di pronto soccorso, tel. 524-000.

SETTIMANA CINEMATOGRAFICA: si inizia domani al Teatro Nuovo alle ore 21,15 con il film Becky Sharp (U.S.A.) di Mamoolian. Biglietti: numerati lire 600; platea e galleria 500.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Respinti i ricorsi contro otto consiglieri

La figura di Piero Calamandrei, immaturamente scomparso, è stata rievocata ieri dinanzi al Consiglio comunale sorto in piedi in commosso e reverente silenzio. «Ricordo il giurista insigne — ha detto il Sindaco parlando a nome di tutti i gruppi — lo scrittore fecondo, l'oratore eloquente, ma soprattutto ricordo l'uomo che per la libertà aveva sofferto e combattuto. Rimpiangiamo la perdita di una grande mente, di un grande cuore, di un grande italiano».

La seduta rivestiva carattere straordinario. Il Consiglio, convocato in sede giurisdizionale, doveva pronunciarsi in merito al ricorso presentato da alcuni elettori torinesi contro l'eleggibilità di otto dei suoi membri, motivata dall'art. 15 del Testo Unico che stabilisce: non possono essere eletti consiglieri coloro che rivestono cariche di amministratori in enti o aziende dipendenti, sovvenzionate o vigilate dal Comune. I ricorrenti avevano invocato questo motivo d'ineleggibilità contro l'ingegnere Anselmetti (che è presidente del Consorzio elettrico del Ruttino di cui il Comune fa parte); la signora Artom Celli (membro del Consiglio amministrativo dell'E.C.A.); il prof. Tettamanti, Biglia e Strumia (del comitato amministrativo del Patronato Scolastico); l'ing. Derossi (presidente del Patronato); il dott. Garbagnati (membro della Commissione amministratrice dell'A.T.M.). Il prof. Mastalenti (che ricopre la stessa carica nell'A.E.M.).

Gli «accusati» potevano richiedere l'assistenza dei legali, i quali però hanno assistito imparzialmente, accanto alle loro teghe, nell'anticamera del Consiglio. Non c'è stato bisogno, di difesa perchè non c'è stata accusa. I ricorsi, letti dal vicesegretario generale sig. Verna, sono stati respinti nella votazione a scrutinio segreto.

Le manifestazioni per il cinquantenario dell'azienda

Il nuovo palazzo sede della Riv inaugurato dal ministro Cortese

Il discorso del presidente dott. Giovanni Agnelli, che rievoca i 50 anni di vita della società, sottolinea l'importanza dell'iniziativa individuale e riafferma il concetto della responsabilità umana e sociale dell'industriale moderno

Con un discorso del presidente della RIV, dott. Giovanni Agnelli, si sono concluse ieri le manifestazioni per il Cinquantenario della Società. Manifestazioni, non cerimonie: si è tenuto infatti a ridurre al minimo ogni formalità esteriore, e a sottolineare invece lo «spirito di famiglia» che ha unito i rappresentanti delle diecimila e più persone le cui sorti sono direttamente legate alla RIV, nel ricordo delle vicende di mezzo secolo, nella constatazione del grande cammino percorso, nella fondata sicurezza di nuovi maggiori sviluppi.

Rapida, semplice, anche la inaugurazione del palazzo degli uffici RIV che sorge in corso Cairoli angolo via Massimi.

L'edificio, opera dell'ufficio costruzioni della Fiat diretto dall'ing. Bonadè-Bottino, ed al quale ha dato particolare studio di progettazione l'ing. Albertini, è composto di due corpi di fabbrica, il maggiore, di dieci piani fuori terra, verso il corso, il minore, di sette piani, verso la via. Pensato secondo uno schema semplice e ripetutamente funzionale, nelle sue linee limpide, nelle proporzioni armoniose della massa alleggerita dalle vaste superfici vetrate che ne coronano la sommità, appare il risultato di una severa selezione compiuta fra gli esempi della più recente architettura internazionale.

Davanti ad una folla di impiegati e rappresentanze operaie, il dott. Agnelli, insieme al vice-presidente dott. Berta, al direttore generale ing. Bertolone e ai principali dirigenti della RIV, ha accolto al loro arrivo il ministro on. Cortese, gli on. Guglielmone e Chiaramello, che a Torino rappresentavano ieri il Senato e la Camera, il sottosegretario on. Bovetti e tutte le altre autorità nazionali e torinesi. Il Cardinale Arcivescovo ha impartito la benedizione; il ministro dell'Industria ha tagliato il nastro tricolore; e la breve cerimonia si è conclusa con una sosta nel grande atrio del nuovo palazzo.

E' seguito il banchetto alla Rotonda del Valentino al quale han preso parte, oltre alle personalità già citate e al prof. Valletta presidente della Fiat, i maggiori esponenti del mondo politico ed economico piemontese: il prefetto dott. Gargiulo, il sindaco avv. Peyron, il presidente della Provincia avv. prof. Grosso, il presidente della Camera di Commercio conte Marone, il presidente dell'ANFIAA conte Biscaretti, il presidente dell'AMMA ing. Derossi. Rinunciando alle citazioni, diremo che nell'altro grande salone dello stesso ristorante prendevano parte allo stesso banchetto centinaia di rappresentanti della «famiglia della RIV».

Di questa famiglia di lavoro — «che riassume valori non soltanto tecnici ma anche morali e sociali del progresso industriale italiano» — ha subito parlato nell'esordio del suo discorso il dott. Agnelli che ha rievocato in tono commosso i cinquant'anni di vita dell'azienda. Rivolto a tutti i collaboratori un ringraziamento e un plauso («che non vengono da me ma dallo spirito propiziatore di mio nonno»), il dott. Agnelli ha sviluppato il concetto della responsabilità umana e sociale inerente alla funzione industriale nel nostro tempo: «Noi riteniamo — egli ha detto — che l'iniziativa individuale e l'impresa privata siano oggi più che mai essenziali al progresso delle attività economiche in ogni Paese libero. La ragione lo giustifica, la storia lo conferma. I formidabili sviluppi delle produzioni moderne sono il risultato della scienza e della tecnica nella sua lodevole creatività; ma è lo stimolo, è l'ardimento della privata iniziativa, lo spirito individuale della intrapresa, che attuano le grandi conquiste del lavoro.

«Si deve subito aggiungere che la figura dell'imprenditore, dell'industriale, dell'agricoltore, di qualsivoglia operatore della economia, oggi non è più, non può più essere, quella che era una volta quando solo valevano gli interessi egoistici di individui, di caste, di classi, assente lo Stato. Oggi vale il senso della responsabilità e della socialità, per cui l'industriale deve commisurare il successo della sua azione all'interesse della collettività: il Paese, il pubblico che acquista e consuma prodotti e servizi, lo Stato ed è deve promuovere e regolare — non deprimere — l'iniziativa degli imprenditori.

«Servire il Paese — ha proseguito il presidente della RIV — vuol dire anzitutto creare lavoro, sempre più lavoro proficuo e sicuro per tutti: vuol dire dare incremento alla produzione di beni e servizi necessari ed utili alla collettività. Bisogna saper produrre sempre più economicamente, a costi e prezzi decrescenti, così da elevare, estendendo i consumi, il tenore di vita della popolazione. Servire il Paese vuol dire rafforzare la compagine economica della Nazione per renderla efficiente nella concorrenza internazionale ed insieme atta a cooperare validamente con gli altri Paesi, con gli altri popoli. L'interesse nazionale non può più prescindere dalla comunità europea ed atlantica, che devono salvaguardare l'avvenire della civiltà occidentale.

«Né meno essenziali sono i doveri dell'industriale verso la sua azienda, cioè verso tutti coloro che vi lavorano, che egli ha legato a sé per collaborare all'impresa. Questi doveri ci adempiono tenendo nel massimo conto non soltanto le necessità economiche dei lavoratore, che vanno migliorate progressivamente secondo le possibilità aziendali, ma anche il suo valore morale. In ciò sta la moderna civiltà del lavoro libero».

Il dott. Agnelli, al termine del suo discorso, ha accennato all'ultima realizzazione della RIV, allo stabilimento che ha voluto far sorgere a Cassino «per aiutare la rinascita di quella regione sacra alla cultura e alla fede»; *egli ha espresso l'augurio, concludendo fra il caloroso applauso dei presenti,* «che anche quell'officina possa crescere sul modello della primogenita; che cioè anch'essa si adorni tutt'intorno di un villaggio ridente in cui vita, assicurata dal lavoro, si svolga tranquilla in case accoglienti dalle finestre infiorate come nel villaggio RIV della mia, della vostra Villar Perosa».

COMINCIATE LE PROVE ORALI PER IL DIPLOMA DI MAESTRO

Molti studenti colti dal panico davanti al tavolo degli esaminatori

Una signorina confonde stelle fisse e pianeti - Cacciaguida cavaliere o ufficiale? - Anche la musica mette in imbarazzo un candidato - "Deus ex machina„: mai sentito nominare

Sono continuati ieri gli esami di riparazione: i candidati all'abilitazione magistrale hanno cominciato ad affrontare le prove orali nelle varie materie. Il dialogo diretto con i professori rende molti giovani emozionati a tal punto che essi stentano ad articolare le prime parole. Una signorina si è presentata all'interrogatorio del gruppo scientifico così pallida e tremante da far temere un collasso. Una sua amica le restava al fianco pronta ad intervenire in suo soccorso. L'insegnante (in questo come in altri casi del genere) ha adottato un tono amichevole e incoraggiante, riuscendo gradatamente a far superare lo choc iniziale.

— Che cosa sono i pianeti?

— *I pianeti sono stelle che non hanno luce propria, ma...*

— Sì, sì! bene, i pianeti non sono stelle dal momento che non hanno luce propria, ma sono corpi...

— *Sono corpi celesti.*

— Molto bene. Può elencarmene qualcuno? Procediamo con ordine con quelli più vicini al sole giungendo via via a quelli più lontani.

— *Marte...*

— Marte non è tra i più vicini al sole.

— *La luna,*

— E no, la luna non è un pianeta. Che cos'è la luna?

— *La luna è un satellite.*

La candidata, così incerta all'inizio, ha poi finito per acquistare la calma necessaria a ricordare le Mee. E non solo ha dimostrato di ricordare il nome di tutti i pianeti, ma ha risposto in modo soddisfacente alle altre domande.

Ed ecco un brano d'interrogatorio d'italiano. Il candidato è un giovanottino con gli occhiali; sul suo volto è impressa la stanchezza di chi ha trascorso una notte insonne. Egli deve leggere e commentare alcuni versi del canto XI del *Paradiso* ed a tutta prima incespica nella stessa lettura, poi anch'egli si va rinfrancando.

— In quale cielo si trova Cacciaguida?

— *Nel cielo di Marte.*

— E perchè?

— *Perchè Cacciaguida fu un famoso guerriero che combattè contro i barbari, perdon, contro i turchi. E l'imperatore lo pose così a ben volere che lo fece ufficiale.*

— Diciamo meglio: lo fece cavaliere.

— Capitano.

— No, cavaliere.

Lo stesso giovanetto, dopo aver commentato altri brani della Divina Commedia, dimostrando una preparazione abbastanza buona, viene interrogato sui Sepolcri e quindi a proposito del Leopardi.

— Aprendo a caso l'*Epistolario* — dice l'insegnante — trovo una lettera rivolta a Pietro Giordani. Chi era? Parlami dell'importanza che ebbe quest'amicizia per il poeta.

— *Giordani era un purista, Leopardi aveva invece un temperamento irruento ed attraverso gli insegnamenti e i consigli del Giordani acquistò uno stile perfetto.*

— Non è soltanto per questa ragione che l'amicizia del Giordani fu importante. Comunque procediamo. Che cos'è lo *Zibaldone*?

— *E' la raccolta dei pensieri sparsi che il Leopardi scrisse sotto forma di appunti, ordinatamente su due colonne. Parte di questi pensieri si ritrovano nelle sue liriche e da altri ancora scaturirono le Operette Morali.*

Nell'interrogatorio di musica un ragazzo (che sembra abbia già superato la ventina) si trova in serie difficoltà.

— Mi dica qualcosa della musica presso i Greci.

— *La tenevano in gran conto considerandola parte integrante dell'educazione.*

— La musica era parte integrante della commedia. Com'era il teatro, di quali elementi si componeva?

(Nessuna risposta).

— Che cosa risolveva la commedia? Come si chiamava questo elemento?

(Nessuna risposta).

— Il «deus ex machina»; non so ha mai sentito parlare? I Romani hanno portato innovazioni nella musica?

— *I Romani erano un popolo guerriero, la musica serviva come intrattenente.*

— Quali strumenti usavano?

— *La tuba.*

— Ed il popolo ebraico di quali strumenti si valeva principalmente?

— *Di strumenti a plasico, cioè a corda.*

Nel complesso ieri si è avuta l'impressione che gli esaminandi si fossero preparati con notevole scrupolo, ma — ripetiamo — molti di essi erano eccessivamente emozionati. La calma, la distensione possono servire più dei ripassi affrettati dalla ultima ora.

Inventa tre rapinatori nel giardino di Porta Nuova

Il siciliano Salvatore Figlini, di 30 anni, giunto da qualche tempo a Torino in cerca di lavoro, vedendo vane le sue speranze, aveva deciso di ritornare gratuitamente al paese natio. Castelvetrano, servendosi del foglio di via della Questura. Presentatosi ieri mattina al dott. Sgarra raccontava che la sera di venerdì, mentre transitava, verso le 20, per il giardino di piazza Carlo Felice, tre individui dichiaratisi «tutori della legge», gli avevano chiesto i documenti e si erano poi trattenuti, sfilandoli dal portafogli, 4 biglietti da mille, i soli ch'egli avesse e che gli servivano per tornare in Sicilia.

Il funzionario, fiutando la simulazione, faceva al giovane numerose domande e questi, in meno di mezz'ora, si era già ripetutamente contraddetto. Alla fine confessava di avere inventato tutta la storia.

Specchio dei tempi

Il poeta e gli idoli di cartapesta - Omicidio premeditato "Canzoni napoletane le più belle del mondo„ - "Lancia o raddoppia„ fa male al fegato - L'incitamento del vecchio tifoso

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire Grazie a Paolo Monelli per aver interpretato il mio pensiero e quello di moltissimi altri certamente, nel suo articolo "A buon mercato la gloria". E' il pensiero di una intera classe di giovani e meno giovani che si logorano quotidianamente schiena e nervi per creare qualcosa di nobile e di artistico, lottando non coraggio l'indifferenza e l'ottusità, l'inadeguato compenso e spesso le più elementari necessità di vita; per ricevere tutt'al più dal Governo, se hanno raggiunto un titolo accademico, qualche frase di encomio.

«Troppo efficaci esempi ha già citato l'illustre giornalista per dire oltre. Basterebbe aggiungere che qualcuno la pensano come me non chiedono ricchezze (perchè è sempre stato così); ma non vogliono almeno antepositi alla loro oscura fatica, idoli di cartapesta, compresi quelli del mondo cinematografico. Auspicherebbero soprattutto perchè le nuove generazioni imparino a guardare ai valori spirituali, ai sacrifici di chi le ha preceduta, anche del più umile purchè onesto posto. Perchè sappiano vedere nella "bellezza" l'unico grande conforto alla fatica di vivere».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Ho avuto il grosso dispiacere di constatare che *La Stampa*, che è indubbiamente il più serio del quotidiani italiani, ha pubblicato lettere di chi acclama l'opportunità della pena di morte. Io ritengo che ciò sia altrettanto male che pubblicare incitamenti alla violenza e al sacrilegio: questo significato hanno per me le lettere che, invitano all'omicidio premeditato. E come tali, mi permetto di esprimere, andavano senz'altro cestinate».

Rita Leone.

Un lettore ci scrive:

«Ai dott. Fioccardi, di Chieri, che si è valuto prendere la briga di "pregare, proprio come medico (non si comprende che cosa c'entra lilla faccenda l'arte di Esculapio), la RAI-tv di concederci durante l'ora dei pasti qualche programma, «meno uno, in cui non si parli di Napoli in napoletano", voglio far presente che se la RAI-tv dà preferenza a questo genere di trasmissione, ha tutta la sua buone ragioni per farlo.

«I più noti musicisti e paroliere di canzonette sono napoletani; a Napoli durante l'anno hanno luogo parecchie manifestazioni della canzone; le canzoni napoletane sono le maggiormente sentite e gustate, e sono le più popolari in Italia ed all'estero.

«Voglio ancora osservare che al medico di Chieri non dà fastidio la canzone napoletana, o il commento a un discorso relativo ad un problema (la Cassa del Mezzogiorno) che non può non interessare ogni Italiano ben pensante e desideroso della fortuna d'Italia, ma quanto il vedere, di lontano, un campanile che non è suo. Basta con questa gretta mentalità campanilistica: *non v'è che un'Italia*, ed un unico *popolo, l'Italiano*».

Michele Raddi.

Una lettrice ci scrive:

«Andiamo a Chianciano per curarci il fegato. Questo è il solo motto dopo la trasmissione di giovedì e "Lascia o raddoppia". E' mai possibile che l'ingenuità debba essere padrona della popolare rubrica? Se per partecipare a "Lascia o raddoppia" bisogna essere reduci da qualche concorso di bellezza, essere maggiorate fisiche, fulminare gli sguardi alteri i poveri telespettatori. Se si deve assistere al motivo che presenta le buste di riserva quando questo non è necessario ma che suona il gong quando gli pare, bisogna dire che alla tv c'è qualcosa che non va».

Thea Vittore.

Un lettore ci scrive:

«Da 33 anni sono tifoso del Torino, sempre ho seguito con passione la mia squadra, «sono rimasto stupito della lettera comparsa sulle "Specchio dei tempi" firmata Adolfo Baioncelli.

«Ogni incontro di calcio è una battaglia che bisogna saper condurre a termine, Vittoriosa appure se, ma degni di aver saputo tener fronte all'avversario. E' tattica e tecnica. Si dice, a ragione, che se una squadra in campo avverso riesce a pareggiare è una vittoria morale. Ecco allora la tattica. Disgraziatamente alle volte la sfortuna decide. E questo le può insegnare chi ha vestito con onore prima la maglia grigia alessandrina, e poi quella granata. Ecco perchè il mio stupore vedendo la firma di Adolfo Baioncelli, l'uomo della retina in testa e fianco di Rosetti e Libonatti, il trio che sapeva avvincere il pubblico amico e nemico, sui rettangoli verdi di ogni campo. Noi tifosi granata lo incitavamo con l'urlo "Forza Balon" e proprio dal suo nome nacque quel grande rivale intitolato "Balon boys"».

Federico Varetto.

L'oscuro dramma d'un operaio colpito da una coltellata al petto

Raccolto morente presso il cimitero di Villarbasse, a pochi passi da casa - Nel delirio accusa due misteriosi aggressori

Un misterioso fatto di sangue è accaduto ieri mattina all'alba nei pressi del cimitero di Villarbasse. Vittima è l'operaio Domenico Giaida, di 48 anni, gravemente ferito da una coltellata allo stomaco, mentre si recava al lavoro. Egli abita in via alla Fonte n. 5 assieme alla moglie, Emilia Cavigliasso, e ai figli Teresa, Vittoria e Mario, rispettivamente di 23, 18 e 13 anni. Lavora alla Fiat Lingotto e poichè il suo turno ha inizio alle 6 si alza molto presto, verso le 4. Deve raggiungere Rivoli in bicicletta e di là, con il filobus, venire in città.

Ieri mattina, alle 6, quando doveva già essere a Torino, è stato trovato poco lontano dal cimitero di Villarbasse, in un prato che si stende dietro la cappella della Santa Croce, dalla parte opposta della strada di Rivoli. Si è imbattuto in lui un vecchio contadino, il settantatreenne Carlo Chiandrero, che si recava in un suo podere. Il Giaida gli è andato incontro barcollando e comprimendosi il ventre. Aveva gli abiti insuppati di sangue e riusciva a stento a parlare.

«Mi hanno picchiato, poi mi hanno vibrato una coltellata...», ha detto con un fil di voce. Quindi si è accasciato svenuto sul ciglione del prato, poco lontano dalla bicicletta. Trasportato all'ospedale di Rivoli dalla Croce Verde, privo di sensi sottoposto ad intervento chirurgico è tornato in sè ed ha raccontato una strana storia. Ha riferito che i suoi aggressori erano due giovani, uno alto e magro, l'altro di media statura, con i baffetti. Lo avevano appostato sulla soglia di casa. Quando uscì, pur non conoscendoli, egli si trattenne a parlare con loro. Poi li invitò ad andare un liquore e gli sconosciuti accettarono.

La singolare storia finisce qui. Altro l'operaio non ha saputo dire. Come non è stato in grado di spiegare come la coltellata, che fu vibrata — come dimostra la ferita — sul lato sinistro dello stomaco, dall'alto verso il basso, non abbia squarciato nè la giacca, nè la camicia, nè la maglia.

I molti interrogativi che la singolare vicenda pone non hanno finora ricevuto alcuna risposta. Il comandante della Tenenza dei Carabinieri di Venaria, maresciallo Romano, ha effettuato ieri un sopraluogo a Villarbasse. Ha anche interrogato numerose persone fra cui i congiunti e i conoscenti del Giaida. Non è emerso un solo indizio: l'operaio ha fama di essere uomo tranquillo, piuttosto riservato; non frequenta dubbie compagnie, non ha rivalità d'alcun genere e non è dedito all'alcool. Il maresciallo si è poi recato a interrogare il ferito, le cui condizioni vanno sensibilmente migliorando, ma senza migliori risultati.

Nel ricostruire l'incontro con gli sconosciuti il Giaida è caduto in molte contraddizioni. Unica circostanza certa è che nulla è stato sottratto di quanto l'operaio aveva addosso. Si è fatta anche la supposizione che la misteriosa aggressione non sia mai avvenuta, ma che l'operaio l'abbia inventata per dissimulare un tentativo di suicidio. Ipotesi amarissima, se che è la sola a spiegare la mancanza di tagli negli abiti delle sventurate, ed altri strani particolari della vicenda.

Pistole in pugno due banditi rapinano una coppia in collina

L'episodio a mezzanotte davanti al cancello della Villa della Regina - Uno degli aggressori ha offerto una sigaretta alle vittime

Poco prima di mezzanotte due banditi, armati di pistola e con il volto mascherato, hanno aggredito un giovane e una signorina che si trovavano su un'auto nei pressi della Villa della Regina. La coppia di fidanzati è stata depredata degli oggetti di valore e del denaro che aveva indosso.

Nella denuncia presentata al commissariato di Borgo Po, i due giovani — Armando Sapra di 27 anni e la signorina M. C. di 21 — hanno raccontato che, dopo aver compiuto con la loro «Appia» una gita in collina, si erano fermati sul piazzale, cinto di alberi e di cespugli, che si stende davanti al cancello di ingresso della Villa della Regina.

Avevano udito da lungo suonare le undici e mezza e già stavano per discendere verso casa, quando vedevano all'improvviso comparire due individui ai lati della macchina. Costoro aprivano bruscamente gli sportelli e si affacciavano nell'interno della vettura con le pistole in pugno: avevano due armi a tamburo, con la canna lunga. Uno degli aggressori aveva il viso nascosto da una pezzuola nera: dimostrava circa quarant'anni. L'altro, assai più giovane, dall'accento meridionale, teneva la faccia affondata nel risvolto della giacca ed evitava con cura di mostrarsi in piena luce. Fu quest'ultimo che, con voce secca e minacciosa, intimò alla coppia: «Non muovetevi, se vi è cara la pelle». Quindi si fece consegnare i due orologi da polso in oro e le due catenine, pure d'oro, che avevano il giovane e la sua fidanzata. Dalla borsetta della ragazza e dal portafogli del giovane tolse documenti e denaro: una decina di biglietti da mille.

I due si mostrarono però delusi dello scarso bottino: «Pensavamo di trovare più quattrini» esclamarono borbottando. Poi il più giovane si rivolse di nuovo alla coppia: «Se andrete dalla polizia, sappiamo dove ritrovarvi: vi uccideremo tutt'e due, mi tengo la carta d'identità della signorina, così sarà più facile rintracciarla, se non sarà prudente e non consiglierà la prudenza al giovanotto». Quindi, strappò la chiave dal cruscotto, fece un segno ai compagno, e tutt'e due sparirono fra i cespugli. I due fidanzati rimasero intimoriti e incerti sul da fare. L'auto era immobilizzata: bisognava spingerla il giovane riuscì ad avviarla verso il pendio.

Dopo circa un quarto d'ora sopraggiungeva un'altra macchina, guidata da un avvocato: con voce affannosa, i due giovani raccontavano quanto era accaduto. Il professionista faceva salire i fidanzati sulla sua vettura e li accompagnava al vicino commissariato. La polizia effettuava alcune battute nella zona, ma i rapinatori erano ormai lontani.

Dal contegno dei rapinatori, sembra che si tratti di gente abituata a «colpi» del genere: i due si comportavano con spavalderia e sicurezza. Alternavano alle espressioni di minaccia frasi scherzose: il più giovane, in un certo momento, offrì una sigaretta alle sue vittime, dicendo: «Siete troppo spaventati; una fumatina vi metterà un po' di coraggio».

Da Vercelli si telefona a Torino senza centralinista

Dopo Asti, Alba, Alessandria, Biella e Ivrea, da domani anche Vercelli sarà collegata in teleselezione telefonica con Torino. Tutti gli abbonati del distretto telefonico della città, servendosi del proprio apparecchio potranno chiamare direttamente gli abbonati di Vercelli, anteponendo al numero desiderato l'indicativo 0161. In senso inverso gli abbonati di Vercelli per chiamare quelli di Torino in teleselezione dovranno anteporre al numero con cui vogliono corrispondere l'indicativo di Torino: 011. Le comunicazioni saranno tassate con tariffa ciclica: due scatti alla risposta, una mezza ogni sette secondi: lire 9,50 per scatto.

Per telefonare direttamente a Vercelli gli abbonati di Asti, Lanzo, Rivarolo, Ivrea, Alessandria, Asti ed Alba dovranno comporre il prefisso 0161; in senso inverso, gli abbonati di Vercelli dovranno anteporre al numero desiderato di queste località i seguenti prefissi: 0123 per Susa, 0123 per Lanzo, 0124 per Rivarolo, 0125 per Ivrea, 0131 per Alessandria, 0141 per Asti, 0173 per Alba.

IPPODROMO MIRAFIORI

OGGI - Ore 15

Ultima di trotto

PREMIO CHIUSURA

D O R I A

UNA CADILLAC TUTTA D'ORO

con JUDY HOLLIDAY

PAUL DOUGLAS

NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE

ROB - Y - NOOK

Sogno di Majadera, ambizione di Maharani, desiderio di Favorite, invidia di Sovrani: tutti ha conquiso questa luce di paradiso!... *Platea Danzanti Latrario*

L'Orch. del Cape Orchestra *M° Ausolino* al microfono *Carmen Loris.*

LA SERENELLA

Matinée danz. 250 cav. 300 comum. compr. Ore 21 Serata d'addio della *Orch. Ferrarese e cantante Accardo*

MARTEDI' 2 OTTOBRE

Il complesso Miguel e A. Vasquez daranno inizio ai trattenimenti della stagione invernale.

EDEN DANZE

Ore 16,30 the danzante

Ore 21 elegante serata allietati dall'Orchestra di successo

ALFREDO LABARBI

cantano *M. Carmen* e *J. Morris.*

HOLLYWOOD DANZE

16-21 gran succ. nuova Orch. del M° **TURI COLINO** con la meladiosa *Kitty Palumbo*, l'irresistibile *Henry Ferreria* e l'asso *Gino Costello* della RAI-TV.

GAY DANZE

Corso Moncalieri 59

Questa sera ore 21 ultimo trattenimento con riscaldamento lampade raggi infrarossi. Prose, riapertura in 3, Pomba 7 (Sede invern.)

LA PERLA E PRINCIPE DANZE

L'attrazione di questi due locali è gel successo delle loro Orchestre *Tony Stella* e *i suoi genitones* e *Mario Mauchio* e *suoi soliati* e *Gemmy Sandra*, 16,30 e 21 tratten.

CASTELLINO DANZE

Grandioso successo Orchestra **ROSACLOT - F. DIADON - G. MARI** 16,30 16: 21 trattenim. danzanti.

CLUB DANZE MAGENTA N. 11

Stasera ore 21 Gran Gala Moda. Elezione Miss Indossatrice 1956. Parteciperanno precedenti Miss Presenta *Tullio Rossini* con la partecipazione straordinaria di *Miri

Autostrade a Capri

Capri, settembre.

Vorrei mettere come epigrafe a questa mia corrispondenza quei versi del Canto dell'amore del Carducci, « Io maledissi il papa or son vent'anni - oggi col papa mi concilierei ». Che c'entra il papa, chiederà il lettore dopo aver veduto di dove scrivo, che c'entra il papa con Capri? Non c'entra affatto. Ma non avrà letto un centinaio di righe, che troverà la citazione molto appropriata.

Quando si parlò la prima volta, cinque anni fa, di costruire una seggiovia alla vetta del Solaro, mi venne un accidente. Partito di Capri quale sono sempre stato, geloso quindi come tutti i capresi, egoisticamente voglioso che il godimento dell'isola, non potendo essere mio esclusivo privilegio, restasse almeno riservato ad una eletta di gente in grado di sentirne appieno la divina unica bellezza, mi parve acerba offesa questo progetto che avrebbe fatalmente attirato nell'isola un numero sempre più grande di visitatori grossolani e per così dire senza i quattro quarti. E scrissi un articolo in contrario, ed ebbi il consenso di tutti, di cittadini capresi, di uomini di studio e di gusto, e del soprintendente ai monumenti di Napoli che mi disse che i progettisti sarebbero dovuti passare prima sul suo corpo, e di giovani animosi che mi giurarono che se il progetto avesse cominciato ad entrare nel vivo in opera, sarebbero andati di notte ad abbattere ogni pilone appena costruito, continuando a fare questo lavoro di Penelope fino alla sconfitta degli avversari. Partii rasserenato per l'America, ed al ritorno trovai che la seggiovia era bell'e fatta.

Non solo. Ma è sorto sul piazzale della stazione di partenza una specie di *supermarket*, un bottegone con le sue brave scritte in lingua esotica, *International shop* e *Tea-room* e simili; perché gli italiani sono così garbati ospiti che s'immaginano i visitatori stranieri assai più ignoranti di quanto siano e pensano che se questi leggono scritto « negozio » o « pasticceria » possano credere che si tratti di una macelleria o d'una scuola e non entrino a fare acquisti.

E sulla vetta del Solaro, da cui è scomparsa ogni traccia del diruto castello, c'è ora e si continua ad allargarla e a perfezionarla, una copia verde della cannone del mare alla Marina Piccola, con caffè, ristorante, *tea-room*, pizzeria, *night-club*, solario, piscina, tiro al piattello, proiettore; e camerieri in giacchetta bianca e cravatta nera, e statue romane e colonne corinzie e muretti che attendono di essere cornati di fiori e aiole di cespugli spinosi e terrazzini sull'apiceo e un cartello in quattro lingue che prega di astenersi da tutto quanto possa suscitare un incendio, che non si capisce perché l'abbiano messo; ché veramente non c'è più traccia della macchia originaria e l'occhio si perde intorno su un'arida petraia.

La sola cosa in fondo che non dà fastidio è la teleferica stessa, l'opera meccanica; con i piloni quasi invisibili fra il folto della vegetazione, il percorso sempre a pochi metri dal suolo sì che spesso il piede di chi viaggia nel seggiolino tocca le più alte fronde dei castagni, la vista aperta sul golfo e la riva di Sorrento e sulla macchia bianca di Anacapri e il promontorio di Damecuta e il mare di ponente che il pomeriggio brilla metallico contro il sole; ed è piacevole frugare con l'occhio dentro i vigneti e i ciuffi dei pini e dei castagni e nei terrazzini di terra grassa, e più in alto sul ripido pendio sassoso con rade macchie, senza case, una severa solitudine che consola del cosmopolitismo dozzinale delle stazioni di arrivo e di partenza.

Ora considerato che non si può fermare un treno con le mani, né arrestare il flusso del cosiddetto turismo di massa; visto che i capresi amano la loro isola ma più i quattrini che vengono loro dallo sfruttamento intensivo delle sue bellezze naturali, finché queste non saranno sopraffatte da sempre nuove fabbriche e dalle modernità create per quello sfruttamento; e sono sempre meno gli isolani che si occupano di agricoltura e di pesca, e i venturini si sono fatti spericolati guidatori di taxi, sì che oggi quegli stessi americani che tanto hanno contribuito con l'esempio e le loro esigenze (vere o supposte) a guastare aspetti ed usanze scrivono con poco riguardo nelle loro guide che « *the principal business of the roman people of the island is catering tourists* » (e per questa cuccagna dell'industria del forestiero accorrerà sempre più gente dal continente gonfiando il numero di coloro che ne vivono, e si troverebbero a mal partito se l'afflusso annuo dei turisti diminuisse o anche restasse stazionario; stupenda viziosa che obbliga il comune a escogitare sempre nuovi ritrovati per ospitare e trasportare e fare circolare questa folla di visitatori indiscriminati) — considerato tutto questo penso che forse il male maggiore si può combattere con un minor male.

E parafrasando il poeta Carducci dico che maledissi ad una seggiovia or sono cinque anni, oggi con le seggiovie e le teleferiche sono pronto a riconciliarmi; — se non con le mostruose stazioni di arrivo e di partenza, — se davvero come sembra a certi segni possano far mettere da banda aversori progetti di stradoni per automobili, con il fatale conseguente moltiplicarsi di macchine a due e quattro ruote e autocarri e torpedoni, di quei « mezzi motorizzati » che già oggi « infestano l'isola », come si dunse l'illustre archeologo Amedeo Maiuri nel suo itinerario di Capri.

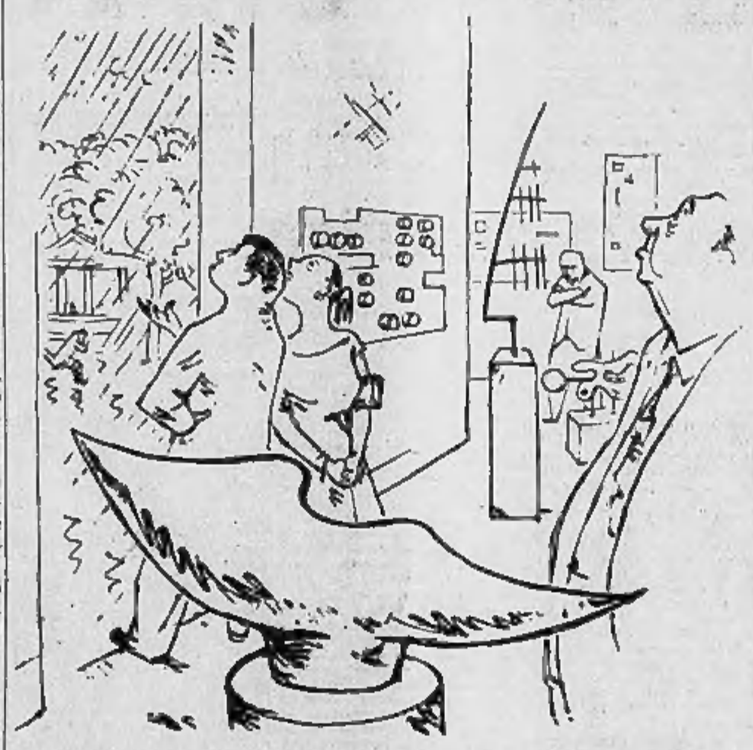
E' fama che i progenitori dei capresi, fenici e greci, siano stati gli inventori di quel sistema di accendere fuochi sugli scogli per portarvi a naufragare le navi e far bottino del carico e banchetto cannibalesco dei naufraghi. Questa sarebbe stata il mito delle Sirene. (Altri dicono invece che fu un mercante fenicio, un certo Odisseo, approdato alla Marina Piccola presso lo scoglio ad arco che si chiama ancor oggi della Sirena, si trovò così bene con i perdoni del luogo, facendosi un'amante di una ragazzola, una certa Calipso, che non trovava più la via di casa; e quando molti anni dopo s'industriò al ritorno, inventò alla moglie gelosa la leggenda delle Sirene e del dolce canto e le altre storie di cui poi un cantastorie, Omero, contaminandole con altre leggende, fece l'*Odissea*). Oggi, raddolciti i costumi, ma non spento nel cuore dei capresi quel desiderio di attirare stranieri sulle rive per poi gentilmente spennarli, li allettano con più subdole maniere; invece come con gli piaccia faticare, e vorrebbero mettergli sotto i piedi, anzi sotto le ruote, quante più strade automobilistiche sia possibile, per ogni cantone dell'isola per quanto remoto; e progettano gigantesche stazioni di benzina e grandi alberghi, e parlano di allargare le strade già esistenti, e organizzare sempre più frequenti gite per comitive in macchine.

Ho letto un ricordo più dove che la Casa del Mezzogiorno, a cui i capresi hanno chiesto i soldi per una strada fino alla Villa di Tiberio (preludio a quella che fantasticano, che dovrebbe aggirare tutta l'isola), ha detto di no, offrendosi invece di finanziare una seggiovia. Qui mi dicono che le cose non stanno precisamente così; ad ogni modo è stata questa notizia che mi ha fatto prorompere nella parafrasi carducciana; e se ci sia del vero nella diceria, viva per sempre la Casa del Mezzogiorno e chi la dirige. E non vengano le seggiovie dalla Marina Grande al sommo, e dalle case I.N.A. alla Villa Jovis, e dal Quadrivio alla Marina Piccola e ad Anacapri, se questo possa impedire il minacciato allargamento delle esistenti strade automobilistiche e peggio il loro raddoppiamento, e gli altri stradoni progettati. (Credo che nessuno, nemmeno il più sospettoso dell'isola, intenderebbe opporsi alla creazione di nuove strade carrozzabili, se da esse fosse esclusa ogni forma di traffico a motore; ma si sa come vanno queste cose, non ci si potrebbe fidare di permessi ad impegni anche se fatti in buona fede).

Ma se coloro che poi in fondo hanno voce in capitolo continueranno a progettare autostrade, e le seggiovie saranno solo un accessorio accanto ai minacciati stradoni, e sarà sempre maggiore l'invadenza dei veicoli, né sarà vietato ai giganti di trasportarsi addirittura sul piroscafo macchine e motoretta (finora un salutare impedimento a questo è la mancanza di posteggi, ma chi ci garantisce che non si pensi di taluno a parcheggi sotterranei, o alla creazione di vasti piazzali *ad hoc*?) e non sarà posto un limite al pullulare di nuove costruzioni, allora io credo che sarà necessaria un'agitazione risoluta e pertinace di tutti gli amici e gli innamorati di Capri, italiani e stranieri, e personaggi illustri della cultura e dell'arte, per chiedere al governo (obbligato dalla Costituzione alla tutela del paesaggio) una legge speciale per Capri; che vieti qualsiasi nuova costruzione che non abbia carattere d'interesse pubblico (scuole, ospedale, acquedotto etc.), e l'apertura di nuove strade automobilistiche; o bandisca addirittura ogni veicolo a motore (gli spericolati autisti non perderanno il pane, si trasformeranno in placidi vetturini); e torni l'isola ad essere avvolta dall'antico venerabile silenzio. E poco male se gli eserciti dei giganti estemporanei la troveranno scomoda e faticosa; duemila ospiti l'anno che vi spendano mezzo milione ciascuno sostituiranno vantaggiosamente i cinquecentomila effimeri che lascian giù il « no mille lire a testa e si portano la colazione in un cartoccio da Napoli.

Paolo Monelli

ACQUAZZONE IMPROVVISO



Quando, alla Biennale di Venezia, il pubblico sosta a lungo nei padiglioni più discussi. (Disegno di NOVELLO)

I "VIRUS„ CHE PROVOCANO IL MALE NEGLI ANIMALI

La cura dei tumori mediante sostanze chimiche

Alcuni tipi di tumori però sono imputabili a fattori microbici - Gli effetti del nuovo composto "E 39„ - Relazioni e congressi internazionali di studiosi

Sembrava strano che ancora una volta non venisse alla ribalta un virus del cancro, tanto per imbrogliare la matasse delle nebulose conoscenze dei profani in materia di tumori maligni. Ed esso è saltato fuori nientemeno che in altide (così dicono) fotografie, eseguite al microscopio elettronico, al Congresso medico di Amburgo in questi giorni, che precedono un altro grande Convegno, fissato a Roma per fare il punto sulla terapia dei tumori mediante sostanze chimiche. Ma stavolta, a leggere bene la notizia, non si parla « del » virus del cancro, bensì di « un » virus di « un » particolare tipo di cancro, e per sovrammercato di un cancro animale. Ragione per cui, mentre un certo credito la scoperta del prof. Bernard può acquistare, d'altra parte sarebbe infondato trarre dall'individuazione di « un » agente morbigeno di tal genere l'illazione che « tutte » le forme di cancro, animali ed umane, siano di natura virale e quindi infettive (badare che, ad ogni modo, il termine infettivo non equivale obbligatoriamente a quello di contagioso).

Di virus cancerogeni, d'altra parte, nell'animale sono stati scoperti via via più di uno, a partire nientemeno che dal 1910, quando Peyton Rous diede la prova che il cosiddetto sarcoma dei polli è trasmissibile da un pollo all'altro mediante il « filtrato » di cellule di tale tumore, senza la necessità di iniettare le cellule stesse; il che avrebbe costituito un vero trapianto, ben altra cosa. Poi ci fu Shope a dimostrare incontestabilmente che un « papilloma » del coniglio è pure trasmesso da un virus. Sino a che si è giunti alla strabiliante scoperta da parte di Bittner di un virus promotore del cancro mammario del topolino, fluente attraverso il latte materno. L'interesse dell'odierna comunicazione di Bernard consiste, dunque, nell'essere riuscita la dimostrazione fotografica dell'esistenza di tale virus. Il che, tuttavia, non implica ancora che tale virus sia per se stesso sufficiente a dare la malattia, dato che è stato al contrario constatato precedentemente che senza il concorso di altri fattori occasionali, quel virus non sarebbe in grado di dar notizia di sé. Ad ogni modo esso non ha trovato a tutt'oggi corrispondenza in campo mammario umano, per il quale, invece, sono ormai assodate le influenze di certi squilibri ormonici, la cui correzione, come è risaputo, ha un certo effetto terapeutico.

Sempre in tema di virus piuttosto recentemente l'americano Gross (e ne demmo notizia) ha portato argomenti solidi in favore della natura virale della leucemia linfoide del topolino, forma tumorale assai simile nelle sue manifestazioni anatomiche e cliniche a quella umana. Or non è molto il giapponese Hamasaki ha pur isolato un ceppo di virus, denominato HST, dal cosiddetto sarcoma di Yoshida (un tumore sperimentalmente coltivato da un valente cancerologo da cui ha preso nome), sino a ieri ritenuto assolutamente non virale. Una serie di sarcomi da virus è d'altronde coltivata e studiata attualmente nelle sue modalità di insorgenza ancora in Giappone da Goshima.

Con tutto ciò, veramente interessante e da meditare, non bisogna correre il rischio di sopravalutare siffatte acquisizioni, anche se a favore della teoria virale dei tumori maligni si è schierato nel giugno scorso in sede di congresso a Detroit un grande scienziato come Stanley; il quale, però, intendiamoci bene, disse che « la maggior parte » dei tumori sono da considerarsi imputabili a virus (e non tutti, come le cronache gli attribuiscono). Comunque sia dal punto di vista profilattico non bisogna dimenticare che numerosi fattori, ambientali, alimentari, elementi d'ordine fisico, chimico e biologico (anche microbico, dunque) sono oggi qualificati come incontestabili concause del cancro; si farà per ciò bene ad evitarli, anche se siamo da considerare semplicemente il detonatore e non l'esplosivo della malattia.

Davvero sconcertanti sono, d'altra parte, quasi sempre le discrepanze tra cancri animali e cancri umani, anche quando paiono tanto simili, e sono discrepanze che sopratutto echeggiano in campo terapeutico; sicché appena credute di avere in mano il farmaco idoneo perché collaudato sui topolini o sui conigli, tosto vi accorgete che la clamorosa vittoria di laboratorio non si tramuta che in pallida speranza in clinica. Qui sta proprio l'attuale punto cruciale della chemioterapia antitumorale, cioè dei tentativi di colpire e distruggere le varie forme di cancro mediante farmaci che abbiano una spiccata antipatia per il tessuto tumorale (tanto da correre ad aggredirlo, appena iniettati nell'organismo) e siano contemporaneamente capaci di evitare i tessuti sani.

Si comprende, quindi, come anche il recentissimo preparato del Nobel Domagk (di cui si diede qui cauto ragguaglio al suo nascere), il composto E 39, stesti a totalitarie ampie casistiche di sensibili miglioramenti, anche meno pretendere vere guarigioni cliniche. Delle sue proprietà e degli sviluppi imminenti ci dirà, però, il Domagk stesso (fra qualche giorno a Roma, proprio in occasione del IV Congresso nazionale di chemioterapia, ove un eletto numero di specialisti informeranno sia su esperienze già attuate con tale prodotto, sia su effetti benefici (sino a qual punto) e azioni collaterali deprecabili degli altri farmaci oggi in sperimentazione clinica, vuoi ad attività citolitica (quanto dire portante effetto letale sulla cellula in stato di riposo), vuoi ad attività citostatica, cioè riducente a zero la velocità della moltiplicazione cellulare. Anche i tentativi di terapia antibiotica (non, quindi, strettamente chemioterapica) di certe forme di cancro avranno eco in uno speciale Symposium sulle actinomicine come agenti antitumorali, della cui madre fu scopritore lo stesso scopritore della streptomicina, il Nobel Waksmann, che sarà pure presente alla discussione. In questa Brockmann, che isolò la vera attiva C, avrà ancora qualcosa da dire. Peccato che sia scomparso Schulte, che fu il primo ad applicare tale antibiotico in clinica, specialmente nel linfosarcoma e reticolo-sarcoma. Lo supplirà particolarmente il Ravina di Parigi, il quale pare che abbia avuto una certa buona rispondenza dell'impiego della actinomicina D in un malanno tutt'altro che tumorale, l'anemia.

Che ancora i chemioterapici abbiano avuta, quando l'hanno dimostrata, soltanto azione palliativa, ritardatrice dell'evoluzione del cancro genericamente inteso, non v'ha dubbio; ma il loro studio non può essere che largamente incoraggiato, per trovare armi utili ad agire laddove bisturi e radiazioni più non bastano.

Angelo Vizioli

EX-VOTO DI CAMPIONI ALLA MADONNA DEL GHISALLO

Quattro biciclette in chiesa

Incontro con don Ermelindo, il giovane prete del santuario - Come gli nacque l'idea di dare una protettrice ai corridori: quando arrivavano alla cappella del passo prima della discesa si facevano il segno della croce - Ricordi di Bartali, Coppi, Corrieri - Progetti arditi per una grandiosa « Casa del ciclista »

(Nostro servizio particolare)

Passo del Ghisallo, sett.

Il reverendo Ermelindo Viganò, che incontro nella chiesa di Magreglio intento ad ascoltare una prova d'organo, non parla dei campioni ciclisti come tecnico e nemmeno come tifoso. « Già — mi dice soddisfatto — l'altro giorno è venuto qua anche Ercole Baldini. Aveva battuto il record dell'ora e desiderava ringraziare la Madonna del Ghisallo. E' proprio un bravo ragazzo, ma gli ho raccomandato di non montarsi troppo la testa ». Oppure, ricordando nomi d'altri tempi, dice: « Ma certo, Bartali è salito al santuario molte volte. Veniva sempre prima di iniziare un Giro di Francia. E ci veniva anche Coppi, ma dopo la faccenda con quella signora, allora non s'è più visto. Alti e bassi della fortuna. Poveri ragazzi, c'è chi guadagna e chi non guadagna. Le dico io: prenda il caso di Corrieri, se non c'era Bartali che gli ha fatto dare la gestione d'un distributore di benzina, come potrebbe cavarsela e vivere? Ma anche chi ha danaro non può dirsi sicuro. Per esempio Coppi, con la faccenda che gli è capitata, con i viaggi in Argentina, con le cause, con gli avvocati, con le ville si è visto volar via milioni e milioni. Ed ha qualcuno detto persino due cento? ».

Questo prete, milanese di nascita, sui quarant'anni, che ogni tanto si porta le mani sui capelli, ha avuto (se capelli si può dire) la trovata di fare una Madonna come protettrice dei corridori ciclisti. Sul sagrato don Ermelindo Viganò continua a parlare: « Fanno una vita dura, ma sono quasi tutti bravi. Basterebbe curarli un poco, aiutare i delusi e gli avviliti. Quel Conte lo dicevano comunista, ma io le posso mostrare molte sue lettere che proprio dicono il contrario. Ed ha che cosa c'è intorno ai corridori? Troppe lotte burocratiche, troppo cielo quei dirigenti, tutti insieme sono soltanto difensori della loro poltrona. Mi hanno invitato ad assistere ad una riunione, ma sono venuto via dicendo che potevano tralasciare di invitarmi una seconda volta. Io ne do il problema corridori da un altro punto di vista ». Don Ermelindo non si ferma qua con le sue parole, una gilda interrompe per raccontare di che cosa si tratta.

Gli appassionati di corse ciclistiche sanno di certo dove si trova il Ghisallo: è un passo di mezza montagna, poco più alto di settecento metri, ed una cinquantina di chilometri da Milano. Lì sopra, prima che la strada scivoli verso la pianura e il lago di Como, per finire sulla punta di Bellagio, c'è un panorama che le guide turistiche segnalano con l'asterisco. Radi di castagni, le punte bizzarre delle Grigne e, più lontano, il luccichio del lago formano un quadro molto sereno. In questo luogo, che è anche famoso durante ogni Giro di Lombardia, nel 1948 capitò una cosa abbastanza curiosa.

Durante le corse ciclistiche i tifosi si intruppano sempre lungo le ultime rampe per ammirare i corridori. Per il poco che se di sport posso dire che la discesa, dopo lo sforzo della salita, non è quel sollievo che ingenuamente molti credono debba essere. Per buttarsi con coraggio su una strada che discende bisogna avere i nervi a posto, i polsi fermi, le reazioni pronte e precise. Chi arriva sfiancato al sommo d'una salita, col fiato corto e gli occhi appannati, vede la discesa quasi come una trombosi condanna perché nessuno di più farà ricadere la sua povera classe. Sul passo del Ghisallo, durante il Giro di Lombardia del 1948, confuso fra la folla ansiante, c'era anche don Ermelindo Viganò, parroco di Magreglio. Con meraviglia vide qualche corridore che, pinto all'ultimo metro di salita, prima di ripartire si allentare le cinghiette dei fermapiedi sui pedali, abitudine precauzione nell'iniziare una discesa, si faceva il segno della croce.

Tornato indietro un attimo perché tra le divagazioni sui luoghi e sui corridori, ho tralasciato di dire che al passo del Ghisallo, da tre secoli e mezzo, c'è una chiesetta. Sorge su un breve spiazzo, di fianco alla strada e bisogna per forza vederla perché si slegha attila, con il campanile che sciarà rifacitori hanno alzato più del giusto e dell'originale, contro il grande cielo della montagna. Don Ermelindo quando s'accorse che qualche corridore passando le davanti si faceva il segno della croce pensò che non gli era possibile invocare nessun santo come particolare protettore. Qual che si dice una lacuna. Si ricordò che nella chiesetta da secoli è venerata una Madonna e che quindi poteva fare quel che nessuno prima di lui aveva fatto: eleggere quella Madonna a protettrice dei ciclisti. Insomma gli era venuta un'idea.

Quella semplice e disadorna chiesetta, sino ad allora quasi in abbandono, non ha alle spalle una lunga storia. Verso il 1600 gli abati di Sant'Ambrogio avevano giurisdizione su quelle terre ed abitavano a Civenna, un paese poco lontano, che poteva del diritto di asilo. Ladri, rapinatori, facinorosi, in poche parole tipi pericolosi, vi si rifugiavano per sottrarsi agli imprigionamenti ed alle condanne. Ma non dimenticavano le loro abitudini e di quando in quando uscivano nel territorio vicini per qualche colpo di mano; ed in uno di questi cadde un signore del luogo, il conte di Ghisallo. Deve essersela cavata bene, o almeno poco male, se vi fece costruire la chiesetta in segno di riconoscenza.

Da quei tempi lontani don Ermelindo salta al giorno di oggi. Durante la guerra a Magreglio, che dal passo del Ghisallo è lontano trecento metri, capitarono molti sfollati. Erano persone ricche e benestanti che venivano da Milano, da Como, da Varese e alla fine pensarono che anche a loro, come a quei conte tre secoli prima, era andata abbastanza bene. Così regalarono alla Madonna catenelle, orecchini, anelli, bracciali: « Tutto oro, vero oro » dice don Ermelindo con ovvietà e senza troppe arrabbiarsi aggiunge: « Che i ladri portarono via una notte, nel maggio del 1947. Da allora, le dico io, ho imparato a non lasciare niente nella chiesa. Adesso la corona che vede in capo alla Madonna e quella che ha il Bambino Gesù sono false. Le corone di vero oro le tengo nella cassetta in banca, nelle solennità vado a prenderle, ma per riportarle subito al sicuro prima che venga notte ».

Su questa storia molto semplice, di una chiesetta divenuta oramai santuario, si innesta quella sportiva. Perché don Ermelindo comunicò senza indugi alle autorità religiose e ciclistiche quel che gli era venuto in mente vedendo che qualche corridore si faceva il segno della croce e tutte risposero che aveva avuto una bella idea. Il Santo Padre immediatamente accolse la proposta di eleggere la Madonna del Ghisallo a protettrice dei ciclisti, il breve papale fu redatto, bollato, sottoscritto, mandato ed appeso su una parete della piccola chiesa. Fino ad allora su quelle pareti si vedevano i soliti ex-voto; ma dal 1948 in poi ne comparvero altri, molto diversi ed inediti.

Oramai quei due coniugi che ringraziano (come ha fatto ricamato su velluto nero) dicendo: « Una visita alla Madonna del Ghisallo ci ha fatto perdere la corriera, finita disastrosamente sulla riva del Lambro e mantenuto la vita lieta » non attirano più l'attenzione dei visitatori. Adesso gli sguardi corrono ad altri ex-voto e fra questi, da mettersi subito in prima fila, ci sono tre biciclette da corsa appese sotto il tetto, in mezzo a festoni di seta d'un celeste pallido come il cielo primaverile. Una è quella di Fausto Coppi, tutta azzurra; l'altra è di Gino Bartali, tutta gialla; la terza è di Fiorenzo Magni, d'un color oro cupo e rossiccio. E siccome noi facciamo presto a mescolare la fede ai sentimenti ed i sentimenti all'amor patrio, ecco una quarta bicicletta con le gomme piene, il telaio pieghevole: è quella « militare », che un tempo adoperavano i bersaglieri, portata qua e regalata da non so quale reggimento. In due belle cornici si vedono poi una maglia rosa (di Magni) ed una gialla (di Coppi) che rinnovano nel ricordo vittorie del Giro d'Italia e di Francia. Sull'altare ci sono cinque vasi d'argento regalati dalla squadra italiana che ha partecipato al decimo Giro del Lussemburgo. E in un quadretto si vede il diploma rilasciato dalla competente Federazione Francese, che conferisce una medaglia « fuori classe al merito ciclista » all'Opera della Madonna del Ghisallo.

Don Ermelindo esclama contento: « Ci potremmo muovere su un piano internazionale. Non le pare? ». Ridandogli la parola, che a mio capriccio gli ho interrotto all'inizio di questo articolo, bisogna accelerare i suoi progetti. Egli vorrebbe costruire una « Casa del ciclista » per riunire nei periodi di riposo i corridori professionisti, dilettanti e allievi e dirigere il loro spirito come i molti esperti tecnici hanno diretto i loro muscoli. Il progetto è per ora sulla carta, con quaranta milioni diventerebbe realtà e si può dire che quando un prete milanese, attivo e moderno, intraprendente e volonteroso si mette in capo roba del genere riesce sempre, presto o tardi, a realizzarla.

Negli occhi di don Ermelindo mi sembra di ritrovare il riflesso d'una intelligenza pratica e quello di un carattere ubbidiente, come altre volte ho notato nei missionari, quando mi capitò di vederli in terra molto lontane da noi. Egli parla di terreni, che bisognerebbe acquistare, di lasciti e di doni, che bisognerebbe valorizzare, di progetti che non si dovrebbero lasciar invecchiare, di organizzazione (se bene che ci vuole il bar a qualche simpatica festa), di spese e di incassi per far quadrare i futuri bilanci e conclude: « Gli iscritti all'Unione Velocipedistica Italiana sono diciassettemila. Un bel numero. I corridori professionisti e dilettanti sono migliaia e intorno a loro gravitano milioni di tifosi. Un altro bel numero ».

Egli vede questo bel panorama di ciclisti e vorrebbe portarli tutti in pellegrinaggio alla Madonna del Ghisallo, che per ora ha una media di duecentomila visitatori ogni anno. Forse (ma sono io a dirla) vorrebbe diventare il cappellano volante dei corridori e dei tifosi. Insomma dopo d'aver appeso sulle pareti della sua chiesa le gloriose biciclette dei campioni, che splendono buone perché azzurre, gialle, dorate, a quella patetica fila di bersaglieri, don Ermelindo vorrebbe fare molte altre cose. Racconta: « Ma sa che una volta, senza nessun preavviso, venne Bartali e in mezz'ora dovette firmare trecento autografi ». Sorride dondolando la testa come per dire senza però aprir bocca: « Io capisco i tempi d'oggi. Lasci fare a me ».

Enrico Emanuelli

Commossa commemorazione del conte Gian Carlo Camerana

Una lapide al Centro Nazionale Meccanico Agricolo di Torino - Evocata la nobile figura dello Scomparso - "E adesso che ci manca avvertiamo qual vuoto, in ogni campo, ha lasciato„

« Andò in terra... », dice l'epigrafe per l'immagine di Gian Carlo Camerana, modellata da Francesco Messina sulla lapide scoperta ieri al Centro Nazionale Meccanico Agricolo di Torino, la creatura prediletta del gentiluomo scomparso; e l'aiuola scarlatta che fiammeggiava nel breve recinto del piccolo stadio fra città e campagna, sembrava mutamente ricambiargli quell'amore che non fu un vago sentimento naturalistico, una aspirazione georgica indistinta, ma assidua e fertile opera d'intelligenza, studio e indagine, liberalità pronta e fattiva. Non solo quei fiori, ma il cielo limpido e dolce curvo sui monti e sui colli nel mite pomeriggio autunnale, e l'aura quieta e quel tanto d'agreste che la radura periferica concedeva al luogo, parevano — nella commossa e commovente commemorazione — con più gentilezza concordare con la mesta forse più intima e segreta dell'animo di un uomo che, col passar del tempo dall'ora della sua morte, sempre più si fa rimpiangere dai torinesi.

Quell'opera, del resto, era qui, dal Centro sperimentale di via Vigliani, rispecchiata nella sua laboriosa serietà; e la commentava con brevi incisive parole il professor Colonnetti, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, esprimendo la gratitudine alla memoria del conte Camerana del nostro massimo consesso scientifico; la rievocava con calda più ampio discorso l'avvocato Quaglia. Ascoltavano il ministro per l'Industria e Commercio, on. Cortese, tutte le autorità cittadine, il presidente della Fiat, prof. Valletta, col direttore generale e amministratore delegato ing. Bono, il vice-presidente avv. Gianni Agnelli e gli altri dirigenti, i congiunti del conte Camerana intorno alla contessa Laura vestita a lutto, i rappresentanti del mondo industriale, gli esponenti della scienza, dell'arte, della cultura di Torino; e infine molte, moltissime persone che semplicemente avevan voluto bene allo scomparso, ne avevano in mille guise ricevuto aiuti, consigli, incoraggiamenti, ed ora guardavan fisso quel prodio d'uomo giovane, che per tanti anni avrebbe ancor potuto giovare al Piemonte, se il destino non l'avesse crudelmente stroncato.

L'oratore ricordava, riepilogava. E la figura — una figura assai più complessa, più ricca di interessi spirituali, più varia di psicologiche sfumature, di quanto all'estraneo, al primo incontro, non sembrasse — si delineava nel ricordo dei presenti. L'appassionato, fin dagli anni universitari, di problemi agricoli, da risolvere su un piano di progresso tecnico; lo scrupoloso e solerte vice presidente del più grande complesso italiano di produttività meccanica; il partecipe di cose e fatti intellettuali, che dava alla sua città un'Associazione Culturale tosto salita a prestigio internazionale; infine il creatore di quel Salone della Tecnica, che proprio ieri ha riconfermato il suo stupendo fiorire. Ed a movente di questa così diverse e quasi contrastanti attività, un affetto profondo, sincero, virile e perciò fecondo di concreti risultati, per la città alla quale, benché nato a Roma, lo legava la continuità del sangue e il valore ideale delle memorie familiari. Bastava esporgli una necessità, una speranza di Torino (e ne è nota prova quanto fece per il risanamento in corso della Galleria Subauda, una delle sue ultime e più assidue cure), perché immediatamente codesto affetto diventasse operante. E adesso che egli ci manca avvertiamo qual vuoto, in ogni campo, ha lasciato.

Ma tutto ciò con una calma, una semplicità garbata, una misura, e si vorrebbe dire una aristocratica modestia, che, con una specie di tollerante distacco, costituivano lo stile dell'uomo, in ogni suo pensiero, in ogni suo atto, gli uni e gli altri generosi. Era il suo modo signorilmente discreto di conservarsi umano, di salvare, non senza, talvolta, una punta di malinconia che dall'animo gli saliva al volto, una propria intimità nella capace ansiosa vita contemporanea, e di fronte al molto che gli si chiedeva.

Lo si rimpiange per tutto ciò che ha fatto, per tutto ciò che ancora avrebbe potuto fare per Torino. Ma forse si rimpiange più d'ogni altra cosa il timbro di umanità — intesa nel senso più vasto e più nobile — che seppe imprimere a un'operosità per la maggior parte rivolta a vantaggio del benessere comune.

mar. ber.

Salone Internazionale della Tecnica TORINO

Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA

VIII ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA CINEMATOGRAFICA
(Palazzo delle Esposizioni al Valentino)

VIII SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE

TEATRO NUOVO - 1-7 OTTOBRE

Un solo spettacolo serale con inizio alle ore 21,15

I FILM SARANNO SCELTI FRA I SEGUENTI:

AKASEN CHITAI (« La strada della vergogna ») - Giappone - Produzione: *Daiei, Motion Picture* - Regia: *Kenji Mizoguchi* - Fotografia: *Kazuo Miyagawa* - Musica: *Toshiro Mayuzumi* - Interpreti principali: *Ayco Wakao, Aiko Mimasu, Machiko Kyo, Michiyo Kogure, Yukuso Kawakami.*

ATTACK! (« Prima linea ») - Stati Uniti - Produzione: *Associates and Aldrich Company* - Regia: *Robert Aldrich* - Musica: *Frank De Vol* - Interpreti principali: *Jack Palance, Eddie Albert, Lee Marvin, William Smithers, Robert Strauss, Richard Jaeckel, Buddy Ebsen.*

BECKY SHARP - Stati Uniti - Produzione: *R.K.O. Radio Pictures Inc.* - Regia: *Rouben Mamoulian* - Fotografia: *Ray Rennahan* - Interpreti principali: *Miriam Hopkins, Frances Dee, Nigel Bruce, Alan Mowbray, Alison Skipworth.*

BESIEGTNYI GARNISON (« L'immortale guarnigione ») - URSS - Produzione: *Mosfilm* - Regia: *E. Agranovskij* - Fotografia: *E. Tisse* - Musica: *V. Basner* - Interpreti principali: *V. Makarov, V. Emelianov, N. Krinckov.*

BIBUMA NO TATEGOTO (« L'arpa birmana ») - Giapponese - Produzione: *Nikkatsu Corporation* - Regia: *Ken Ichikawa* - Fotografia: *Minoru Yokoyama* - Musica: *Akira Ifukube* - Interpreti principali: *Rentaro Mikuni, Shoji Yasui, Tamio Kitabayashi, Yunosuke Ito.*

CALABUCH (« Calabuig ») - Spagna - Produzione: *Film Castellazione - Aguglia Film* - Regia: *Luis G. Berlanga* - Fotografia: *Sempere* - Interpreti principali: *Edmund Gwenn, Franco Fabrizi, Valentina Cortese, Juan Calvo.*

CALLE MAYOR (« Il corso ») - Spagna - Produzione: *Suevia-Gonzalez - Play Art - Iberia* - Regia: *J. A. Bardem* - Fotografia: *Michel Kelber* - Musica: *Joseph Kosma* - Interpreti principali: *Betsy Blair, José Suarez, Dora Doll, Yves Massard, Lyla Rodrova, José Calvo.*

CANASTA DE CUENTO MEXICANOS (« Canasta di racconti messicani ») - Messico - Produzione: *José Kuke, in Cinemascope Pathecolor* - Regia: *Julio Bracho* - Fotografia: *Gabriel Figueroa* - Musica: *Lan Adomian* - Interpreti principali: *Maria Felix, Pedro Armendariz, Arturo De Cordoba, Mari Blanchard, Jack Kelly, Lorraine Chanel.*

ELIANA E GLI UOMINI (« Eliane et les hommes ») - Italia-Francia - Produzione: *Electra-Colosseum - Franco London Film - Les Films Ciné* - Regia: *Jean Renoir* - Fotografia (in technicolor): *Claude Renoir* - Interpreti principali: *Ingrid Bergman, Mel Ferrer, Jean Marais, Jean Richard, Juliette Greco, Pierre Bertin, Dora Doll.*

DER HAUPTMANN VON KÖPENICK (« Il capitano di Köpenick ») - Germania - Produzione: *Real Film* - Regia: *Helmut Käutner* - Fotografia: *Gunter Haase* - Musica: *Bernard Eichhorn* - Interpreti principali: *Heinz Rühmann, Hannelore Schroth, Martin Held, Erich Schellow.*

SUOR LETIZIA - Italia - Produzione: *Ricoli Pallavicini* - Regia: *Mario Camerini* - Fotografia: *Gianni Di Venanzo* - Interpreti principali: *Anna Magnani, Eleonora Rossi Drago, Antonia Cipriello, Piera Boccia, Luisa Rossi, Marisa Belli, Bianca Doria.*

TORERO - Messico - Produzione: *Barbachano Ponce* - Regia: *Carlos Velo* - Fotografia: *Ramon Munoz* - Musica: *Rodolfo Halffter* - Interpreti principali: *Luis Procuna, Manuel Rodriguez « Manolete », Carlo Arruza.*

PRIMA DEL FILM VERRA' PROIETTATO UN CORTOMETRAGGIO

Primi posti (numerati) L. 600 - Secondi posti L. 500

Prenotazioni: al Salone de « La Stampa », via Roma, fino alle ore 13; dalle 60, alla biglietteria del Teatro Nuovo.

RIDUZIONI FERROVIARIE PER TORINO

VIII CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLA TECNICA CINEMATOGRAFICA

La "Settimana sociale„ di Bergamo

Il fisco ed i contribuenti

Il prof. Goffi dichiara: "Una coscienza morale deve esistere non solo da parte dei cittadini, ma anche del pubblico potere„
Una "lezione„ del prof. Onida sui "doveri dei capi d'azienda„

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 29 settembre.

La decima «lezione» della «Settimana sociale» di Bergamo è toccata al sacerdote dottor Tullio Goffi, incaricato di teologia morale nel seminario maggiore di Brescia, sul tema: «La coscienza morale del contribuente».

Il termine «contribuente», tanto come parte per il tutto, mira a smorzare quell'atmosfera sostanzialmente antipatica che avvolge le parole tasse, imposta, tributo, ecc. Ma è di tutto ciò che si tratta, altrimenti sfumerebbe anche la figura fisica del contribuente.

L'uomo sociale cominciò con l'essere sottoposto ad un prelievo dei suoi beni, come contributo personale ad un equivalente in servizi, il che si chiamò «tasso» perché, in teoria, il prelievo era proporzionato all'ammontare della materia. Il passaggio della parola al genere femminile non cambiò la sua natura. Per addolcire l'asprezza fu conveniente definire «volontario» un fatto costrittivo. Venne poi un momento in cui la percentuale d'uso essendo diventata insufficiente, bisognò aumentarla: i volontari scarseggiavano e l'aumento fu *imposto*. Si ebbe così una tassa-imposta, diventata in seguito soltanto imposta.

Queste due quasi-tristi creature si moltiplicarono allegramente fino a che oggi, ricorda il prof. Goffi, in Italia possiamo contare duecento nominativi diversi. Ciò porta naturalmente a concludere che non esiste soltanto una «moralità», del contribuente, ma anche una «moralità» del potere pubblico nel determinare il peso fiscale del singolo e dei gruppi in maniera che non diventi «oppressivo» e che non rasenti la confisca, il massimo degli errori economici.

Il prof. Goffi non dubita che così sia; però formalmente il contribuente è tenuto a considerare «giusta» ogni tassa, data l'approvazione preventiva del Parlamento, composto da persone che esso ha scelto per rappresentarlo. Vuol dunque, la morale cattolica, che il contribuente non ricorra a fughe, cavilli e sotterfugi perché così lo trasformano «in uomo ingiusto, dannificatore: lo Stato ha diritto a non essere impedito con mezzi ingiusti a raggiungere il suo fine». E tuttavia il prof. Goffi concede che, «in conclusione, si deve ammettere che il dovere fiscale può riuscire per una coscienza gravoso ed anche eroico; ma la sua interpretazione esatta è segno di grandezza morale».

L'undicesima «lezione» aveva per tema: «La responsabilità morale nella gestione delle imprese pubbliche», estensore il prof. Pietro Onida, ordinario di Ragioneria generale ed applicata ed Economia aziendale nell'Università di Torino. Implicitamente grave è la responsabilità morale del dirigente di una azienda privata, perché la sua eventuale incompetenza (o leggerezza) può anche sfociare in una rovina fallimentare; nell'azienda pubblica questa responsabilità è anche maggiore perché la rovina fallimentare non può avvenire, ma a costo di una sperpero del pubblico bene e perché può essere fonte di infinite ingiustizie.

Per evitare disguidi di gestione esiste pure una responsabilità «morale» nella scelta dei dirigenti, per il che sarà bene, sottolinea l'oratore, non dimenticare mai le parole di Pio XII: «Molte persone, troppo anzi, guidate da interesse e da spirito di partito e anche da considerazioni più sentimentali che razionali, si mettono a trattare, improvvisandosi economisti e politici, questioni finanziarie o fiscali con tanto ardore, disinvoltura e sicurezza, quanto maggiore è la loro incompetenza. Talvolta non sembrano nemmeno supporre che per risolverle sono necessari studi seri, inchieste e molteplici osservazioni di esperienze comparate».

Con oggi la «Settimana sociale» è virtualmente finita. Domani si avrà soltanto un riepilogo dei lavori svolti, più a guisa di saluto che di bilancio.

Antonio Antonucci

Inaugurato il III Congresso dell'Associazione degli avvocati

Napoli, 29 settembre.

Si è inaugurato stamane in Castelcapuano il 3° congresso dell'Associazione nazionale forense, che riunisce tutti gli avvocati italiani. Alla solenne cerimonia, svoltasi nel salone dei busti, vi era il presidente tuttora in carica Enrico De Nicola, designato all'unanimità a quella carica quando non era stato ancora chiamato a dirigere la Corte costituzionale. Con l'illustre giurista presenziavano il primo presidente della Corte di Cassazione Eula, il primo presidente della Corte d'Appello Pittiruti, l'on. Raffaele Cafiero per il sindaco Lauro, una folla di eminenti personalità del mondo giudiziario, fra cui numerosi deputati e senatori.

Ha parlato per primo l'on. Giovanni Porzio, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, che ha rievocato la figura di Piero Calamandrei, analizzando il prezioso contributo dato dal grande Maestro dell'ateneo fiorentino all'evoluzione del diritto e quello non meno importante che lo Scomparso ha offerto «con battagliera e nobile coerenza» alla causa della democrazia.

Alla riunione pomeridiana è stato eletto quale nuovo presidente dell'Associazione nazionale forense il senatore Giovanni Persico, il cui nome ha avuto l'applauso caloroso dei partecipanti.

Sul primo tema dei lavori: «Autonomia dell'Ordine forense e tutela dei diritti dei difensori» hanno riferito gli avvocati Finocchiaro del Foro di Torino, Fredas di Milano e Nardelli di Roma.

Il diario conteso nel testamento di De Bono

Roma, 29 settembre.

«Desidero che mai, i miei scritti siano resi pubblici». Questo avrebbe disposto nel suo testamento l'ex-maresciallo d'Italia Emilio De Bono, sul cui diario si sta discutendo da circa un mese, dinnanzi al pretore di Roma.

Il documento è stato consegnato questa mattina, dalla nipote dell'ex-quadrumviro fascista, la signora Emilia Zucchelli, al magistrato da lei incaricato di risolvere la questione relativa alla pubblicazione del diario di Emilio De Bono da parte di un settimanale a rotocalco. Il pretore ha preso in consegna il testamento ed ha dato un breve tempo alle parti per prendere le loro conclusioni.

La vicenda risale ad un mese fa, quando cioè un settimanale prese a pubblicare, a puntate, il diario che l'ex-maresciallo aveva scritto tra l'agosto del 1925 e l'8 settembre 1943. Fu allora che insorse la signora Zucchelli, la quale chiese al magistrato il sequestro del rotocalco che con quella pubblicazione avrebbe commesso un illecito, sia perché l'ex-maresciallo aveva sempre espresso il desiderio di non pubblicare i propri scritti, sia perché i tagli apportati al diario da parte della direzione del settimanale andavano per ledere la memoria dell'ex-quadrumviro.

Vigorelli commemora la repubblica ossolana

Domodossola, 29 settembre.

Domani a Domodossola verrà ricordato il XII anniversario della liberazione dell'Ossola e dell'instaurazione della repubblica ossolana, che ebbe vita dal 9 settembre al 23 ottobre 1944.

Alle 9,30, in piazza generale Chiossi, dinnanzi al Palazzo Comunale, vi sarà il concentramento delle massime autorità italiane e di quelle svizzere, esponenti dei Cantoni Vallese e Ticino, nonché delle rappresentanze partigiane. I comuni delle valli dell'Ossola interverranno con i gonfaloni e le bandiere.

Il corteo, sfilerà per le vie cittadine recandosi al monumento ai Caduti, ove sarà celebrata la Messa al campo.

Alle 10,30, il Ministro del lavoro, on. Ezio Vigorelli, pronuncerà il discorso ufficiale; com'è noto sui moti dell'Ossola sono stati scritti due fogli dell'attuale Ministro, appartenenti ad una formazione partigiana.

Dopo il discorso, che in caso di pioggia sarà tenuto al teatro Corso, da Domodossola partiranno le staffette per recare l'omaggio floreale ai vari cippi che in tutte le valli ossolane ricordano i martiri della libertà.

Il Presidente della Repubblica ha inviato un telegramma all'on. Vigorelli in cui esprime le sue affettuose simpatia per tutti coloro che combatterono per la libertà dell'Ossola.

Verso la conclusione l'istruttoria Nicolay-Sfiar a Saluzzo

Si spostano a Genova le responsabilità per i danni causati dal crollo dei titoli

La deposizione del direttore della Cassa di Risparmio - La propaganda per l'acquisto delle azioni poggiava su bilanci euforici

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 29 settembre.

I magistrati genovesi hanno sentito questa mattina altre quattro persone. Nel pomeriggio hanno sospeso i lavori. Domani è giorno festivo. Riprenderanno gli interrogatori e, di sé alla sera quasi certamente, saranno ritorno a Genova. Non è possibile conoscere le conclusioni cui sono giunti nel corso della attuale istruttoria perché il segreto di ufficio non lascia trapelare la minima notizia. Tuttavia si fa l'impressione che le maggiori responsabilità per il danno subito dagli azionisti della Nicolay e della Sfiar si spostino da Saluzzo a Genova.

Dei quattro testimoni di questa mattina, uno è il rag. Alberto Piovano, direttore della locale Cassa di Risparmio. Personaggio di primo piano nella complessa vicenda. Gli altri sono i geometri Marcello Maero e Ludovico Molloa di Saluzzo, e il geometra Pietro Rubiolo di Scarnafigi. Il Maero è fratello del geometra Francesco che si uccise gettandosi dalla finestra. Alcune voci dicevano che il suicidio era conseguenza del crollo della Nicolay. I magistrati intendono chiedere ai parenti quale è la vera causa che indusse l'infelice al tragico gesto. Il Molloa, funzionario dell'ufficio economato del Comune, ed il Rubiolo sono tra gli azionisti danneggiati. Essi avevano acquistato tramite la Cassa di Risparmio.

Si sa che la Cassa vuole allontanare da sé l'accusa della mancata intestazione tempestiva dei titoli che i clienti le ordinavano di acquistare sulla Borsa di Genova. Sono i suoi clienti, specialmente quelli, bruciati, che debbono confermare di aver ricevuto il «fissato bollato» e la comunicazione dell'acquisto direttamente dall'agente di cambio Gualco a dal Banco di Sicilia di quale il Gualco si appoggiava. Pare che su questo punto sia stata fatta luce completa. Rimane invece ancora l'accusa contro la Cassa di Risparmio di aver fatto propaganda a favore dei titoli Nicolay e Sfiar.

Buona parte dei salussesi che speculavano sulle azioni sapevano molto poco del meccanismo della Borsa. Però altri saluzzesi erano esperti giocatori ben al corrente dei pericoli che presenta il mercato dei titoli. Viene da chiedersi come mai anche costoro si sono lasciati indurre ad operazioni arrischiate o addirittura suicida.

La colpa è riversata sul Consiglio di amministrazione dell'acquedotto Società Nicolay e della Sfiar. Quelli che giocavano in Borsa e che credevano di intendersene si illudevano di prevedere il corso dei titoli attraverso la lettura del bilancio annuale delle due Società. Ed i bilanci erano sempre impostati al più sfacciato ottimismo. Il primo bilancio della Sfiar — la Società ha provocato i più gravi dissesti perché è sua capitale è stato annullato — si chiuse il 28 giugno 1954. Nella relazione agli azionisti si comunicava che la previsione di consolidare le fondamenta patrimoniali occupa giorno per giorno la mente e le energie degli amministratori».

Il successivo esercizio venne chiuso il 31 ottobre 1955 e la relazione dei sindaci definì la azienda «giovane fresca e piena di energia» ed il Consiglio di amministrazione si fece vanto «di aver usato sani criteri di valutazione». I sani criteri erano quali; poiché le azioni slavano crollando, nei bilanci erano state calcolate alla quota che avevano ai tempi belli perché le quotazioni attuali erano ritenute troppo basse per essere accettate. La relazione degli amministratori preannunciava un meraviglioso avvenire alla Società. Dopo otto mesi i titoli, emessi al valore nominale di mille lire, salirà a quotazione di mercato a 19.700 lire, perdevano interamente il loro valore.

Eppure a Saluzzo e nei paesi vicini quei bilanci erano accettati senza commento ed i possessori delle azioni credevano al «meraviglioso avvenire della Società». All'ultima assemblea, quella dell'ottobre 1955, il prof. Bruno di Genova ed il marchese Cattaneo Adorno criticarono l'operato degli amministratori mettendo in dubbio le loro affermazioni sulla solidità della Sfiar e dicendosi «sbalorditi» del criterio usato per compilare il bilancio. Ebbene la maggioranza degli azionisti presenti protestò vivacemente contro il loro intervento accusandoli di essere ingrati nel giudicare «l'opera grande e proficua degli amministratori».

Adesso dei sette amministratori cinque sono in carcere: Lanzillotti, Lai, De Ferrari, Gualco, Succio. Sono liberi Malcotti e Bollea. Quest'ultimo i magistrati sono venuti ad interrogare a Saluzzo.

Giovanni Trovati

Chiusa a Stresa la conferenza del traffico

Trenta candidati su cento respinti all'esame di guida

Stresa, 29 settembre.

La Conferenza del traffico e della circolazione si è chiusa oggi con la formulazione di sei mozioni, che vanno dai voti relativi ai criteri sulla redazione del nuovo Codice stradale alle norme per la costruzione di nuove strade.

I lavori si sono chiusi alla presenza dell'on. Armando Angelini, ministro dei Trasporti, che, dopo essersi associato ai voti espressi durante le tre giornate della Conferenza, ha tra l'altro assicurato che il proprio Ministero non solo va curando sempre più intensamente la propaganda per l'educazione stradale, ma ha impartito precise disposizioni ai propri organi competenti presso gli Ispettorati della motorizzazione perché la severità agli esami di guida sia sempre maggiore, tanto che dal 1° gennaio ad oggi oltre 33 mila candidati furono dichiarati non idonei, con una percentuale del 32 per cento circa.

Il Ministro ha poi assicurato che il governo intende che in sede parlamentare l'approvazione dell'annunciata legge-delega per la elaborazione del nuovo Codice della strada sia preceduta, in conformità di quanto dispone l'art. 78 della nostra Carta costituzionale, da ampio esame che tenga in particolare considerazione soprattutto i voti espressi in materia dall'Automobile Club e dal Touring Club Italiano. Indi ha personalmente consegnato il premio di un milione all'ingegner Giuseppe Scalera, residente in Varese, vincitore del concorso indetto dall'Associazione tra le imprese assicuratrici per una monografia propagandistica sul tema «La disciplina della circolazione stradale in funzione della prevenzione dei sinistri». Il concorso sarà ripetuto per il '57.

Sempre in tema di circolazione stradale, si annuncia intanto per lunedì 1° ottobre l'inizio della Settimana internazionale di studi sulla tecnica della circolazione stradale, indetta dall'Organizzazione permanente dei Congressi della strada, con l'intervento di rappresentanti di tutte le principali Nazioni europee e degli Stati Uniti.

Fra i relatori figurano i capi dei servizi tecnici stradali e professori universitari di Francia, Olanda, Svizzera, Gran Bretagna e Belgio, e per l'Italia il prof. Chiodi, presidente del Touring Club Italiano, l'ing. Zecchini, ispettore generale dell'A.N.A.S., il prof. Jelmoni, del Politecnico di Milano, e l'ing. Di Renzo, capo dei servizi tecnici del Comune di Milano. Il Congresso si chiuderà sabato 6 corr. a Milano con una visita all'Istituto sperimentale delle strade del Touring Club Italiano.

Il prof. Liveriero presidente della Società di laringologia

Bologna, 29 settembre.

Il prof. Emilio Liveriero, di Torino, è stato chiamato a succedere al prof. Paolo Carcò di Bologna alla presidenza della Società Italiana di laringologia, otologia e rinologia, al termine dei lavori scientifici del Congresso nazionale della Società, che si sono conclusi questo pomeriggio a Palazzo D'Accursio con l'esame delle ultime comunicazioni.

In assenza del principale riceveva i suoi corteggiatori

Biella, 29 settembre.

La polizia ha denunciato all'Autorità giudiziaria una giovane impiegata, che, approfittando dell'assenza del principale, ha usato l'ufficio per un convegno galante. Il signor Luigi Acquadro, proprietario di una officina alla periferia della città, si era recato ad una battuta di caccia ed aveva portato con sé tutto il personale, di modo che la fabbrica era rimasta completamente deserta.

L'impiegata ne aveva approfittato per invitare nell'ufficio un corteggiatore, ma il signor Acquadro era tornato prima del previsto e l'ospite aveva dovuto fuggire attraverso una porta secondaria. La fuga dell'uomo aveva messo in sospetto alcune persone, a quali, temendo che si trattasse di un ladro, hanno avvertito il signor Acquadro, che a sua volta ha segnalato il fatto ai carabinieri. Anche l'ospite della intraprendente signorina è stato denunciato.

Ramita inaugura i lavori della Milano - Serravalle

Tortona, 29 settembre.

Il ministro Romita è stato oggi a Tortona per inaugurare i lavori della costruenda autostrada Milano-Serravalle. La cerimonia si è svolta al «rondò» Scrivia, ove sorgerà il piazzale di smistamento per Torino e Piacenza; erano presenti il sottosegretario Carcaterra, rappresentanti degli enti interessati, parlamentari ed alte autorità.

Il Sindaco ha porto agli ospiti il saluto della città, esaltando l'importanza dell'autostrada dal lato commerciale e turistico; hanno quindi parlato il prof. Dell'Amore e l'avv. Casati, attuale presidente della Amministrazione provinciale di Milano.

Il bilancio dell'Ansaldo con un passivo di tre miliardi

Genova, 29 settembre.

L'Ansaldo stamane ha tenuto l'Assemblea generale degli azionisti, che ha approvato il bilancio al 31 marzo 1956, il cui saldo passivo è di 780 milioni di lire. Su delibera degli azionisti, questa somma è stata passata al nuovo bilancio in aggiunta al passivo dei precedenti esercizi, che risultava di due miliardi e 211 milioni. Con i 780 milioni del 1956 il totale del passivo del grande complesso industriale è di Lire 2.991.000.000. Dopo la conferma del Consiglio d'amministrazione (presieduto dall'avv. Federico De Barbieri, vice-presidente l'ing. Giuseppe Gennari e amministratore delegato ing. Giuseppe Rasini), l'Assemblea ha approvato la proroga della Società sino all'anno 2000.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Metro Cristallo: IL TETTO, di V. De Sica. — Al Reposi: DIFENDO IL MIO AMORE, di V. Sherman.

Il problema dell'abitazione, trattato sotto il duplice aspetto umano e sociale, è, come si sa, l'argomento del film di De Sica, *Il tetto*, che presentato all'ultimo Festival di Cannes, e in tale occasione già qui ampiamente recensito, compare oggi sugli schermi italiani in un'edizione lievemente riveduta e corretta mediante piccoli quanto ampienti tagli. Certa frondosità sentimentale della prima parte ne risulta contenuta; e più nitida e pura la linea del racconto. Un racconto molto semplice, coraggiosamente semplice; ispirato da quell'umile verità che fece già la fortuna del cosiddetto neorealismo; e dove felicemente increliano, ancora una volta, De Sica regista e Zavattini soggettista e sceneggiatore; il primo col suo dono d'osservazione e di cesello, di umorismo e di carità, di realismo e di favola; il secondo con la sua fedelissima vena di scrittore cinematografico, frequente di estri e trovatine anche, per non dire soprattutto, nelle situazioni più drammaticamente grigie.

Si ricorderà che Luisa, sarta, e Natale, muratore, sono una coppia di giovanissimi sposi che agogniamo quello che la tristizia dei tempi ha fatto diventare per tanti come loro un supremo bene: semplicemente un alloggiuccio da starci soli. Intanto abitano, malissimo, la strettissima casa dei parenti di Natale, dove fra alterchi e dispetti, intristisce quella loro povera luna di miele. Levato qualche particolare un poco trito, la descrizione di questo superaffollato interno domestico è piena di verità; e la tanta ruvidezza di fondo spiccano meglio le nature gentili, pudiche, degli sposini senza nido, e se ne agginnia quel tanto d'infantile che sarà, per tutto il film, la loro intima grazia.

Mentre il povero Natale, che ha il dolce dei veneti, ammappa, la più vispa Luisa prende a volo una grande idea. Sull'esempio di altri che furono costretti ad arrangiarsi, anche loro due si costruiranno con le loro mani una casetta «abusiva» alla periferia di Roma. Trovato il materiale e molte braccia di rinforno, comincia la grande avventura; e qui il film si inarca, dà il meglio. Bisogna sbrigare la cosa in una notte, e arrivare al tetto prima che il gelido soffio della legge butti giù il costruito. La febbre di quelle ore, attraverso l'incidenti e contrattempi, è rappresentata per una robusta progressione che concentra e avvince lo spettatore, per lasciandogli sentire delicate sensazioni marginali. La fraterna solidarietà degli umili fa compiere il miracolo. Veramente, quando arrivano le guardie, il tetto non è proprio quel che si dice finito; ma il quadretto della famigliola aggrappata alle vecchie travi e risoluta a non lasciarsene strappare è così intero e rifinito (con quel toccante particolare di un poppante pure a prestito), che persino le guardie si commuovono e lasciano perdere. Il grazioso film conclude sull'esultanza, ma ahi, quanto sofferta, degli sposi che hanno finalmente una casa.

Crediamo che alla naturalezza arrivino prima gli attori di mestiere che gli occasionali. Ma per l'interprete femminile di *Il tetto*, De Sica ancora una volta ha avuto ragione lui. Gabriella Pallotti è una Luisa di tutta gentilezza e verità; e il film se ne ravviva, anzi le deve molte delle sue pagine migliori. Lodevole anche Giorgio Listuzzi, il giovane marito.

Giornalisti calamitosi purtroppo se ne vedono spesso sullo schermo: ma non, per fortuna, come il Gassman di *Difendo il mio amore*, un film diretto dall'americano Vincent Sherman sopra un soggetto e una sceneggiatura di cui sono responsabili Ettore Giannini, Sandro Cecchi D'Amico e Giorgio Prosperi. Fischi l'ambizioso Giovanni al stilla il cervello per trovare il modo di alzare la tiratura del suo periclitante giornale, non c'è niente da dire: anzi, fa il suo dovere. Ma quando come mezzo eleggere di andare a rispolverare, per una serie di articoli su vecchi processi celebri, uno scandalo ormai dimenticato, fortunatamente pregiudizievole alla reputazione della signora Elisa, oggi vivente felice in Bergamo col marito Pietro e due bambini, allora... altro se c'è da dire, la nostra indignazione di colleghi trabocca. E non ci chiedete di raccontarvi le cose per minuto: il turbamento in cui siamo ce lo impedirebbe.

Vedrà da sé il lettore come l'infelice signora, col marito e una figliuola del primo letto, precipitino nel disonore e nella infelicità per colpa d'una disgraziata campagna giornalistica, condotta da Giovanni e vanamente contraddetta dal vecchio e magro redattore-capo. E come la fine della vicenda sia, se non tragica, amara per tutti: amara per lo stesso Giovanni che ha fatto, ai abbonati, ma a quale prezzo? Meglio smetterla.

Oltre il menzionato Gassman, serpentone più del solito, Martine Carol, Gabriele Ferzetti, Charles Vanel, Arnoldo Foà e Mino Doro sono gli interpreti del carrivo e abile filmetto, realizzato in coproduzione italo-francese. l. p.

Domani al Teatro Nuovo

«Becky Sharp» aprirà la Settimana del Cinema

Domani sera alle 21,15, al Teatro Nuovo, si inaugurerà con una serata di gala in onore dei partecipanti internazionali al congresso «Il colore nel film», la «Settimana Cinematografica» che da otto anni è una delle manifestazioni di arte più importanti collegate al Salone della Tecnica. Il film prescelto, un «classico» del colore, è *Becky Sharp* di Rouben Mamoulian (Stati Uniti). Le pellicole che appariranno nelle proiezioni successive (e, se straniere, saranno tutte dotate di film sovrimpressi o francesi o italiani) sono nell'ordine: *La strada della vergogna* di Kenji Minoguchi (Giappone), *Calabuig* di Luis G. Berlanga (Spagna), *Il capitano di Köpenick* di Helmut Käutner (Germania), *Attack!* di Robert Aldrich (Stati Uniti), *L'immortale guarnigione* di S. Agranenko (URSS), *Suor Letizia* di Mario Camerini (Italia), *L'arpa birmana* di Michio Takeyama, *Cronaca di racconti veneziani* di Julio Bracho, *Elena e gli uomini* di Jean Renoir. Ogni film sarà preceduto da un documentario scelto fra i migliori presentati a Venezia: a *Becky Sharp* è abbinato *Hong Kong*, realizzato a colori e in cinemascope da G. Bennati.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Galleria La Stampa *via Roma ang. Bertola tel. 53.113*

Piccolo Teatro (Teatro Gobetti - Via Rossini 8): sono aperti gli abbonamenti per i «Lunedì del Piccolo Teatro»

Metropolitana: ore 16,30 Marionette «Gianduja Asino d'oro».

Cines Tagni: Torino Porta Susa, telef. 46-200: 2 spettacoli 15-21,15.

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 43-822): ore 15,30-19 e 21-1 M° E. Andreghetti, c. A. Broglia.

Apollo Danze: 21 Orch. Garnesa.

Augustus Danze: 16-21 Orch. Lanfranco, canta Cortesi (televisore).

Bruna (Valentino): 16-21 danze.

Castellino: ore 16,30-21 Rosciot.

Club Magnate n. 11: danze ore 16, ore 21 serata premi, Gala Moda.

Danze (via Argentero 4): ore 16-21.

De Benedetti: lezioni balle private collett., Carignano 4, tel. 51-420.

Eden Danze: ore 16,30-21 Labardi.

Excargot: ore 21 danze M° Rinaldi

Fassio, Café chantant, Medici 113.

Garden Valsalice: 16 e 21 danze.

Gaudio Danze: 16,30-21 trattenim.

Successo Orchestra M° Leone.

Gay Danze (corso Moncalieri 53): 21 fantasia musicale, Televisore.

Gran Mago Ristorante: danze 21.

Hollywood Danze 16-21 Turi Celine

La Cicala (Cavoretto): Ristorante 21-24 danza Classico Quartetto.

La Feria Danze: 16,30 e 21 Tony Stella e i suoi gentlemen.

La Serenella: 16-21 serata addio Orch. Ferrarese e cant. Accardo.

Lutrario: 15,30 e 21 M° Anselmo.

Mentecappucci Danze 15-19, 21-24

Nirvana Danze: 15,30-21 Borgione.

Parigi Danze: 15,30-21 Spinardi.

Principe Danze: 15,30-21 Maschio, ed i suoi soliti; c. Gemmy Sandra Rinaldi, Scuola ballo, v. Valta 6.

Smeraldo, via Goito 2, tel. 532-470: 15-21 Orc. Balocco, c. Vigna-Rosso.

Trocadero: 16,30-21 Zucchero-Gilli.

Al Cavalliere Bianco (Cavsrotte): Ristorante Dancing 21-2, t. 690-311.

Tavernetta (via Amendola 16, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti, Alfres.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il conquistatore» con John Wayne, Susan Hayward, Pedro Armendariz. tecn. CineScope.

Ozorio apert.: 21, 17,30, 19,50, 22,15.

Astor: «Johnny Concho» Frank Sinatra, K. Wynn, W. Conrad.

Doria: «Una Cadillac tutta d'oro» Judy Holliday e Paul Douglas.

Lux: «L'uomo dal vestito grigio» CinemaScope col., Gregory Peck, Jennifer Jones e Fredric March, Metro-Cristallo: «Il tetto» di Vittorio De Sica, Mattinata ore 10,30.

Reposi: «Difendo il mio amore» Vittorio Gassman e Martine Carol.

Vittoria: «Rapina a mano armata» Sterling Hayden, Coleen Gray

Alfieri, ap. 15: «Arciere dei re» Scope tecn., R. Taylor. Ingr. 300.

Ariston: «Totò e la miafemmina» Totò, P. De Filippo, Dorian Gray

Augustus: La sorella dell'inferno W. Carey, M. Rooney.

Maffei: «L'ultimo Apache» tecn. Riv. Mara Del Rio 18,15, 18, 21,15.

Nazionale: «23 passi dal delitto» tecn. Scope, Van Johnson, Miles.

Torino: «Tosca» CineScope col. F. Duval M. Castglia. Apert: 14.

Alexandra: «Fidanzato di tutte» F. Sinatra, Reynolds, CineScope.

Arlecchino: «La mia vita comincia in Malesia» Mc Kanna, Finch.

Capitol: «Fidanzata di tutte» F. Sinatra, D. Reynolds, Scope tech.

Faro: «Fidanzato di tutte» Frank Sinatra, D. Reynolds, tech. Scope.

Gianduja: «Yalia vergine del Roncador» col., V. Orico, E. Manni.

Hollywood: «Diana la cortigiana» tecn., Lana Turner, Armendariz.

Ideal: «L'adorabile creatura» con L. Collan, Sulla scena: G. Girnelli.

L. D'Alba, G. Rossi 15-16-18,10.

Massime: «La grande sfida» tech. CineSc. R. Ryan, V. Mayo, Hunter

Principe: «Diana la cortigiana» tecn., Lana Turner, Armendariz.

Statuto: «La grande sfida» tecn. CinSc. R. Ryan, V. Mayo, Hunter

Adriano: «Principe studente» tech. Jane Powell ed Edmund Purdom.

Abiene: «Stella dell'India» tech. Cornel Wilde a Rivista Valdesano-Guida-Sales 15,15, 18 e 21,15.

Alpi: «Suor Maria» Franca Marzi, Mark Lawrence, Eva Vanicek. Prima visione per Torino.

La Furia: «Gli invincibili» con Gary Cooper, technicolor.

Reginz: «Cena prima... meglio di prima» tech., R. Hudson, Sanders.

Asti: «Magnifica [illegible]» tech. J. Wyman, R. Hudson. Ap. 14,30.

Milano «Giubbe rosse» «Carmen».

Olimpia «Traditore Fort Alamo, col. Fo: «Prigionieri del cielo».

P. Nuova: Cavaliere valle solitaria

Romana: «Più vivo che morto» e «I Silvani-Cecchelli», 15,15-18-21,15.

S. Felice: «Fatta per amare» tech. Van Johnson, E. Williams. 14,30.

S. Secondo: Pirata e la principessa

Cabiria: Pianura rossa. Peck. 14,30

Esperia: «Amare è una cosa meravigliosa» col. Soope Holden, Jones.

Giardino: «Carovana verso il Sud» tech. CineScope, Power, Hayward.

Italiano: «Casa da gioco» techn. Anne Baxter e Rock Hudson.

Hirafiori: «Il re dei jass».

S. Rita: Favorito grande regina.

Vinaglio: «Ultima volta vidi Parigi» tech. Van Johnson, E. Taylor

Araldo: «Tesoro di Rommel» CinaScope ferrantescolor, D. Addams.

Elisee: «Come prima... meglio di prima» techn. con Rock Hudson.

Fréjus: «Donna del duna» tech. con Sophia Loren e Rick Battaglia.

Nuovo: «Avventura Hajji Baba» techn. CineSc., J. Derock, Stewart.

S. Paolo: «Il re dei jass» techn. con Steve Allen e Donna Reed.

Belgio: «Nipote picchiatello» col. Corallo: «Altalena di velluto rosso» tech. CineScope, Ray Milland.

Eridano: «Fondo delle bottiglie» technic. CineScope, Van Johnson.

Orpea: Ladro del re, col. Scope.

Radium: «Alleno e le 7 sorelle» Scope technic. con Jane Powell.

Rosini: «Campana di S. Giusto».

V. Veneto: «Caccia al ladro» tec. con Grace Kelly e Cary Grant.

Astra: Sotto Mar dei Caraibi, tech.

Baraini: «Scarpetta di vetro» tech. Leslie Carone e Michael Wilding.

Cibrario: «Amarti è il mio peccato» con L. Rossi ed E. Cegani.

Eliseo: Bella Otero, M. Felix, tech.

Excelsior: «La rosa tatuata» con Burt Lancaster e Anna Magnani.

Nazarene Tempeste sotto mari, Sc.

Odeon: «La risaia» CineScope col. con Elsa Martinelli e F. Lulli.

Star: «Coraggio di Lassi» techn. E. Taylor e F. Morgan.

Adua: «Fratelli messicani» colori.

Aurora: «Circo a 3 piste» techn. VistaVision Dean Martin, J. Lewis

Barca: Amanti 8 mari, tech. Scope.

Bologna: «La risaia» CineScope col. con Elsa Martinelli e F. Lulli.

Brasile: Tutti lascia o raddoppia.

Eri-Duo: «La canzone del cuore».

Fiochera: «I due capitani».

Fortuna: «Mia moglie preferisce suo marito» technic. CineScope.

Major: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, E. Parker. Vietato.

Meanico: «Salvate il re».

Nord: «La lancia che uccide» CineScope tech., S. Tracy, Widmark.

Palermo: Amanti o lasciami. Scope

S. Paolo: Pane, amore e fantasia.

S. Gottardo: Tre soldi nella fontana

Sociale: «Avventure di Davy Crockett» Fier Parcher, Buddy Ebsen

Zenit: «Elena di Troia» technic. CineScope, R. Podestà, J. Sernas.

Barotti: «Oltre il destino» techn. Scope, Glenn Ford ed E. Parker.

Cabiria: «Mantelle rosse» techn.

Colosseo: «Gli invincibili» con Gary Cooper, technicolor.

Italia: «Oceano rosso» technic. CineScope, J. Wayne, L. Bacall.

Lingotto: «Più grande spettacolo del mondo» tech., Stewart, Wilde.

Moderno: «Marcellino pan e vino» Pablito Calvo e Carteni animati a colori «Paperino al Luna Park»

Nizza: Massacro Fort Apache, tec.

Piemonte: «Cicerchi bruciate» tec CineScope, J. Dean, Viet, miner

S. Carlo: «Canzone proibita».

Spezia: «Furia indiana» Scope technic., Victor Mature. Ap. 15

Alba: «Gioventù bruciata» techn Cinemascope con James Dean.

Apollo: «Scandalo al collegio» in tecn. CineScope con Betty Grable,

Diana: «Il grande Caruso» techn. con Mario Lanza e Anne Blyth.

Dora: «La sesta città d'oro» tech. CineScope, Anthony Quinn, Egan.

Edera: «Il kentuckiano» technic. CineScope Burt Lancaster, Foster.

Lucento: «L'uomo senza paura» techn., Kirk Douglas e J. Crain.

Lux-Varia: «Amore cosa meravigliosa» tech. CineSc., J. Jones, Holden.

Massola: «Tempeste sul Congo».

Mariaide: «Scudo dei Falworth».

Roma: «La rosa tatuata», Burt Lancaster e Anna Magnani.

Splendor: «Cornet del grande fiume», T. Curtis, C. Miller, technic.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lavoro italiano nel mondo; 7,15: Taccuino del buongiorno - Culto evangelico - Per i medici; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Vita nei campi; 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie del mondo cattolico - Organista Marcel Dupré; 10,15: Per le Forze Armate; 12: Complesso Russo - Chi l'ha inventato; 12: Giornale radio - Carillon - Album musicale - Complesso Ferrari; 14: Giornale radio - Miti e leggende - Chitarrista L. Zucchetti - Le canzoni di Anteprima; 15: Il romanzo del firmamento - Trio Hotcha - Musica operistica; 16: Canzoni in vetrina - I teatri di Parigi: Le Marigny; 17: Secondo tempo di una partita di calcio; 18: Concerto sinfonico (nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi); 19,30: Un po' di ritmo - La giornata sportiva; 20: Complesso Carosone - Una canzone di successo; 20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Passo ridottissimo - Fantasia musicale; 22: Voci dal mondo - Complesso A. van Damme; 22,45: Pianista Eduard Del Pueyo; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima); 10,15: Mattinata in casa; 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda); 11,45: Sala stampa sport; 12: Arcana e core (con Giacomo Rondinella) - Flash; 13,30: Giornale radio - Settembre sotto la pioggia; 14: Cantanti lirici alla ribalta - Orch. Barzizza - Canzoni senza passaporto; 15: Sentimento e fantasia - Attualità musicali; 16: Vivai (rivista); 17: Musica e sport - Canzoni e ritmi - Ballate con noi; 19,30: Argento vivo - Scriveteci, vi risponderanno; 20: Radiosera - Passo ridottissimo - L'imperfetto; 21: Cantate con noi; 22: Dal labbro il canto... - Domenica sport; 23: Nel paese del sogno.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Le commedie - Ludwig van Beethoven - Il paese del cosmico; 18: Biblioteca - Claude Debussy; 20: Il tramonto del colonialismo - Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo - Falstaff, di Verdi (nell'intervallo: Libri ricevuti).

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11: Messa; 11,30: Uomini ed opere; 15,30: Pomeriggio sportivo; 17,30: Per le ho tradite (film); 18,50: Notizie sportive; 20,45: Telegiornale; 20,50: Chiesecleziose; 21,15: Primo applauso; 22,15: Un'inchiesta del commissario Prévot - La

Assolute novità nel campo delle invenzioni, dei materiali e delle macchine

Prima rapida visita di un esperto al VI Salone della Tecnica a Torino

Lana greggia per materassini di isolante acustico tratta dalla lava dell'Etna - Un albero di Natale in plastica - Meraviglie dell'automatismo e della elettronica - Una sonda ultrasonica per l'esame dei pezzi metallici - Cabine e nicchie insonore per telefonare da luoghi chiassosi

Questo sesto Salone della Tecnica, visibilmente arricchitosi rispetto alla già abbondante presentazione dello scorso anno, meriterebbe, per essere descritto a dovere, un più lento e meditato esame di quel che si possa fare passeggiando per i padiglioni il giorno dell'apertura. Si accontentino perciò i nostri lettori di trovar qui poco di più che le impressioni di una prima occhiata. Tuttavia, frammezzo al ripetersi con parziali modificazioni di temi già riproposti nelle precedenti edizioni, è possibile notare non poche interessanti novità, nel campo dei materiali come in quello delle macchine, per non parlare delle invenzioni (di queste ultime, anzi, vogliamo fare di proposito nel presente articolo, per trattare l'argomento un'altra volta, con maggior comodo e tranquillità). Alla inesauribile insegna delle materie plastiche troviamo anche quest'anno applicazioni nuove: sostanze sigillanti per marmi e per l'edilizia in genere; lavagne scolastiche che hanno rispetto a quelle naturali il pregio di una vellutata opacità, che elimina i disturbanti riflessi: laminati sottili come fogli di carta, resistenti e flessibili, dal nitore perfettamente metallico, argento, ottone, oro, applicabili alle scarpette delle signore alle ornamentazioni interne delle automobili. Alcuni prodotti in questo campo hanno una simpatica marca nostrana: un tipo di lana greggia ottenuta dalle lave dell'Etna, è adoprato per feltri e materassini di isolante acustico e termico (la lava) — ci è stato spiegato — viene spezzata in blocchetti e, col riscaldamento, è ritrasformata in magma; poi viene messa in una centrifuga, dove le parti rimaste solide, spinte dalla rotazione a guisa di pietre di fionda, si trascinano dietro dei filamenti pastosi che si solidificano poi in fibre. Altro materiale nuovo è un carburo di boro che ci viene dai soffioni boraciferi di Larderello. E' una sostanza che si è rivelata più dura di tutte le altre, fuor che il diamante, e che perciò ha trovato impiego come abrasivo, e in genere nella lavorazione dei metalli difficili. Né possiamo passare sotto silenzio, tra le applicazioni dei nuovi materiali, un albero di Natale in tutta plastica, che nella congiunzione delle varie sue parti, accortamente imita il modo di crescita dell'abete (un piccolo abete è in tutto simile alla parte più alta di un abete grande: questo consente di fabbricare con un limitato numero di elementi diversi alberi artificiali piccoli e grandi). Questa invenzione è sperabile che contribuisca a diminuire i guasti che alle foreste di abeti si fanno verso ogni fine d'anno. Di senno bensì coltivazioni di alberi di Natale in appositi vivai, ed è un'industria questa che non fa danno a nessuno; ma una parte delle piante che allietano il Natale delle famiglie è pur sempre trafugata ai monti, nonostante la vigilanza delle guardie forestali: e Dio sa se le nostre montagne hanno bisogno di spoliazioni.

In campo meccanico e tecnologico, è impressionante il numero degli oggetti che si fregiano degli aggettivi «elettronico» e «automatico», segno evidente di una tendenza generale ad affinare in autonomia e sensibilità tutte le lavorazioni. La maggiore tra le nostre industrie automobilistiche illustra, più ampiamente di quanto avesse fatto l'anno scorso, i principi dell'automazione applicati alla fabbricazione di parti di macchina: essa espone anche — e fa vedere in funzione — una sonda ultrasuoni, capace di identificare ogni piccolissimo difetto, o anche soltanto ogni minima mancanza di omogeneità, nell'interno di un pezzo metallico. Si immerge il pezzo nell'acqua e lo si investe con un fascio sottile di ultrasuoni (e cioè di vibrazioni che hanno la natura del suono, ma sono inavvertibili all'orecchio umano: in questo esempio, otto milioni e mezzo di vibrazioni al secondo, rispetto alle ventimila circa che il nostro può percepire il nostro orecchio): gli ultrasuoni cessano praticamente di essere trasmessi dall'altra parte dell'oggetto quando in esso vi sia un qualche difetto. L'apparecchio è applicato al controllo del disco rotante di un compressore per turbogetto: cioè di una macchina dove un guasto può significare la morte di un copioso carico umano. Sempre a proposito di elettronica e di automatismo (sono due capitoli della tecnica che seguitano procedono insieme), fanno la loro comparsa le macchine utensili a copiare: quelle cioè che sono capaci di osservare e misurare ben bene come sia fatto un pezzo che viene presentato ad esse come modello e di eseguirlo perfettamente sul materiale greggio, in quante copie si voglia.

Dopo di che non ci sentiamo di soffermarci a descrivere minutamente altri oggetti; ma, guardandoci attorno, vediamo nel campo delle macchine agricole le minuscole zappe-motore raccomandabili per floricoltori e orticoltori; come quelle grosse e potentissime trattrici che sono capaci di alterare la topografia dei luoghi, per esempio di rendere irrigabili, spianandoli o terrazzandoli perfettamente, terreni gibbosi e ondulati; strumenti essenziali di ogni bonifica agraria.

Il ministro Cortese, con gli ingegneri Derossi e Nasi e l'on. Quarello, visita il Salone

Tra le curiosità varie vediamo il nylon applicato agli anelli elastici per bulloni; le cabine a nicchia insonore per telefonare da luoghi chiassosi, invenzione questa il cui si avverte il bisogno; e quest'altra, non meno opportuna nell'oceano di carta in cui stiamo per naufragare: la macchina per la distruzione del carteggio. Ogni tanto qualche cosa di molto grosso richiama la nostra attenzione come una enorme pressa per materie plastiche: un gigantesco anello di acciaio destinato alla galleria del vento che si costruirà al Politecnico di Torino; l'elegante rotore di una turbina a vapore con le sue file di palette di diametro crescente, per far posto alla espansione del vapore destinato a cedere via via ad esso la sua energia. Ma basta: chiarà se le cose che abbiamo veduto noi sono proprio quelle che più interessano il lettore. Siamo certi che no: le mostre sono fatte non per essere descritte e lette sul giornale; ma per essere visitate.

Didimo

L'importanza delle macchine per il progresso agricolo

Da sei anni, nei primi giorni del mese di ottobre, in occasione del Salone internazionale della tecnica, vengono poste in mostra ed in azione le più importanti macchine agricole necessarie alle aziende. Oggi e domani, al Salone della tecnica (a Valentino) ed al campo di Mirafiori organizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche per le dimostrazioni pratiche, gli agricoltori potranno rendersi conto delle novità che si sono realizzate nel vastissimo campo della meccanizzazione delle aziende agricole e vedere il funzionamento di molte attrezzature ormai indispensabili per la conduzione razionale dei terreni.

Nel breve periodo di un solo anno, sono state realizzate molte novità, molte trasformazioni e molti perfezionamenti, tutti quanti tendenti ad alleviare la fatica umana, ridurre i costi di produzione e migliorare la tecnica agronomica per conseguire più elevate produzioni unitarie.

La macchina che è più appariscente nell'azienda è la trattrice ed in Italia il parco trattoristico, alla fine del 1955, era composto di ben 170.000 unità contro le 148.200 del 1954 e le 112.000 del 1953; alla fine del 1956 si raggiungeranno le 200.000 unità.

La media nazionale della superficie a seminativo arabile meccanicamente è risultata nel 1955 pari ad ettari 78 per ogni trattore. Questa media, riferita alla superficie agraria di pianura, risulta di Ha 38 per trattore.

Nelle aziende ove è arrivato il trattore si è subito notato un netto miglioramento della economia, perché ad esso seguirono necessariamente altre macchine ed attrezzi, altri tipi di lavorazione e di coltivazione, altre sistemazioni di terreni, e così via; l'agricoltura ha assunto una nuova fisionomia con conseguente aumento del reddito annuale.

Coloro che non intendono o per difficoltà economiche e tecniche non possono meccanizzare la propria azienda dovranno mantenere gli ordinamenti agrari statici e tra qualche anno non potranno più competere con le aziende attrezzate modernamente.

In varie località le piccole aziende già si sono unite in consorzi ed utilizzano in cooperativa i mezzi meccanici acquistati in comune, usufruendo del contributo del Ministero dell'Agricoltura.

Meccanizzare l'agricoltura significa portare nelle aziende agrarie le macchine necessarie alla effettuazione di tutte le operazioni, poiché una macchina ne richiede un'altra e così via sino a quando non si è trovato un equilibrio tra il minimo di mano d'opera, la esecuzione razionale dei lavori ed il reddito delle colture. Oggi si deve fare tutto in fretta, bene, col personale indispensabile e poca spesa, ciò può essere realizzato soltanto se l'agricoltore saprà scegliere i mezzi meccanici adatti alla sua impresa. In tal modo parte della mano d'opera agricola potrà trasferirsi in altri settori ed aumentare così il reddito netto pro-capite di coloro che sono rimasti a lavorare la terra.

La mostra al Salone della tecnica e le dimostrazioni pratiche sui terreni di Mirafiori sono manifestazioni importanti, perché insegnano a conoscere le macchine nella loro particolarità e nei loro complessi congegni, ma soprattutto perché permettono di conoscerle nel loro pratico impiego e nelle varie loro utilizzazioni: dalla lavorazione del terreno alle pratiche colturali, alle operazioni di raccolta e trasformazione dei prodotti.

Anche il nostro Paese è ormai avviato verso la meccanizzazione integrale dell'agricoltura, il suo sviluppo sarà graduale, ma crescente e sicuro, ciò significa progresso tecnico, economico e sociale.

Carlo Rava

L'estremo saluto di Firenze alla salma di Calamandrei

Firenze, 29 settembre.

Fin dopo mezzogiorno, la salma del prof. Piero Calamandrei è rimasta esposta nell'aula magna dell'Università in piazza San Marco. In continuo pellegrinaggio autorità, personalità e popolo hanno reso l'estremo tributo all'illustre giurista scomparso.

I funerali si sono svolti alle 15 in forma civile. Il corteo funebre era preceduto da un gruppo di vigili urbani con bandiera; seguivano il feretro i familiari dell'Estinto, gli esponenti di «Unità Popolare» e di «Giustizia e Libertà», il gonfalone del Comune, quello della Provincia e dell'Università, le autorità, fra le quali il sen. Zoli in rappresentanza del Governo, l'on. Targetti per la Camera dei deputati e il sen. Mancinelli per il Senato, i giudici Bracci e Jäger per la Corte Costituzionale, il sindaco di Firenze prof. La Pira, il Prefetto, la Giunta, il Consiglio comunale al completo. I partiti erano rappresentati dal sindaco di Bologna Dozza (p.c.i.), Foà (p.s.i.), Nicolò Carandini (partito radicale), sen. Mancinelli (p.r.i.), dott. Speranza (d.c.).

Il corteo ha percorso via degli Arazzieri e via XVII Aprile fra due ali di folla silenziosa e commossa ed è sbucato, quindi, in piazza Indipendenza, ove ha sostato per qualche minuto dinanzi alla sede della casa editrice Nuova Italia, ove si stampa «Il ponte», la rivista fondata da Piero Calamandrei, che ne fu anche direttore. Quindi si è rimesso in moto e, imboccati i viali, ha raggiunto il Fonte Rosso, ove s'è sciolto. Il carro funebre, seguito dai familiari e dagli amici intimi, è proseguito quindi per il cimitero di Trespiano, ove avverrà la tumulazione. Nessuna commemorazione e nessun discorso sono stati tenuti. Questo per esplicito desiderio dell'insigne scomparso.

Domani hanno inizio le lezioni nelle elementari

Roma, 29 settembre.

Lunedì, 1° ottobre, avrà inizio il nuovo anno scolastico 1956-57 per la scuola elementare. 4.323.500 bambini dai 6 ai 12 anni, e 164.500 maestri, con una media di 26 alunni per ogni maestro, accederanno alle scuole di tutta Italia. Nella sola Roma gli alunni saranno ben 220.000, divisi nelle 700 scuole, e per 30.000 di essi sarà il primo giorno di scuola in senso assoluto.

Con questo nuovo anno scolastico si avvierà l'esperimento della settima classe della post-elementare, in attuazione del piano elaborato dal Ministero della P. I. per l'educazione dei giovani dagli 11 ai 14 anni. L'esperimento si completerà con l'anno scolastico 1957-58.

Dal 1 ottobre al 30 ottobre

Cim

il presenta un vasto assortimento di articoli in LILION

CALZE SOTTOVESTI
CAMICIE DA NOTTE
VESTAGLIE
ABITI
IMPERMEABILI

lilion

Ingualcibile
Inalterabile
Resistentissimo

I capi in lilion offrono un'eccezionale resistenza alla usura; si lavano con facilità, asciugano in un attimo e non è necessario stirarli.

Cim
TORINO
Via Carlo Alberto 19

Piedi Infiammati

Pennellate i vostri piedi, mattino e sera, con Pedirol; con un'operazione di un minuto i vostri piedi non saranno più stanchi, infiammati, doloranti, e le vostre calzature, anche se strette, non vi daranno più alcuna pena. Potrete camminare, ballare, restare in piedi lungo tempo.

Pedirol è, inoltre, assai utile nel trattamento delle vesciche, delle escoriazioni, e per l'eliminazione degli odori sgradevoli. Provatelo subito.

Pedirol
Flacone da g. 30, con pennello.
In tutte le Farmacie.
Laboratorio SAUMIER, PARIGI. Per l'Italia: Farmaceutici Lieti, Corso Ovest degli Abruzzi, 26, TORINO.

STRADA FERRATA DI BIELLA
S.p.A. in liquidazione - TORINO

Si avvisano i Signori Azionisti che, in base alle delibere assembleari, è in pagamento presso la sede sociale, corso Giulio Cesare 35, in Torino, la quota rimborso capitale di L. 40 per ogni azione, il cui valore nominale è così ridotto a L. 30.

Si prega di presentare i titoli per la stampigliatura e per il taglio della cedola n. 4 oppure 1950.

Il Liquidatore
Dott. Ing. G. B. MOSSETTO

SEGRETARIE D'AZIENDA
PREPARA E IMPIEGA MIGLIORI ALLIEVE
Istituto SANTA TERESA
TORINO - Via S. Teresa 15

ACQUA DI ROMA
Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: s. r. l. Nazzareno Puleggi - Roma - Via Maddalena, 50.

EMORROIDI?
IST. MEDICO SPEC. DAL 1930
VENE RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. TANT
TORINO: via Lagrange 30 Tel. 47-701: ore 15-19, festivi 10-12.
BIELLA: Albergo Angelo ogni lunedì, ore 9-12.
ASTI: corso Alfieri n. 111 ogni mercoledì, ore 9-12

SACERDOTTI
CONFEZIONI
STABILIMENTO IN TORINO, VIA BUSSOLENO 26
NEGOZI DI VENDITA
TORINO Via Po, 32
TORINO Corso Orbassano, 1
BIELLA Via Italia, 56
BORGOSESIA Via Cairoli, 16
E NEI MIGLIORI NEGOZI
Confezioni ottime per Uomo - Signora - Ragazzo a prezzi modici. Visitate i nostri negozi

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Preventivisti esperti
cicli e tempi, lavorazione con specifica pratica costruzioni ferroviarie cerca Azienda Meridionale. Scrivere indicando referenze, precedenti, pretese a Casella X 01621. SPI, NAPOLI

Trenta graziose aspiranti decise a raggiungere la celebrità

Questa sera si elegge la bella italiana che concorrerà al titolo di "miss mondo,,

Tutte agguerrite le ragazze del Sud - Le piemontesi sognano di diventare indossatrici e le romane di fare del cinema - La prima sfilata in costume da bagno: una piccola delusione - La finalissima a Londra tra 15 giorni

(Dal nostro inviato speciale)

Anzio, 29 settembre.

Al pranzo che seguì la proclamazione di «Miss Italia» 1947 a Stresa, Gina Lollobrigida, che era terza in graduatoria dopo Lucia Bosè e Gianna Maria Canale, disse a una che eravamo suoi vicini di tavola: «Questa volta sono andata. Ma io voglio fare del cinema e vedrete che, concorsi a parte, ci riuscirò». Aveva il volto contratto, gli occhi fiammeggianti. Era allora una fanciulla senza importanza: portava un vestitino modesto e un po' gualcito, la pettinatura non si confaceva al suo volto, ma da tutta la sua persona spiccava una volitività volontà di arrivare alla mèta prefissa.

A questi concorsi non si vedono più ragazze di quella fatta. Il fatto di trenta fanciulle radunate qui dall'organizzazione che dovrà trovare la candidata italiana alla gara di «Miss Mondo» — fissata a Londra dal 30 al 15 ottobre-con una serie di feste, di sfilate, di banchetti fra i quali niente meno che un pranzo di gala alla Camera dei Comuni su invito di alcuni deputati — sono state invitate attraverso i più svariati sistemi: o perché uscite da un regolare concorso regionale o designate e scelte dagli stessi organizzatori fra innumerevoli infatti sempre più la schiera delle candidate che si sottopongono alla trafila delle gare (in vista di un titolo regionale), o anche segnalate da selezioni fotografiche di quotidiani e settimanali.

Belle! Tutte graziose, senza dubbio. Molte sono alte, di sopra della media, non un fisico «da parata». Sotto ad un volto regolare ma comune, le più sfoggiano un corpo cinematografico, un'andatura da indossatrice. Non mancano le piccoline, certe sui tacchi altissimi, che affidano alla grazia tutto il loro fascino. Un tempo le bionde abbondavano a questi concorsi, oggi le capigliature tinte o corrette dai parrucchieri vanno verso il tono cenere e il fulvo pochissimo. Il gruppo delle brune di tipo schiettamente italiano è invece folto, gli occhi neri sfavillano sotto le chiome corvine.

E' un fatto che il Mezzogiorno si sta facendo avanti anche in questi concorsi. Un tempo sfoggiavano le concorrenti del Sud; ora quasi tutte le regioni meridionali sono rappresentate, da Cosenza a Lecce, da San Benedetto del Tronto a Trapani, da Potenza a Palermo. E Roma ha il numero maggiore di partecipanti. Sono queste le ragazze che, si dicono, puntano decisamente alla carriera cinematografica.

Lo schermo, che si direbbe essere il solo suscitatore di queste partecipazioni, seduce meno le ragazze del Nord. Lo giudicano una carriera troppo alta e difficile. In gran numero non aspirano che ad un buon posto di indossatrice (una torinese, Rita Sinico, ci ha detto che anche se vincesse a Londra non chiederebbe che un solido contratto di manequin in una grande sartoria). Hanno idee più pratiche, sogni accessibili, una visione della vita relativamente modesta. Su circa una quindicina di concorrenti del Nord, solo due sono fidanzate (diventa, dicono, sempre più difficile trovare un marito); tutte hanno ottenuto un blando consenso paterno, molte sono decisamente incoraggiate dalle madri a partecipare a questo come ad altri concorsi.

Tutte lavorano, in casa o fuori: dalla bionda torinese Rossana Rossato, indossatrice in una pellicceria, alla ragioniera vercellese Rossana Rossanigo, una brunetta che, malgrado il diploma, è stata modella per fotografie pubblicitarie, dalla alessandrina Loretta Arbusti, laureanda in farmacia a Pavia, a Rosa Fabiano, nata da immigrati in Russia e ora caporeparto confezionatrice in una fabbrica di confetti torinese, alla casalinga Gina Meligiovanni, di Casale, che ha abbandonato gli studi di ostetrica per risolversi a fare la modella di parrucchiere.

Al Nord così pratico fanno contrasto il Mezzogiorno e l'Italia Centrale dove i sogni cinematografici, come dicevamo, abbondano e dai quali vengono a questi concorsi le figlie della borghesia benestante (una concorrente organizzatissima che maneggia di documenti ne ha 8 e vuol portare alla svelta in carrea da uno dei molti adoratori). Cosenza ha mandato qui la sua «miss», una baronessina diciottenne, Elsa Miceli, bel tipo di bruna alta e snella.

Ma nel Mezzogiorno che a grandi passi si modernizza, la vittoria ad un concorso, la fotografia sulla prima pagina di un rotocalco, cominciano ad avere valore. E con un certo piglio, annate di toilettes portate dalla Anzio entro enormi bauli, queste figlie del Sud si fanno largo tra le più umili ragazze del Nord. Le romane, tra le due schiere sembrano fare gruppo a parte e assumono le arie di gente esperta che sa tutto sul cinema.

E' questo il clima, il quadro di questo concorso, sul quale punta l'ente turistico della spiaggia anziate per una pubblicità buona almeno per l'estate prossima. La giuria selezionatrice è composta da attori e cineasti. Totò verrà solo domani per la serata finale. «Queste ragazze, ha detto il principe di Bisanzio, in una delle tante e trenta mandano delle maledizioni. Ed io sono superatiziosissimo!».

Stasera prima sfilata all'aperto, in pedana, fra un pubblico abbastanza folto, sebbene l'aria si sia notevolmente rinfrescata. Le ragazze, in costume «ad un pezzo», o «intero» secondo la divisa della spiaggia, sono divise sulla terrazza avvolte in ampi giacconi di spugna. Lo spettacolo ha causato una certa delusione: quei fisici che vestiti apparivano in genere così belli e floridi, in costume da bagno — gambe troppo esili, spalline senza rotondità, attaccature fragili — non erano più la stessa cosa.

Vengono avanti le generazioni del triste periodo in cui la guerra e le privazioni, gli spaventi e le angosce affliggevano il mondo. Quando queste graziose fanciulle avevano da sei a otto anni l'Europa era sempre in volta. Ed esse ne serbano la traccia, a qualunque ceto appartengano.

Angelo Nizza

Proposta un'altra modifica alle leggi di polizia

Roma, 29 settembre.

Una nuova modifica al testo unico delle leggi di P. S. è stata proposta dagli on.li Bergoni, La Malfa, Villabruna e Della Seta con provvedimento distribuito stamane a Montecitorio chiedono la sostituzione dell'art. 25 del testo unico in questione con il seguente: «Chi promuove o dirige funzioni, cerimonie o pratiche religiose ovvero processioni ecclesiastiche o civili nelle pubbliche vie o in altri luoghi pubblici deve darne preavviso almeno 3 giorni prima alla locale autorità di P. S. Il contravventore è punito con l'arresto fino a 3 mesi e con l'ammenda fino a lire 4000».

Dimissionario il notaio di «Lascia o raddoppia»

Le materie degli esordienti di giovedì: storia del regno di Napoli, musica leggera, calcio, ciclismo, moda

Milano, 29 settembre.

Alla quarantacinquesima trasmissione di «Lascia o raddoppia» ci sarà una novità: un nuovo notaio. Il dottor Livreri, seconda una comunicazione ufficiosa della RAI, ha rassegnato le dimissioni.

Per placare i napoletani che si sono scagliati contro il notaio Livreri e Mike Bongiorno, i dirigenti della RAI-tv hanno ammesso al gioco di «Lascia o raddoppia» due concorrenti partenopei. L'operaio meccanico tornitore Alfredo D'Ambrosio, di 48 anni, si presenterà per una materia nuova: la storia del regno di Napoli. Con lui giungerà a Milano anche una bella studentessa di 18 anni, Giuseppina Cafaro da Massa Lubrense nei pressi di Sorrento, la quale debutterà per la musica leggera italiana.

Per la prima volta si presenteranno davanti alle telecamere anche i concorrenti che giovedì scorso, per mancanza di tempo, non hanno potuto rispondere alle domande di Mike Bongiorno, e cioè Franco Lampredi di 31 anno impiegato da Firenze, per il calcio; Edoardo Vismara di 45 anni, impiegato di Parma, per il ciclismo, ed infine Elisa Luigi Mariannini di 38 anni da Torino, per la moda.

Per la prima volta entreranno invece in cabina Luigi Rocca di 63 anni, impiegato di Pinerolo, per le scienze naturali, la signora Anna Ricci Lojacono di 26 anni da Milano, per il cinema.

Il muratore romano Egidio Cristini di 30 anni, tenterà la scalata al milione e 280 mila lire rispondendo alle domande sui poemi omerici.

Giovedì prossimo non avremo nessun concorrente al massimo premio e nessuno per 2.560.000 lire.

Fino a stasera da parte di Anna Barbato, la giovane dattilografa di Alessandria caduta giovedì scorso, non è giunto alcun reclamo e neppure la napoletana Lucia Verde si è fatta viva.

Una lotteria nazionale abbinata a canzonette

Roma, 29 settembre.

Una nuova ed originale lotteria verrà lanciata nel prossimo mese di ottobre dal Ministero delle Finanze, Ispettorato Lotto e Lotterie, preoccupato per il declino delle attuali tre grandi «lotterie nazionali» abbinate alle massime competizioni automobilistiche ed ippiche dell'annata.

E' stato scelto così il campo delle canzonette, ed a tale scopo è stato stipulato un accordo tra il Ministero delle Finanze e la R.A.I. per il lancio della nuova lotteria, il cui regolamento è stato approvato recentemente. Si chiamerà «Lotteria Nazionale Italia» e le cartelle verranno poste in vendita nel prossimo mese di ottobre. Il primo premio, a quanto risulta, dovrebbe essere di 100 milioni.

Ed ecco come funzionerà la «Lotteria Nazionale Italia»: La RAI ha invitato quaranta tra i più noti compositori a presentare cinque canzoni del loro repertorio che abbiano avuto successo negli ultimi 50 anni, e cioè dal 1900 al 1955. A partire dal prossimo mese di ottobre saranno trasmesse settimanalmente le canzoni di cinque autori, per un totale di otto trasmissioni complessive. Nel corso di ogni trasmissione, le varie giurie radiofoniche, funzionanti con lo stesso sistema del Festival di Sanremo, sceglieranno due canzoni.

Soltanto sedici canzoni, perciò, arriveranno in finale. A questo punto agli autori prescelti verrà chiesto di presentare anche una canzone inedita, scritta per la circostanza, che verrà accoppiata a quella vecchia. Durante lo svolgimento di queste fasi preliminari, il Ministero delle Finanze provvederà a porre in vendita le cartelle della lotteria, ad un prezzo che non dovrebbe differenziarsi da quello attualmente vigente per le lotterie di Merano, di Agnano e di Monza. Nel mese di gennaio, quando il giorno finale per la competizione finale sarà ormai prossimo, si procederà all'estrazione delle cartelle che verranno abbinate agli autori delle canzoni prescelte.

L'ultima fase si svolgerà a Bari: tre orchestre, quelle dirette da Trovajoli, da Gian Stellari e da Luttazzi, suoneranno nel corso di tre serate consecutive le canzoni entrate in finale, sia quelle vecchie che quelle inedite ed anche qui il meccanismo funzionerà come a Sanremo. Delle otto coppie di canzoni suonate in prima sera, la giuria ne sceglierà quattro e altrettante ne sceglierà tra le otto suonate in seconda sera. Poi le quattro canzoni della prima e le quattro della seconda serata verranno presentate in finalissima.

Chi sarà in possesso delle cartelle abbinate a queste ultime otto coppie di canzoni avrà dunque una possibilità su otto di vincere i 100 milioni. La sua sorte dipenderà dal voto della giuria che ha facoltà di esprimere il suo giudizio in base ad un punteggio variante da zero a dieci.

al Salone della Tecnica

RIELLO

espone

BRUCIATORI DI NAFTA

- per caldaie da riscaldamento di piccola e media portata
- per centrali termiche di ogni tipo e potenzialità
- per applicazioni industriali di qualsiasi genere
- per cucine economiche di ristoranti, alberghi e comunità
- per forni da pane

CONDIZIONATORI d'ARIA

- per abitazioni e uffici
- alberghi e ristoranti
- per cliniche e ospedali
- per cinema e teatri

organizzazione RIELLO per il Piemonte

Agenzie per il Piemonte
Sede in Torino - Via Lera 12 - Telefono 786.122 - 778.622

Subagenzia di Novara - Viale Roma 14 - Telefono 5388
Subagenzia di Biella - Via Zara 2 - Telefono 24629

6° T del Grande successo Salone Internazionale della Tecnica

29 settembre - 14 ottobre = Orario continuativo dalle ore 9 alle 23 = Riduzioni ferroviarie da ogni stazione d'Italia

Cura ricostituente per bambini gracili, delicati, anemici:

PROTON

(602)

OLIVERO

Continua con successo la vendita di

SCAMPOLI

a prezzi eccezionali nella vecchia Sede di via XX Settembre 54

TELEFONO N. 521.414

i prodigi della tecnica moderna

per 80 lire una BIC M. 10 con ammortizzatore per scrittura riposante

non stanca la mano
scorre più leggera e veloce
scrittura morbidissima
tascabile
punta retrattile a scatto
scrive con qualsiasi inclinazione
inchiostro indelebile Bic Imac
livello dell'inchiostro visibile
nei colori blu, rosso, nero

80 lire

BIC

M.10

l'unica penna con ammortizzatore per scrittura riposante

Bic - S. p. A. - Via Quaranta, 45 - Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questo insegnamento dev'essere corrisposto anticipatamente a quella sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o veglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbeppiando le articolazioni composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in date fisse, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui esso subordina tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere (iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di telegrafo e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella SPI, Torino » (od altra sede), comperata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il valore della casella in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di raccolto delle corrispondenze, in qualunque luogo, a nome che esso possono seguirne il ritiro diretto entro otto giorni dalla ricevuta del collegato.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se affrancate o raccomandate.

I ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO condutture elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Balestri, via Cesare Balbo 21, telef. 985-521. 338

AFFARE vendesi macchina torrefattrice arachidi. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino o telefonare 693-518. F9962

AFFILATRICI con mole diamantate. Rettifiche per Widia. Torni Bassa & Mascari, Torni De Bernardi, Rettifiche senza centri idrauliche. Rettifiche Universali. Ultimi modelli, Visitateci. M-mai, via Nizza 183.

ARICICCABIONE trapani bora Preso su giunti limatrice segnatrice smerigliatrice morse paranchi. Taboccbi, 82 Umberto 62

ARMADI frigoriferi esterni Formica interni smalti compressori americani. Rappresentanti Bonazzi, S. Quintino 3, Torino

ATTREZZATURA completa impresa edile: legnami, bottonieri, montacarichi, vondo. Telefonare 82-087 L.2154

CANCELLI ferro, misure, disegni vari, cancellate, liquidiamo causa ristrutturazione. Rinaldi, Villarbasse 45.

CARPENMETAL lavorazione ferro lamiere inossidabile, preventivi. Via Trino 12, Torino. 59208

CARRELLO Cabianca trasporti eccezionali 500 ql. vendesi. Scrivere casella 152 A, SPI, Milano. 12980

COMPRESSORE « Pneumofore » 100 cavalli semifermo el. ciclocostruz Malaguti grossa vendo FILP, casella postale 373.

DISPONE autocarro q.li 50 per servizi conto terzi. Celerità serietà. Rivolgersi 28.753, ore 12-14. 19255

DISPONIAMO piattelle zincomuove 120 a 180, ottimi prezzi, taglio misure. Valtellojer, Svizzera 125, Torino. L2106

ESCAVATORE Benton 600 LT Demag K 33 750 LT ed trattore Caterpillar dull-Dozer HP 185 vendonsi. Scrivere casella 150 A, SPI, Milano. 12984

FILTRI industriali, qualunque liquido superficie ventilazionale. Massa, corso Casale 64 bis. 38471

FRESATRICE verticale grande q.li 32 tavola girevole vendesi. Telef. 661-552.

GRUE Wolf Mod. 30 ct partita puntegni tubolari Innocenti vendonsi. Scrivere casella 151 A, SPI, Milano. 12985

IN Torino offresi magazzino deposito merce a eventuali recapiti corrieri dispongono consegna merce. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino.

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1, telef. 20-700.

LATTAI alla mostra mercato piazza Vittorio Torino vedrete bianco vetrina con frigorifero americano. Rappresentante Bonazzi, S. Quintino 3, Torino.

MACELLAI, salumieri alla mostra mercato piazza Vittorio Torino vedrete piano gelato per vetrina compressore Rappresentante Bonazzi, S. Quintino 3, Torino. 12773

MONTACARICO due quintali per materiale; saccatore per paraffina, cinque quintali; tubi tondi, larghi, piatti, dischi lucidanti, liquidiamo. Via Pellerina 27.

OCCASIONISSIMA vendo saldatrice rotante. Telefonare 282-713. F9879

OFFICINA meccanica cerca lavori di tornoria. Telefonare 591-351. F9174

PER agenzieno locali cedesi ottimo ufficio impianto bagno galvanico. Via Vigone 44. Telefonare 35-754. F9807

RETTIFICHE a pedale Rare P.A.P. 310 Telefonare 661-552.

RICAMI meccanici biancheria 71-31 ct due ago colonna 52-12 come nuove vendonsi. Telefonare 564-223. M9382

STABILIMENTO meccanico attrezzatura moderna assumerebbe conto terzi costruzione macchine gruppi parti staccate. Telefonare 31-223. 3820

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antiintrusivo. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12. Tel. 883-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, luce. Pantera Agliotta, telefono 21-360. 271

VENDESI calcium cementina Fiordo mc. 8,33 cad. 9 anno 1953. Telef. 30-891.

VENDESI forno per temperà V 220 Kw 23 camera 1000x400x400. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. L3478

VENDESI trasformatore 80 Kw. 500-220 Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.

VENDO forno per temperà V 220 Kw 35 camera 2000x500x500. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. L2476

VENDO macchina lavorazione marmo e rimanenze marmi. Via Rubiana 45.

VENDO 2 tarchi, 2 pignoni conto nuovi. Via Bruno 2, Orbassano Telef. 905-244

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA. Torna-mi-mo-do e corrimandori adiustatori. Via Cumiana 53. Tel 31-450

ARTIGIANO esegue convenientemente pavimentazioni rivestimenti lucidatura pianto. Telefonare 660-472. M9056

DECORAZIONE appartamenti laccature verniciatura mobili iscrizione insegne cartelloni pubblicitari rilevazioni. Telefonare 524-227 38727

FABBRICA artigiana mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo, tinelli, cucine laccate, rustiche, divani, comodini, mobili soggiorno, reti metalliche sofalette, poltrone, attaccapanni. Lungo-ranzamenti. Via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 E. 4736

IMPRESA artigiana restauro riparazione tetti. Facilitazioni. Telefonare 671-068 G8037

DECHIALI prestigiosi e Fiammanti « ristabilizzatori conservatori dell'acrilico. Inconfondibili 8. Massimo 42. B9064

SARTA prezzi molto ridotti e umili. Garibaldi 38. Telefonare 551-633. L2264

3 BOCCAP. RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buono condominio cedesi cedo cui rotazione giornaliero incasso 25.000 giornaliere, 20 anni moderno proprietario 19.500.000 dilazionando pagamento. Affarone trutta Angiolo, Nizza 9. 9205

A capitalista cedesi metà quota, apporto utile affidandogli amministrazione funzionamento come pertinenza mezzi lavori. Scrivere cassetta 9249, SPI, Torino.

A causa decesso proprio su ambulanza Novitalia Cernaia 32. Telefono 553-078.

A 350.000 vedo centralissimo rimessetta in costruzione, ricavi 40mila. Bellone 7.

A 1.300.000 cedo pellicceria pasticceria. Pastrello 17 Telefonare 32-732

ABBIAMO caffè superlusso vini pari forza forte lavoro adatto produttore vini Fortuna sicura, cedesi 3.300.000. Ufficio. S. Massimo 33. 9304

ABBIAMO cartoleria giornali 120.000 reddito mensile, 3 posti; settimatrice centralissima alberghi 650.000. Ufficio, S. Massimo 33 9204

ABBIAMO gerenze bar 2.500.000 centrale botteghiere, frutta verdura, incasso 70 mila; occasione. Meriserie avviata Montcalieri, dilazione, 1.300.000. Grande alloggio. Telefonare 17.043, 8 Secondo 22. Peppino. M9520

ABBISOGNANO 200.000 garanzia beni immobili. Scrivere cassetta 5011 SPI, Torino. L3498

ACCONCIATURE signora, centrale, forte reddito cedo. Telefonare 884-224 695-819. Bevilacqua. 1.3636

AFFARONE cedesi centralissima rostic ceria macelleria incasso 50.000 giornaliere. Telefonare 47-302. M9005

AFFARONE cedo impianti bar centralissimo avviato, Cravenzuola Verlais 62. 7552

AGNELLERIA acquisto zona torinese passeggio, incasso 50.000 giornaliere, cedesi 2.500.000. Frana, del Carmine 38.

ATTENZIONE! Bottiglieria centrale, forte lavoro, cedesi garanzia famiglia proprietaria. Balma, Sacchi 34. T1874

ATTENZIONE! Cartoleria, libreria, giocattoli, rivendita giornali, 270 copie giornaliere, posizione centrale, ristorante 2 camere, cucinino, Cedesi 1.800.000. Balma, Sacchi 34. T1875

ATTENZIONE! Centralissimo negozio accessori auto-moto-scooter, distributore benzina, riparazioni, forte lavoro, cedesi occasione 5.000.000. Balma, Sacchi 34.

ATTIVO, autorimessa, rimpiazzo bar drogheria offresi ancheinsi seria casa. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino. M9870

AUTORIMESSA avviatissima famiglia, spese mini, cedo 9.000.000. Gonella, Rupino 32. M9149

AUTORIMESSA cedesi unità condizioni. Telefonare 680-256 ore ufficio. 68388

AUTORIPARAZIONI centralissima, attrezzata modernamente, reddito netto 180.000 mensili, impiegatizio cedesi 1.300.000 oppure piccola cauzione 30.000 mensili più spese. Balma, Sacchi 34.

AVVIATISSIMA bottiglieria sopraccasa cedo 1.400.000. Pagamento dilazionato. Riva, via Biberaria 4. 4810

BORGHESIA Agenzia Rigamonti vende avviatissimo negozio motocicli, accessori, officina riparazioni. 1254

BOTTIGLIERIA alloggio causa urgenti impegni 1.800.000; altro avviatissimo 3 milioni. L'aprilio. Misericordia 1. T0893

CANTOLERIA giornali 750 copie mensilizia alloggio cedesi. Stazione. Bellezia 7.

CASA E BOSCO, telef. 870-883 vende avviatissimo alimentarissimo 60.000 giornaliere, alloggio, 2.400.000. 97708

CAUSA malattia cedo negozio confezione specialità bimbi e giovinetti ottima posizione. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino. 89007

CAUSE familiari cedesi alimentarissimo ultima possibile fatto nuovo. Tel. 695-628 ore pasti. 68949

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili salumi, cedesi 50.000 rimediamo, cedesi per gerenza. 5986

CEDESI avviata carrozzeria, reddito 360.000 mensili. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino. 89137

CEDESI avviatissimo negozio mobili. Scrivere cassetta 2174, SPI, Torino

CEDESI negozio pellicceria pura Parella causa malattia. Telefonare 767-791. M9987

CEDESI avviatissima pasticceria bar anacreontici galateria caffè televisione. Tel. 73-630.

CEDO avviato fiori alloggio annesso Telefonare 896-061 solo ore 12-14.

CEDO negozio biancheria maglieria zona forte passaggio, 700.000. Telef. 62-945.

CERCASI muta garanzia pasticceria primo grado, per anni 4. Telefonare 883-800 ore pasti. M9267

CERCASI socio per tappezzeria metallica per sostituire l'paesente, preferibilmente pratico lavorazione e contabilità. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. L3368

CERCO garanti nuova apertura acconciatura signora zona signorile. Telefonare al 62-197. 4059

CINEMATOGRAFO (prov. Cuneo) cedesi trattasi direttamente facilitazione. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino. M8933

COLORIFICIO, negozio vernice pavimento cedesi. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. L3514

COMPRASI licenza trasferibile drogheria o commestibili. Telefonare 690-006.

CONFETTERIA pasticceria alloggio via Po cedesi buon reddito assicurato affarone. Telefono 83-864. L3484

CROCETTA cedo avviatissimo negozio confezioni 1.000.000 trattabile. Tel. 386-358.

DISPONGO locale luminoso disposto combinazione commerciale ovvero affitto. Urbino 13. M9456

DROGHERIA angolare alloggio affitto 16.000 cedesi 1.800.000 affare. API, Garibaldi 20.

DROGHERIA avviatissima sul corso Tassoni, alloggio, cedesi ceo mercè 2.400.000 affarone. Telefonare 837-643, Lottico.

DROGHERIA corso centralissimo, lotti i permessi, motivi famiglia cedo 1.800.000. Telefonare 44-170. M9367

EDICOLA giornali centralissima forte reddito giornali dimostrabile cedesi. Manlio, Bellezia 7. 4808

ELETTROTECNICO avviatissimo alto elevato ricavo lavoro cedesi. API, Garibaldi 20. 7858

ESERCENTI Massaglia, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi parlatevi ogni qualità ogni prezzo, massima serietà

FARMACIA cittadina Piemonte vendesi. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino.

FOTOGRAFIA studio negozio cedesi 650 sulla nostra ritiro. Telefonare 692-228 ore serali. L1894

FRANA, del Carmine 28, cede latteria ogni zona ogni prezzo, alimentari, drogherie, botteghierie. 5358

GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria 140 litri giornalieri, alloggio. 2.000.000. T0259

GABETTI, XX Settembre 17, cede bar superaccessoriato, modernissimo televisione, incasso 30.000 giornaliere. 4.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17 cede azienda autorizzata, utile assicurato mensile 800.000, enorme passaggio, ulteriore sviluppo. Fortuna assicurata. 10259

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria, incasso assicurato 35.000 giornaliere, alloggio, affitto mite, 2.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria litri 300, forte vendita altri generi, 5.500.000. 10369

GABETTI, XX Settembre 17, cede alimentari Crocetta, licenza drogheria, alloggio, 1.800.000. Eventuale vendita muri.

GABETTI, XX Settembre 17, cede bar, tutto nuovo, lavoro banco. 35.000 giornaliere, 4.500.000. 10359

GABETTI, XX Settembre 17, cede torrefazione centralissima sottoportici, incasso garantito prove 35.000 giornaliere: 5 milioni 500.000. 10369

GERENTI per rivendita pane 200 kg. giornalieri cercansi. Esigonsi referenze. Piranone, Po 12. 6911

IFIT, San Quintino 4 bis, cambio rapidamente inutili spettacoli. Telef. 53-000.

IMPORTANTE cittadina provincia cedesi tabaccheria con negozio per articoli giocattoli articoli regalo reddito 5 milioni 500.000, richiesta 18.000.000. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino. L3112

LATTERIA, gelateria centrale, alloggio, attrezzatura completa, 30.000 giornaliere, 6.000.000. Accolardi Settembre 52.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque luogo, facilitazioni. Cavalieri, Saluzzo 21. 300

LEGNAME, causa trasferimento cedesi deposito bene avviato, ottima zona Torino, mite affitto. Condizione preferite scorta prezzo equo. Telefon. 661-409 ei 661-121.

MACELLERIA attrezzata cedo 1.300.000 centro Canavese. Telefonare 387-264.

MACELLERIA buona avviatissima cedo. Telefonare 772-265. M9029

MAGLIERISTA cedo laboratorio attrezzatissimo, ottima zona cucina 1.200.000, Telefonare 45-930. M9137

MANCANZA personale cedo negozio confezioni laboratorio maglieria lavoro assicurato. Telefonare 556-981. F9830

MERCERIA maglieria, retro stazione in corso Giulio Cesare cedesi, affarissimo. Rivolgersi via Palestrina 5. M9505

MERCERIE, cantieri avviatissimo, cedesi 400.000, anche trasferibile. Cavalieri, Saluzzo 21. 6985

MODE avviatissimo cedo affitto volendo senza ribasso merce. Telefonare 41-121.

MOTIVI familiari cedo avviata drogheria zona barriera Nizza. Telefonare 350-346.

MOTIVI familiari urge cedere latteria centralissima buon affare trattasi direttamente. Telefonare 47-234. M9987

MOTIVI salute ottimo cedesi contratto ottimo rinnovabile importazione intrinsità specialità medicinale tedesca registrata organizzazione Italia. Ottimo affare. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. L1942

NEGOZIO grandissimo centralissimo vendita articoli bai forte reddito cedesi. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino. 89161

OCCASIONE cedesi negozio articoli sportivi volendo senza merce. Telef. 50-537.

OCCASIONISSIMA, sistemazione famigliare cedesi caffè, tabacchi; tuttodelio, chiosco benzina Telefonare 870-929. F9214

OFFICINA con forni automatici cedesi occasione. Telefonare 336-145. F8941

OFFICINA specializzata attrezzatura cerca lavoro, provvigioni, percentuali pagherebbe a persona introdurre grandi stabilimenti cassetta 4209, SPI, Torino 88877

PANETTERIE cedesi causa cedismo facilitazioni signore gerenza, URAT Giolitti 10. 10125

PANIFICIO vendesi Cheiri 250 kg. giornalieri 2.500.000. AUAVI. Santuario 23. F9039

PARRUCCHIERI parrucchieri, cedo o gerenza, Garibaldo profumeria, v. Roma 368.

PASTICCERIA dolciumi, rivendita centrale, 35 anni unico proprietario, ritiro, cedo. Telefonare 80-035. 4150

PERSONE, Corte Appello 2, rede pianfiello angolare spaziosi locali, produzione 4 quintali, causa ritiro commercio, necessari 3-5 milioni, rimanenza mora 3-6 anni. 13296

PETTINATRICE acconciatore cedesi o gerenza Telefonare 550-153. L1534

PROFESSIONISTA disponendo ampi centralissimi locali cerca collega per divisione locali e spesa. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino 9353

RIMETTESI esportazione vini superalcoolici anguissa, alloggio, cantina Telefonare 296-070. L2239

RIVENDITA pane arredatissima 120 kg. cedismo 2.900.000. Galliari 10 bis. Telefono 62-197. 4059

RIVENDITA pane avviatissima cedesi malattia. Telefonare 272-836. F8357

RIVENDITA pane Crocetta, bonissa trasferibile ottimo avviamento cedo. Telefono 580-901. 58687

RIVIERA, grande centro, affittasi avviata tabaccheria due piani. Scrivere cassetta 5 Z, SPI, Genova. 13127

SARTORIA centralissima ampia vetrina casa trasferimento cedesi conveniente-mente. Telefonare 12-807. F8149

SAVOIA, Agenzia Expa, Sermano 8, cede avviata redditizia, grande drogheria, commestibili, alloggio. Periodo prova. 12696

SETTANTAMILA giornaliere, incasso controllabile, cedesi negozio pelli, consigli affini. Rivolgersi ufficio vendita alloggi, Piacenza 32. L2656

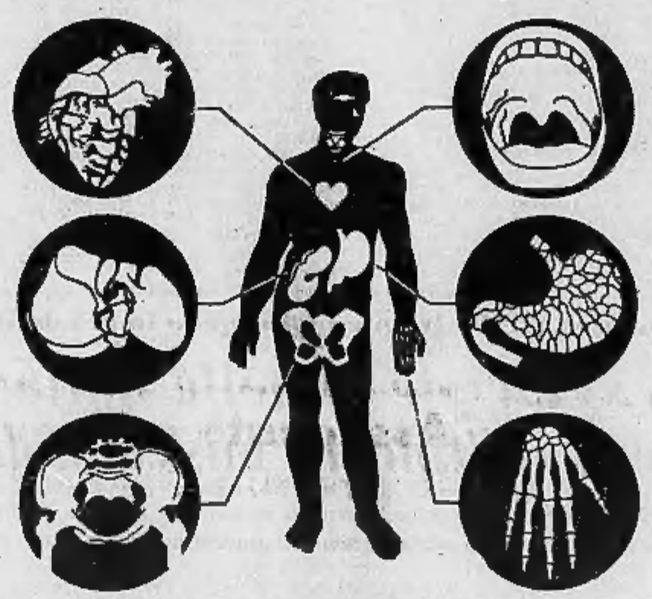
SVENDESI avviato negozio gomma plastica. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino.

(Continua a pag. 28)

OLTRE 110 ***specie di microbi nella bocca minacciano la vostra salute***

I grandi clinici americani fratelli Mayo, hanno asserito che la bocca è la più comune porta d'entrata dei microbi.

QUESTA TABELLA ILLUSTRATIVA PRESENTA ALCUNE PARTI DEL CORPO UMANO CHE POSSONO ESSERE COMPROMESSE IN CONSEGUENZA DI MALATTIE DENTARIE.



Per l'igiene della bocca ed individualmente per prevenire molte malattie, oltre che farsi visitare almeno una volta l'anno dal dentista, è consigliabile l'uso di un dentifricio studiato e realizzato dopo lunghe esperienze scientifiche. Perciò diventa necessario l'uso del dentifricio Binaca, la cui formula e preparazione vengono messe a punto continuamente in base alle ultime esperienze di una organizzazione mondiale.

È opportuno ricordare che il dentifricio, più che un prodotto di bellezza, deve essere un prodotto per l'igiene della bocca e dei denti a garanzia della vostra salute. Affidate quindi l'integrità dei vostri denti a Binaca e ricordate che nessun risparmio vale quanto la vostra salute.

BINACA

DENTIFRICI SCIENTIFICI

APPARONE 15 km. Torino cedesi trattoria e ammessitilli 2.300.000 pagamento dilazionato, Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino. F9543

APPITTASI o vendesi laboratorio infissi grezzi con macchinari e alloggio nicchetto Torino. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino. F9473

APPETITO, vendo bar caratteristica ottima fronte scuola. Telefon. 692-897.

ALBENGA Riviera, causa esposizione, cedesi avviatissimo albergo, ristorante Fossa porta 5714206, Albenga 1314

ALBERGO ristorante, vicinanze Torino attrezzatissimo adatti ballo cedesi, volendo vendesi tutto. Fides Arsenale 42.

ALMA cede latteria con alloggio 2 milioni 600.000. Salumeria ottimo lavoro alloggio. Barbaroux 28. 354

ALMA cede pellicceria attrezzatissima zona Porta Nuova. Barbaroux 28. 354

ALMA, tel. 42-676, disponendo 1.000.000 cerca gerenza bar. Barbaroux 28. 354

ALMA cede 1.100.000 causa malattia casalinga ultimissimo ottima zona vasta clientela alloggio. Panetteria non forno cognanese Torino vendita kg. 300 negozio 100 kg. fuori attrezzatissima 7.500.000. Barbaroux 28. 354

ATTENZIONE! Bar centrale 4.000.000 Altro 4.500.000 Altro 5.000.000. Altro 14.000.000, Vasto assortimento. Balma, Sacchi 34. T1874

AUTORIMESSA 140 macchine, completa di ogni attrezzatura, nove anni contratto, lire 7.800.000. Gabetti, XX Settembre 17. 10256

AVVIATO esercizio vendita elettrodomestici Fiat cedesi causa malattia Scrivere cassetta 2158, SPI, Torino

AVVIATO laboratorio artigiano confezioni in serie biancheria per signora cedesi Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino

AZIENDA meccanica vegetabile produzione provato affermato Italia estero ampliamento produzione cerca esperto commerciale disponga 8-10 milioni affidare associandolo organizzazione vendita. Scrivere cassetta 1185, SPI, Torino. 2830

AZIENDA redditizia ampliare giro affari esamina combinazioni apporto capitale eventuale società. Scrivere cassetta 4290 SPI, Torino. L2380

AZIENDINA tipografica facile gestione negozio alloggio 3.600.000. Brioschi, Rocetti 25 bis. M9467

BAR superbar sala televisione gestione medi pagamento. Galliari 10 bis. Telefono 62-197. 4059

BELLISSIMA drogheria bottiglieria cedesi mito alloggio, zona barriera. Telefonare 53-929. 13821

BAFFE' bar, ristorantissimo, incasso 50 mila giornaliere, alloggio, vera affarone, cedesi agevolando pagamento. Frana, del Carmine 38. 6358

CEDESI avviatissimo negozio pelletteria mercerie centro Moncalieri, con alloggio 17.000 mensili, richiesta 950.000 trattabili. buone condizioni, tirga causa malattia. Telefonare 650-334. 49107

CEDESI causa salute avviato piccolo garage autoriparazioni. Telefono 835-749.

CEDESI causa trasferimento avviato negozio maglierie, filati, calze, bella camera adiigna abitabile, tutte comodità, vero affare per aprati. Telefon. 771-485 ore pasti.

CEDESI Crocetta grandioso negozio assortimento maglierie prodimerie: 2 milioni 100.000. Telefonare 61-790. L2014

CEDESI gelateria, causa partenza, ingrossatura motoscooter, avviatissimo, richiesta mite. Telefonare 526-654.

CEDESI mobile e moderna salumeria. Telefonare 661-236 dalle 13 alle 15.

CEDESI salumeria buona attrezzatura. Telefonare 231-746, dalle ore 14 alle 18

CEDESI tintostoreria centralissima, ottima trentennale. Telef. 524-142, 521-457.

CEDESI tre locali attrezzati laboratorio parlante quattro macchine Telef. 694-070

CEDESI urgentemente causa impegni commerciabile attrezzatissimo affarone. Telefonare 817-986. M8945

CEDIAMO bar commestibili intiera edicola giornali occasione. URAT Giolitti 10

CEDIAMO commestibili, bar, ristorante, abbigliamento, profumerie, cartoleria. Cravenzola. Cernaia 40. 7552

CAMPAGNA RIBASSO PREZZI

DECRETO MINISTERIALE N° 31748

VERRA' SORTEGGIATA UNA **FIAT "600"** FRA TUTTI GLI GLI ACQUIRENTI

(UN BUONO OGNI 1000 LIRE DI ACQUISTO)

LANE - PELLICCE - SETE - PIZZI - VELLUTI

A. DEMATTEIS

TORINO - Piazza Castello 51 - Corso Racconigi 32 bis

ALESSANDRIA - Via San Lorenzo 6

Rimborso viaggio ai clienti della provincia per acquisti superiori a L. 10.000

la VERA CUCCAGNA

DEI PREZZI LA TROVATE

AI GRANDI MAGAZZINI

TESSITURA S.A.E.T.A.

(AMM. UN. U. SANSOE')

Corso Giulio Cesare 6 - TORINO, tel. 21-518, 22-169

(VICINO PORTA PALAZZO)

Tram 7 - 8 - 9 - 10 - 14 - 15 - 16 - 17 - 22

LENZUOLA OTTIME	da . . . L.	699 cad.
LENZUOLA OTTIME	gemelli da L.	999 cad.
COPERTE CATALOGNE	lana da L.	790 in più
MATERASSI LANETTA	pesanti L.	2200 cad.
CUSCINI LANETTA	. . . . L.	390 cad.

STROFINACCI cucina, cad.	L. 39	SCENDILETTI bajadera cad.	L. 199
PANNOLINI uso lino	L. 59	FEDERE ottima tela	L. 199
ASCIUGAMANI spugna	L. 99	CAMICIE uomo popeline	L. 750
TOVAGLIOLI orlati	L. 99	COPERTE stiro, cad.	L. 590
POPELINE al metro	L. 250	COPRILETTI ogni colore, rad.	L. 899

CRETONNES STAMPATI, DISEGNI ASSORTITI al metro . . . . . L. 160

TENDINE al metro . . . . . L. 50

TUTTO, TUTTO PER LA CASA E LA PERSONA!

LANERIE - SETERIE - DRAPPERIE - CONFEZIONI

IMPERMEABILI reclame per uomo o donna L. 1300

IMPERMEABILI puro cotone donna e uomo da L. 5900 in avanti

SEMPRE PALLONCINI AI BAMBINI

Visitate le nostre grandiose vetrine

ACQUISTIAMO, PRONTA CASSA: Tessuti - Cotonerie - Lanerie - Drapperie - Maglierie - Abbigliamento Arredamento, purchè a prezzi convenienti, al fine di poterli offrire al consumatore a condizioni imbattibili

SORDITÀ

La ZENITH RADIO CORPORATION di Chicago, USA presenta per la prima volta in Italia il nuovo Apparecchio Acustico mod. « CREST » che può essere portato IN DIECI MANIERE DIVERSE, fra le quali come

OCCHIALE ACUSTICO

ZENITH

Prezzi eccezionali — Vendite rateali
Cambi vantaggiosi con vecchi apparecchi

Prove e dimostrazioni gratuite e senza impegno saranno tenute a:

NOVARA: 2 ottobre 1956, Albergo Italia, via Cairoli n. 3
ALESSANDRIA: 3/10/1956, Alb. Moderno, p.za Libertà 15
TORINO: 4 ottobre 1956, Albergo Roma e Rocca Cavour: Piazza Carlo Felice, n. 60
CUNEO: 6 ottobre 1956, Alb. Corona, via IV Novembre 3

AGENZIA OTOFONI ZENITH NORD ITALIA
FIRENZE - Via Lamarmora, 21 - Telefono 288-441/2

LANCASTER
PARIS - MONTE CARLO

Invita le Gentili Signore a voler consultare la sua Esthéticienne presso la

PROFUMERIA BELLINELLO NORA
Via ARSENALE 38 - Tel. 527-691
da lunedì 1 a sabato 6 ottobre
(Trattamenti, maquillage, consigli e campioni gratuiti)

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'

ernia

senza operazione

L'apparecchio ortopedico Mandrile soffice e leggero garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO DA LETTO L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a

TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede VIA SALUZZO 1 Feriali 9-12 - Vest. e dom. 9-12 Telef. 62-365 - PORTA NUOVA

BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
NOVI LIGURE: giovedì 4 ottobre, Albergo Viaggiatori, ore 9-12
SAMPIERDARENA: domenica 7 ottobre, Albergo Centro, ore 9-15

AUT. ACDS 1956 - 344

Al congresso internazionale di diritto penale a Mantova

Come prevenire il delitto e recuperare il colpevole

Ispirandosi all'opera di Ferri i relatori hanno illustrato le diverse proposte - Il divorzio utile mezzo di prevenzione? - Il perdono giudiziale anche ai maggiorenni

(Dal nostro inviato speciale)

Mantova, 29 settembre.

In quale misura l'opera di Ferri sia stata di impulso al rinnovamento della legislazione penale in tutti i Paesi civili, è venuto in luce attraverso le discussioni di questa seconda giornata, le attestazioni fervide ed ammirate dei delegati stranieri. Il prof. Leon Radzinowicz, dell'Università di Cambridge, ha esaltato la genialità delle dottrine bandite da Ferri fin dallo scorcio del secolo passato, ha detto come si sia propagata anche nei più lontani Paesi del Commonwealth la corrente di pensiero che fa capo alla scuola positiva fondata da Ferri e per la quale il diritto ha da essere aperto a tutti i progressi delle scienze naturali, ha da essere animato dalla conoscenza dell'autore del reato « il vero protagonista della giustizia penale ».

L'orma storica lasciata da Ferri ha del resto riconoscimenti che vanno dall'uno all'altro capo del globo. Il professor Werner, presidente dell'Istituto americano di criminologia, ha affermato che « l'America vede quattro pietre miliari nella storia della giustizia penale: il *Corpus juris* di Giustiniano, il libro di Beccaria sui delitti e le pene (1764), il Codice di Napoleone (1810) e il progetto di Codice penale di Ferri (1921) ». Ora a quel progetto che doveva schiudere una nuova èra nel campo dell'elaborazione e dell'applicazione del diritto, che doveva essere la traduzione in schemi e norme di legge dei principi cui si era ispirata tutta l'opera del Maestro, il suo anelito, il suo tormento, ma anche il suo sogno (« Una giustizia umana migliore, in quanto diretta decisamente al miglioramento dell'uomo e della società » per dirla con la felice sintesi usata dal prof. Di Tullio) si sono rifatti gli oratori che si sono susseguiti in questa giornata per indicare e segnalare le riforme cui si dovrebbe ancora addivenire nel solco dell'eredità ferrigna: un'eredità incomparabilmente vasta ma che — ha detto il dott. De Mattia — « non è ancora del tutto scoperta ».

Certo è che con la sua opera Ferri ha spalancato una porta sul futuro e « di là la scienza nuova — ha aggiunto il dr. De Mattia — può avanzare con fiducia sotto il rigoroso controllo della critica ». Ma se l'opera di Ferri si presenta nel quadro o nei limiti di un'architettura compiuta, meditata, perfetta, (personalità e delitto, delitto ed ambiente sociale, sanzioni criminali e processo penale, una quadripartizione cui corrispondono i temi posti in discussione al congresso) il fervore delle idee-forza che sorgono al contatto con la sua opera non soggiace a limiti, è davvero inesauribile. E ne abbiamo avuto la dimostrazione intendendo oggi le istanze che sono state formulate, le proposte che sono state avanzate.

L'on. Casinelli ha sostenuto che si dovrebbe estendere al delinquente adulto la legislazione che è già in atto per il delinquente minore; il Presidente d'Assise dott. Rodini, ricordando che Ferri fu il più strenuo paladino dell'istituto del perdono giudiziale, ha prospettato i vantaggi sociali che deriverebbero dall'estensione dell'applicabilità del perdono agli imputati maggiori degli anni 18; il Presidente on. di Cassazione Peretti Griva, in una comunicazione a stampa, ha indicato il grande beneficio sociale, con il corrispondente perfezionamento della individualizzazione della pena, che potrebbe conseguire all'introduzione di un sistema punitivo che offrisse la possibilità sistematica della riduzione della pena; il dott. Piacentini dell'Università di Parma ha intrattenuto il congresso sul tema della prevenzione ricordando quanto sosteneva Ferri in proposito: « A preservare la società dal delitto vale meglio ricorrere ai provvedimenti di prevenzione sociale (sostitutivi penali) secondo le leggi naturali della psicologia e della sociologia, e come tali ben più efficaci oltre che più umani degli arsenali punitivi ».

Su questo terreno dei « sostitutivi penali » la discussione si è allargata ed animata e l'avvocato Beruiti, Sostituto P.G., ha rievocato quanto Ferri sosteneva fin dal 1881 in tema di divorzio che agli considerava sotto il profilo di un vero sostitutivo penale: « Dove esiste il divorzio le condizioni delle famiglie sono molto migliori ed è minore la criminalità che da quelle condizioni dipende; il che equivale a dire che il divorzio da questo punto di vista è un vero ed efficace sostitutivo penale ». Ma i sostitutivi penali non sono che un aspetto del problema delle sanzioni e questo problema è stato sviscerato con largo senso d'umanità da un magistrato requirente, il dott. Geraci: « Bando al confino di polizia, illegittimo ed anticostituzionale; bando a tutti quei provvedimenti di polizia che sviano la funzione, il prestigio della giustizia... Sul fondamento della pena eretta a sistema di difesa sociale, si realizzano i fini che essa si propone di conseguire perchè rappresenti non una falce che recide e distrugge ma una mano protesa dall'uomo all'altro uomo, che rialzi e sollevi, che intimidendo riformi e corregga ».

Resta a dire del processo in cui l'istanza Ferri propugnò più come una premessa che come un corollario dell'auspicato rinnovamento del sistema giuridico penale in senso positivista. Nel '68 alla Camera, quando si discuteva il progetto di Codice Zanardelli, Ferri ebbe ad osservare: « Il Codice Penale è il codice per i birbanti. Il Codice di Procedura Penale è il codice di garanzia per gli onesti che sono sottoposti a processo e che non sono ancora riconosciuti birbanti... ». Di qui da parte del Maestro tutta una serie di rilievi, di reminiscenze. Sono passati molti decenni da allora, il Codice di Procedura è stato rifatto più d'una volta, ma molte delle riforme indicate da Ferri e che sono da tempo in atto negli altri Paesi attendono ancora da noi di avere attuazione. Lo ha messo in rilievo il relatore prof. Dondina ricordando quanto Ferri soleva dire in proposito: « Gli italiani hanno per primi le idee e gli stranieri per primi le attuano ».

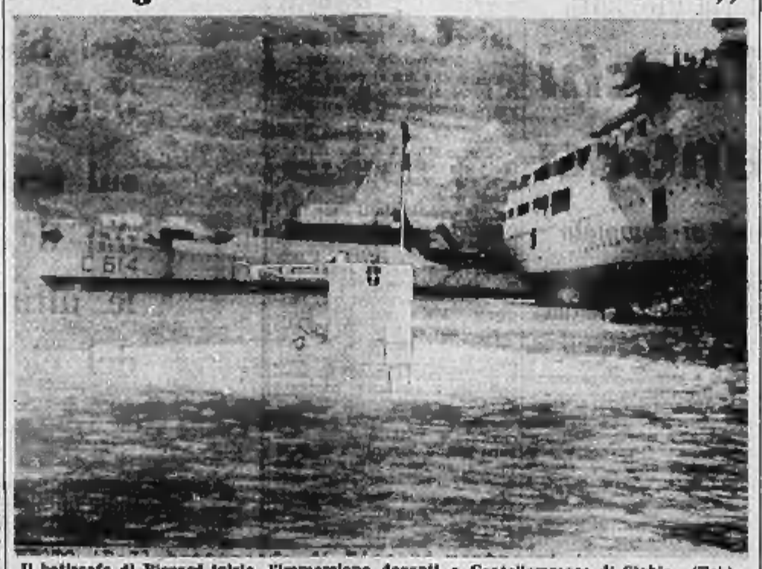
Francesco Argenta

Da oggi nuovo orario sulla rete ferroviaria

Roma, 29 settembre.

L'orario invernale sulla rete ferroviaria italiana che entra in vigore da domani 30 settembre non contempla variazioni importanti, in quanto, com'è noto, il cambiamento generale si effettua solo a giugno, in base ad un accordo internazionale. Le modifiche sono limitate a convogli secondari di carattere compartimentale.

Nuova immersione a Castellammare del figlio di Piccard sul "Trieste,,



Il batiscafo di Piccard inizia l'immersione davanti a Castellammare di Stabia (Tel.)

Napoli, 29 settembre.

Dopo la prima immersione con il batiscafo *Trieste* compiuta l'altro ieri nel porto di Castellammare, stamane Jacques Piccard ne ha fatto una seconda nello stesso posto. Su una banchina assistevano alla prova il padre, prof. Augusto, e l'ingegnere americano Robert Dietz, esperto di oceanografia, inviato come « osservatore » dal Governo degli S.U.

Al termine dell'esperimento i due Piccard si sono dichiarati soddisfatti del funzionamento dei congegni e dell'aiuto assicurato ad essi sia dalle autorità americane che da quelle italiane.

Sembra che sia da escludere, almeno per quest'anno una nuova serie di immersioni, che d'altra parte non avrebbero alcun interesse dal punto di vista del funzionamento dell'apparecchio dopo la discesa del '53 nella « fossa » di Ponza. L'unico aspetto che interessa di un nuovo eventuale ciclo di immersioni è invece quello scientifico, per contribuire a maggiori conoscenze nel campo della fauna e della flora sottomarina. Ma per compiere questo nuovo ciclo i due Piccard aspetteranno quasi certamente la primavera.

Sommozzatori tenteranno recuperi nell'*Andrea Doria*

New York, 29 settembre.

Quattro sommozzatori di Hartford (Connecticut), finanziati da un uomo d'affari di New York, progettano di effettuare immersioni interno allo scafo sommerso dell'« Andrea Doria » per tentare il recupero di materiali e attrezzature di valore.

Stasera il contadino di Pieve di Cento difende il titolo di campione d'Europa

Cavicchi ha pregato la madre di fargli benedire i guantoni

Il pugile italiano sembra preoccupato del carattere bizzoso del suo avversario Johansson - Ieri non si sono incontrati per la rituale ricognizione allo stadio di Bologna - Lo svedese si è lamentato per le misure troppo piccole del ring

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 29 settembre.

Domani sera, nell'arena dello Stadio Comunale di Bologna, si riaccendono i fari sul ring; e ancora è Cavicchi nel mezzo, Franco Cavicchi da Pieve di Cento, campione d'Europa dei pesi massimi. Lo abbiamo già visto combattere due volte: quando vinse il titolo qui a Bologna, l'anno scorso, strappandolo al tedesco Neuhaus, e nel luglio passato, quando rivinse contro lo stesso avversario, e la gente dalle tribune, per incitarlo, gli gridava: « Dài Franco, ricordati che i tedeschi ti hanno svuotato la stalla ».

Franco Cavicchi, ogni volta che viene a combattere a Bologna, si sente intorno un affettuoso calore di famiglia, che non è il solito generico entusiasmo per il campione. La folla bolognese conosce l'uomo, ne capisce le debolezze e perciò lo sostiene con trepidazione. Sembra quasi che Cavicchi sia un eroe da ritrovatorio popolare, di cui si abbia serio motivo di temere, da un momento all'altro, che si stanchi di tirare pugni e di riceverne.

La verità è che Franco Cavicchi non ama la boxe e se indossa i guantoni lo fa soltanto per interesse. Perciò ogni volta che qualcuno viene a chiedergli ragione del titolo che detiene, Bologna si allarma, si mette in pena, come per un destino di campione che sia sul punto di precipitare.

Franco Cavicchi, contadino è nato e contadino è rimasto: la boxe è il suo duro hobby, che gli serve per mettere via qualcosa, per comprare il trattore o far ripassare le tinozze della cantina o il tetto della casa. Per tradizione familiare e di categoria, Cavicchi è di temperamento piuttosto sparagnino: si vuole che egli abbia sepolto, secondo gli usi campagnoli, il suo gruzzolo dei risparmi nell'orto, sotto una pianta, oppure murato sotto i mattoni del pavimento, dentro una pentola.

Quando ritorna a casa dagli incontri, con gli occhi pesti e il corpo pieno di lividi; ama buttare sul tavolo della cucina la sua valigetta; la famiglia si fa attorno, curiosa e incredula. « Apri tu », dice Franco a suo padre. E il vecchio Cavicchi, con devozione attenta, scioglie il fardello e dentro un cerchio di sguardi gelosi e felici comincia a tirar fuori fasci di biglietton, a soppesarli, a guardarne la filigrana, a contarli uno per uno. Questo ritorno tra le pareti domestiche, questa cerimonia tutta intima della valigia colma di denaro rovesciata sul tavolo grezzo della cucina, è forse il vero segreto di Cavicchi, l'incitamento più imperioso a non stancarsi del suo rude hobby. Almeno fino a quando suo padre avrà fasci sempre più vistosi di biglietton da contare e da metter via. La « borsa » di Cavicchi, per domani sera, sarà di 14 milioni; quella dello sfidante di 8 milioni.

L'avversario di Cavicchi è il pugile svedese Ingemar Johansson, di anni 24, spaccapietre. Costui si annuncia come un tipo puntiglioso e piantagrane. Dopo aver fatto un gran baccano, decidendosi sicuro che avrebbe « demolito » il campione europeo dei massimi, riuscì finalmente ad ottenere di incontrarsi con Cavicchi! Ma appena lo ebbero accontentato, si diede a protestare perchè l'arbitro prescelto sarà un tedesco, e non un inglese come egli avrebbe voluto.

Poichè è un tipo « molto sensibile », come dicono i giornali sportivi, sembra che Johansson non voglia cedere l'avversario italiano se non quando gli sarà di fronte, con i guantoni in posizione di guardia. Per intanto, stamane Johansson ha evitato di incontrarsi con Franco Cavicchi, quando il pugile emiliano è andato allo stadio per la ricognizione di rito. Anche Johansson ha compiuto il suo bravo sopralluogo, ma soltanto dopo che Cavicchi, spazientito per la vana attesa, se ne era già uscito dallo stadio.

Il pugile svedese ha protestato i piedi quando ha visto il ring, ed ha espresso riserve e tumultuose proteste. « Il ring è troppo piccolo », si lamentava con gli organizzatori il manager Ahlqvist, traducendo in francese le gutturali esclamazioni di stupore e di sdegno del pugile svedese. Sembra infatti che il giovane Ingemar, abbia dotti di velocità e di mobilità che soltanto in un quadrato di vaste dimensioni può sfruttare appieno.

Gli organizzatori bolognesi, attoniti, danno subito mano alle misurazioni, per dissipare ogni dubbio sulla regolarità del quadrato. In effetti le misure del ring sono ineccepibili, a lume di regolamento; e del resto su questa stessa tavola sono già avvenuti due incontri internazionali, e nessuno ha mai trovato nulla da ridire. Il ring non verrà perciò modificato, malgrado le buone proteste di Johansson.

« Se è troppo piccolo per lui, per me va benissimo », ha esclamato Cavicchi, quando gli è stato riferito l'episodio. Poi s'è rivolto sottovoce a un cugino che gli stava al fianco: « Ma tu va' da stesso da mia madre, dille che vada a farmi dare una benedizione ai guantoni dai frati della Pieve ».

Gigi Ghirotti

Cavicchi (a sinistra) sul quadrato allo stadio (Telefoto)

Assegnato a Einaudi il premio Marzotto

La cerimonia alla presenza del ministro Paolo Rossi

(Nostro servizio particolare)

Valdagno, 29 settembre.

Nell'ampia e decorosa cornice del « Rivoli » di Valdagno si è svolta la cerimonia conclusiva della VI fortunata edizione dei « Premi Marzotto ».

Oltre duemila gli invitati alla cerimonia, onorata dalla presenza dell'ex presidente della Repubblica Luigi Einaudi, che era accompagnato dalla gentile consorte donna Ida, e del ministro della Pubblica Istruzione on. Paolo Rossi, il quale ha avuto parole di vivo compiacimento per i fondatori del « Premio ».

A Luigi Einaudi è toccato di aprire la lunga fila dei premiati.

La commissione per il Premio dell'Economia, davendo dare un riconoscimento alla opera di un economista che «con gli scritti e l'attività pratica abbia contribuito al chiarimento di importanti problemi economici della vita nazionale», ha assolto il suo compito nel modo più degno premiando l'opera complessiva di un uomo che — come Einaudi — ha raggiunto un posto eminente in Italia e all'estero. Il premio di due milioni di lire è stato versato, per desiderio dello stesso ex Presidente, alla Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino e alla Lega Nazionale per la lotta contro i tumori, Comitato di Milano.

Al preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Pisa, prof. Orfeo Turno Rotini, la commissione ha assegnato con giudizio unanime il Premio per l'Agraria.

Fra le 450 opere concorrenti al Premio della Pittura, la commissione ha seguito un criterio di scelta esclusivamente artistico, scevro da prevenzioni di scuola o di tendenza estetica. Ha conferito i 2 milioni del premio al veneziano Felice Carena.

La commissione del Premio per la Musica ha scelto il concerto per viola e orchestra di Mario Zafred.

Accresciuto di un milione e portato così a 4 milioni di lire, il Premio per la Letteratura è stato assegnato ex-aequo fra Eugenio Montale per la poesia e Bruno Cicognani per la narrativa.

La letteratura per ragazzi ha avuto in Pietro Bisa, Guglielmo Bonuzzi e Francesco Valori i degni vincitori.

I premi per il giornalismo, suddivisi in quattro branche, sono stati assegnati a Giorgio Vecchiato e Ferdinando Vegas, del nostro giornale, per gli articoli di fondo, a Giuseppe Ravegnani e Renzo Tian per la critica, a Corrado Calvo e Corrado Pizzinelli per le corrispondenze dall'estero, a Mario Cervi, infine, e Fabrizio Menghini per i resoconti di cronaca.

La commissione per il Premio della Storia si è trovata concorde nell'assegnare la massima cifra a Carlo Guido Mor, mentre i due premi « Scienze Marzotto » sono stati conferiti a Carlo Battisti e Mario Attilio Levi.

c. b.

Il 4° successore di Don Bosco

Monumento a D. Ricaldone inaugurato oggi a Mirabello

Casale, 29 settembre.

A Mirabello Monferrato, piccolo paese sulla strada per Alessandria, verrà inaugurato domani il monumento che ricorda Don Pietro Ricaldone, quarto successore di Don Giovanni Bosco, Rettore maggiore dei Salesiani dal 1932 al 1951. L'opera in bronzo, ideata ed eseguita dallo scultore torinese prof. Cellini, sarà benedetta dal cardinale di Torino Maurilio Fossati.

Alla solenne cerimonia, fissata per le ore 10,30, interverrà, in rappresentanza del governo, l'on. Braschi ministro delle Poste e Telecomunicazioni. Saranno inoltre presenti il Rettore maggiore dei Salesiani don Renato Ziggiotti con tutti gli ispettori delle case salesiane in Europa, autorità ecclesiastiche, civili e militari, un folto gruppo di ex-allievi. La presentazione del monumento sarà fatta dal prof. Paolo Ricaldone; l'avv. Orazio Quaglia terrà il discorso commemorativo.

A Mirabello Monferrato don Pietro Ricaldone era nato il 27 luglio 1870 e qui, mentre suo padre Luigi ricopriva la carica di sindaco, egli aveva trascorso la sua fanciullezza, fino agli otto anni quando entrò nel collegio di Alassio fondato da Don Bosco.

Primi accordi a Varese per l'unificazione socialista

Varese, 29 settembre.

Oggi stesso la sede della Federazione provinciale di Varese del P.S.D.I. si sono incontrate le delegazioni del P.S.D.I. e del P.S.I. per una prima presa di contatto ufficiale sul problema dell'unificazione socialista. Al termine della riunione i rappresentanti dei due partiti sono giunti alla conclusione che in provincia di Varese « esistono le condizioni per cui è possibile realizzare l'unificazione socialista », e che il partito unificato potrà essere lo strumento, per i democratici varesini, « per inserirsi nella direzione politica ed amministrativa della cosa pubblica ».

Il comunicato comune delle segreterie provinciali del P.S.D.I. e del P.S.I. di Varese conclude annunciando « alcune decisioni di massima allo scopo di realizzare nel più breve tempo possibile la convergenza di tutti i socialisti », « Le sezioni periferiche saranno invitate a prendere contatti sui problemi », al fine di « realizzare nel socialismo l'unità di tutti i lavoratori ed uno Stato moderno laico, repubblicano, democratico ».

Si è tagliato le vene dei polsi in mezzo alla strada

A 101 anno tenta il suicidio perchè non possiede un televisore

Livorno, 29 settembre.

Luisa Ficini, vedova Coppi, una vecchietta che tra qualche giorno compirà 101 anno, notissima a Livorno, ha tentato di suicidarsi quest'oggi nella centralissima via Ricasoli, recidendosi le vene del polso destro con una lama da barba. La ultracentenaria era uscita dalla sua abitazione, sita in via Roma, all'insaputa dei familiari e, in un momento di particolare sconforto, originato a quel che sembra dall'ardente desiderio di « avere un televisore », ha messo in atto il suo gesto insano. Accasciatasi sul marciapiede, la Ficini veniva raccolta da alcuni passanti appoi trasportata velocemente all'ospedale con una auto. La prognosi del medico risultava favorevole, e la « nonnina », dopo essere stata sottoposta ad accurato esame nel reparto neuropsichiatrico del nosocomio poteva tornare alla sua abitazione.

La Ficini mai aveva dato segni di squilibrio prima d'oggi: anzi, nonostante il peso degli anni era sempre stata serena e soddisfatta della sua lunghissima esistenza.

Cani di razza in gara per il campionato di caccia

Viareggio, 29 settembre.

I migliori cani italiani si sono dati convegno, in provincia di Pisa, per il 12° Campionato nazionale di caccia pratica. La selezione è stata curata nei mesi scorsi e, attraverso eliminatorie provinciali e regionali, è restato in gara un gruppetto di fuori classe appartenenti alle più ricercate razze da ferma.

La vittoria nella prima giornata è toccata a Elosa del Palladio, un bracco tedesco, appartenente al signor Oreste Nulli, di Milano, che ha conquistato il titolo di campione italiano delle razze continentali ed estere, succedendo a Giada, una cagna di razza *spagnuol breton* di proprietà del signor Egidio Bologna, di Asti. La giuria, ha ritenuto che il vincitore può essere qualificato « eccellente ».

Elosa del Palladio aveva vinto, prima d'oggi, ventinove gare e aveva ottenuto sette certificati d'onore. Banchè in Francia, dove da anni lo vedono gareggiare e vincere, avessero già offerto al suo padrone 1 milione di franchi per destinarlo esclusivamente alla riproduzione, non era mai stato campione italiano.

E' stata sconfitta la cagna Anna, del signor Angelo Bosi di Tortona, che rappresentava il Piemonte e la Liguria nella finale odierna. Anna sembrava stamane in gran forma, forse perché, dopo una giornata di pioggia e vento, il cielo era tornato splendido e il campo di gara, comprendente i milleduecento ettari della zona di ripopolamento di Faugia, invitava i concorrenti a scovare le starne, selvaggina scelta per le prove. Appena libera, la cagna del signor Bosi è corsa via come una freccia, ha cercato qua e là e poi, vista la sua compagna di gara, Lena, del signor Nereo Cardini di Verona, puntare un gruppo di starne nascoste in una macchia, non ha resistito e le è passata davanti, facendo volar via gli uccelli e guadagnandosi una irrimediabile squalifica.

Tra i grandi sconfitti di questa prima giornata sono i *bracchi* italiani, esemplari che hanno avuto momenti di grande splendore in passato e il cui sangue, più o meno, è finito nelle vene di quasi tutti i cani da ferma del continente. Ormai questa razza, le cui doti da caccia sono per altro ottime, è stata soppiantata da altre di origine straniera. L'unico bracco italiano in gara, Luchino di Silvanella, del signor Arnaldo Pessi di Milano, allenato da Guido Arada di Vercelli, non è riuscito neppure a conquistare il primo posto nella sua categoria, posto che non è stato assegnato.

Domani scendono in campo i cani di sangue blu, i principi delle razze da ferma, i *setters* e i *pointers*. Campione uscente è Ara, di proprietà dell'ing. Aldo Grana di Torino, *setter* inglese che è considerato fra i migliori del mondo. Qui partecipa per il Piemonte e la Liguria Leda Della Gaia, un *pointer* del signor Giuseppe Bindi di Biella, qualificatosi nella semifinale svoltasi a Cuneaz.

Le nuove

Everest 1956

con ritorno del carrello ed interlinea a funzionamento elettrico. Riduce dell'85% la fatica di chi scrive ed è offerta ad un prezzo di poco superiore a quello dei tipi normali.

"92 Elektra"

"Multarapid S" elettromoltiplicatore scrivente ultrarapido: addiziona, sottrae, moltiplica, scrivendo fattori e totali. Le più pratica ed originale macchine da calcolo del momento.

"Addenda" addizionatrice scrivente a mano economica. Riunisce le prestazioni delle macchine più complesse e più costose: addizione, sottrazione, saldo negativo, moltiplicazione per serie di addizioni, totale parziale e generale automatico.

Questi modelli, fra i più completi e i più progrediti, fanno parte della gamma di produzione di macchine Everest per scrivere e da calcolo che soddisfa tutte le esigenze dell'organizzazione moderna nei settori amministrativo-contabile, tecnico e scientifico:

2000 dipendenti, 2 stabilimenti per complessivi 30.000 mq. di area coperta, 25 anni di esperienza, di successi e di riconoscimenti, esportazioni in 65 Paesi stranieri e favore di una sempre più vasta clientela nazionale, costituiscono la fisionomia della Società Everest nel suo venticinquesimo di attività.

NON PIANGERE PIÙ .. TUTTO RIPARA

UHU

IL SUPER-ADESIVO

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Se malgrado la presenza dei cuscinetti la vostra ernia sfugge o s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

Non temo il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici apprezzati in Italia ed all'estero, presentiamo il

NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO

LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE

E' portato la realtà della nostra organizzazione che vi consente di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI

VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-596

GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 6/4 - Tel. 870-606

ROMA - Filiale in sede propria, via Torino 46 - Telefono 481-226

Orario: feriali 9-13, 14-19 - Festivi 9-12

UN MEDICO SPECIALISTA DELL'ISTITUTO RICEVERA' A:

BIELLA: lun. 1/10, Alb. Commercio ed il primo lunedì d'ogni mese

CASALE: mart. 2/10, Alb. Roma Roma ed il primo mart. d'ogni mese

ASTI: merc. 3/10, Alb. Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese

NOVARA: giov. 4/10, Alb. Moderno ed il primo giovedì d'ogni mese

VERCELLI: ven. 5/10, Alb. Savoia ed il primo venerdì d'ogni mese

PINEROLO: sabato 6 ottobre, Albergo Turismo

VALENZA: domenica 7 ottobre, Albergo Croce di Malta

ALESSANDRIA: lunedì 8 ottobre, Albergo Europa

AOSTA: mart. 9/10, Alb. Svizzero ed il secondo mart. di ogni mese

ACIS n. 1113 del 17-2-1953

Come liberarvi dai vostri dolori di stomaco!

Molti dolori di stomaco sono dovuti ad un pericoloso eccesso di acidità. Il mezzo più rapido per liberarsene è quello di neutralizzarlo prendendo una dose di « Magnesia Bisurata ». Questo ottimo rimedio vi darà un sollievo immediato. Procuratevi oggi stesso la « Magnesia Bisurata » e potrete allora avere una digestione tranquilla.

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

Polvere e compresse in tutte le farmacie

MALATTIE degli OCCHI DIFETTI DI VISTA

Lenti a contatto (invisibili)

Chiusa, via Bidone 33, tel. 60-429

Ambulatorio ore 17.30-19

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO

Corso Vittorio 28 - Tel. 772-251

ore senza appuntamento - Ore 10-12 16-18

EMORROIDI - RAGADI

Dott. F. ADLER - Specialista

Malattie della pelle e veneree

via Cesare Battisti 2 angolo via Roma

Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 48-666

CRONACHE DELLO SPORT

Sul campo di via Filadelfia la più attesa partita della giornata

Il Torino con Arce e Tacchi affronta oggi la Fiorentina

Tre sudamericani nell'attacco granata - La squadra campione al completo

Nel calendario del girone la parte che è toccata al Torino è forse la più ardua. Dopo il Bologna la Sampdoria; dopo la Sampdoria la Fiorentina. E' un crescendo di difficoltà che non ha riscontro in altre squadre. Il Torino ha raccolto finora un punto. Nelle previsioni generali questo punto forse non c'entrava data la classe degli avversari e le condizioni di preparazione assai (troppo sommarie della squadra. Ora la compagine va assestandosi. Oggi rientra Arce e l'attacco ne risulta senza dubbio rafforzato. Rientrerà pure Tacchi al posto di Bertoloni, ma questo esordio rappresenta pur sempre in una partita simile un rischio. Il compito che svolge solitamente Bertoloni, non potrà forse sostenerlo Tacchi, per quanto la valutazione dei due uomini debba essere riferita al quadro del gioco in cui si presume che la squadra debba muoversi.

Le possibilità del Torino contro un avversario come la Fiorentina non sono da sopravalutare. Ammessa la superiorità tecnica del viola, occorre adeguare l'impostazione tattica a questo dato di fatto basilare. La Fiorentina è una squadra «coperta», non perde di vista le sue retrovie, preferisce il contropiede all'attacco in massa. Questo schieramento prudenziale va tenuto presente quando si dispongono le pedine per affrontarlo. La Fiorentina tende a far muovere i suoi uomini di manovra in zona possibilmente libera, alle spalle degli elementi di punta. Andarli a cercare significa spostare il sistema offensivo; trascurarli significa invece lasciare ad essi zona libera. Questo è il problema tattico che i responsabili devono risolvere e che dovrebbe tendere, pensiamo, a bloccare alle sorgenti il gioco del viola.

E' un compito di enorme difficoltà. Il Torino è un undici che generalmente «sente» la partita, sa difendersi accanitamente e il suo attacco diventa forte e pericoloso quando è mosso da un impulso di reazione. In altre parole il Torino si regola sul gioco avversario, specialmente quando questo avversario è forte e limita le possibilità di attacco. Da parte sua la Fiorentina, come abbiamo detto, ha un piano di gioco da cui non si discosta mai. Essa sa già quello che deve fare. Alle spalle è formidabile; davanti possiede uomini di grande potenza realizzatrice. E' una squadra completa, cioè di alta capacità tecnica, praticamente senza punti deboli, orientata verso un gioco che valorizza le caratteristiche dei propri uomini. E' stata nella passata stagione la più bella squadra del campionato e già vi sono segni che lo sarà anche quest'anno.

Il campo si aprirà alle ore 14. Come abbiamo già pubblicato saranno unificati i posti popolari centrali e di curva.

TORINO

1 Rigamonti
2 Grava, 5 Brancaleone
4 Rimbaldo, 5 Grosso, 6 Cuntz
8 Ricagni, 10 Bodi
7 Armano, 9 Arce, 11 Tacchi
Fava 11, Virgili 9, Julinho 7
Menti 10, Dzajkovski 6
Bagnoli 8, Rosetta 8, Chiappella 6
Darvido 8, Magnini 2
Sarti 1

FIORENTINA

Inizio ore 16.

Le partite di oggi (inizio alle ore 16)

SERIE A

Bergamo: Atalanta-Bologna
Genova: Genoa-Juventus
Roma: Lazio-Lanerossi
Milano: Milan-Palermo
Napoli: Napoli-Inter
Padova: Padova-Triestina
Ferrara: Spal-Sampdoria
Torino: Torino-Fiorentina
Udinese: Udinese-Roma

SERIE B

Brescia: Brescia-Marzotto
Cagliari: Cagliari-Siena, Monza
Catania: Catania-Alessandria
Como: Como-Sambenedettese
Messina: Messina-Legnano
Parma: Parma-Modena
Busto Ars.: Pro Patria-Venezia
Bari: Taranto-Novara
Verona: Verona-Bari

SERIE C

Biella: Biellese-Salernitana
Lecco: Lecco-Siracusa
Mestre: Mestrina-Reggiana
Molfetta: Molfetta-Carbonarda
Prato: Prato-Livorno
Sanremo: Sanremese-Catanzaro
Siena: Siena-Cremonese
Treviso: Treviso-Reggina
Vigevano: Vigevano-Pavia

Grande attesa a Genova per l'arrivo della Juventus

Genova, 29 settembre.

L'incontro Genoa-Juventus, che si disputerà domani allo Stadio di Marassi, è particolarmente atteso dagli sportivi liguri, che accorreranno in massa per applaudire i beniamini rossoblù, reduci dalla vittoria di Bergamo. Negli ambienti genoani comunque non si vogliono fare pronostici per la partita, ma si prevede che sarà una partita accanitamente disputata.

Il Genoa giocherà nella solita formazione: Gandolfi; Becattini, Monardi; Robotti, Carlini, Delfino; Frisi, Dalmonte, Macor, Abbadie, Carapellese.

La Juventus, che arriverà domani, si presenterà con questo schieramento: Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Nay, Montico; Hamrin, Colombo, Antoniotti, Domino, Stivanello.

Partenti e favoriti nel «G. P. Merano»

Merano, 29 settembre.

Tra poche ore si corre il 17° G. P. di Merano, la massima prova europea sui grossi ostacoli. I pronostici favoriscono il cavallo francese Bonosnap; altri dànno affidamento a un italiano, sia esso Spegasso o Bambola da Fante, Machiavel o Lokifepsacht.

Sono questi infatti i migliori fra i probabili partenti, cioè: Bergerette (64, Mantelin), Belle Nuit (60 ½, Maire), Bonosnap (70, Peraldi), Jeudi (63, Wymann), Lorbass (67 ½, Ketschner), Romantique (66, Passarini), Machiavel (68, Murray), Lokifepsacht (67 ½, Carangio), Zulian (69 ½, N. Coccia), Spegasso (68, Zibellini), Bambola da Fante (65 ½, Mattei), Xaco (il solo partente dubbio).

Sono dunque undici o dodici cavalli e naturalmente non tutti hanno possibilità di puntare al successo finale. Si può dire che oltre ai nominati, forse la sola Bergerette — che ha favorevolmente impressionato a Merano — potrebbe fornire la grande sorpresa.

Il pronostico d'obbligo è dunque per Bonosnap o Spegasso. Sorpresa potrebbe fornire uno dei cavalli di Tagliabue, anzichè Bergerette o Bambola da Fante, la quale solo in caso di terreno pesante avrebbe potuto avere «chances» notevoli.

Deludente inizio della semifinale di "Coppa Davis,,

Pietrangeli e Sirola battuti nella prima giornata di gare

(Nostro servizio particolare)

Forest Hills, 29 settembre.

Cinquantatrè minuti sono bastati ad Hamilton Richardson, N. 2 americano, per battere in tre set «sets» il «N. 1» italiano Nicola Pietrangeli. Questo basterebbe a dare un quadro reale della partita dove, ancora una volta, il tennista «azzurro» non è riuscito a dare il meglio di se stesso. La colpa è stata in parte del campo erboso, ancora umido e scivoloso nonostante il sole, ma moltissima va anche assegnata alla bravura di Richardson.

C'era un migliaio di persone quando in campo i due hanno iniziato. Lo scarsissimo pubblico è spiegato con il fatto che oggi si giocava la finalissima di baseball tra il «Brooklyn» ed il «Milwaukee».

Primo servizio di Richardson, che è un vero colpo di cannone: Pietrangeli manda in rete e perde a 15 il primo «game».

Si riprende l'italiano con la sua battuta ed il gioco segue il servizio sino al sesto «game». Pietrangeli appare disinvolto nei «drives» e negli «smashes», ma è debolino nel rovescio, sul quale insiste Richardson. Al sesto gioco l'italiano si fa strappare il servizio e solo al settimo, servendo Richardson, egli mette in mostra il meglio di se stesso, «passando» a rete l'americano ed ottenendo applausi.

A 3-4 per Richardson, Pietrangeli, che serve, si lascia ancora una volta strappare il servizio. Richardson ormai è scatenato e conclude al nono con facilità.

Secondo «sets» ed immediatamente Pietrangeli perde il primo gioco: Richardson vince il suo e nel terzo l'italiano sembra riprendersi. I due giocano veramente bene e le rispettive battute sono guadagnate sino al settimo «game» quando ancora una volta i «doppi falli» di Pietrangeli danno all'avversario il gioco. Richardson conclude all'ottavo, ed il suo «passing-shot» finale.

Nel terzo «game» sino al quinto si segue il servizio: poi Pietrangeli rimane addirittura a zero e ripete i suoi errori di rovescio mentre Richardson conclude al nono strappando ancora una volta il servizio all'italiano.

In sostanza non si può dire che Richardson abbia giocato molto bene: ha invece deluso, e nettamente, Pietrangeli.

Circa 3000 spettatori, giunti man mano, hanno invece assistito alla seconda partita: quella fra Seixas e il lungo Sirola. Questo incontro è stato più combattuto e interessante che non il primo.

La difesa dell'italiano è stata efficace e l'americano ha dovuto molto applicarsi per poter chiudere a suo vantaggio il primo «set».

Nel secondo Sirola ha tratto fuori le unghie e, facendo buon uso della sua potenza, ha contrastato vivacemente Seixas. Il risultato è sembrato incerto e, quando i due erano a 5 pari è sorto un piccolo contrasto a seguito di una palla dell'«azzurro» che aveva visibilmente toccato la linea bianca e che è stata giudicata «fuori» da un giudice di linea. Il pubblico ha vivacemente sottolineato la patente ingiustizia con fischi e proteste. Tale secondo «set» non è potuto concludere soltanto al ventesimo gioco.

Nel terzo «set» «quale fisionomia, con una bella rimonta dell'americano da 40 a 0 su battuta di Sirola. L'«azzurro» ha tentato l'impossibile ma ha dovuto cedere all'avversario, più regolare, al decimo gioco della terza e risolutiva partita.

Domani si disputa il «doppio», nel quale gli italiani hanno buone probabilità, ma ormai il risultato finale appare totalmente compromesso.

c. r.

Ecco i risultati della prima giornata: Richardson b. Pietrangeli 6-3, 6-2, 8-3; Seixas b. Sirola 6-3, 11-9, 6-4.

Stati Uniti - Italia: 2-0.

A Padova, nell'incontro internazionale universitario di tennis Italia - Cecoslovacchia, i goliardi italiani conducono per 2 vittorie a zero dopo la prima giornata.

E. Baldini vittorioso nella «Coppa Bagnacavallo»

Lugo, 29 settembre.

A Bagnacavallo una folla numerosa si è addensata sul «Circuito della Pieve» dove si è svolta, organizzata dalla Fulgor, la III Coppa Città di Bagnacavallo, alla quale hanno partecipato Baldini e altri «azzurri». Nell'occasione, nel corso di un ricevimento ufficiale il commissario prefettizio dott. Sani e il presidente della Società, dott. Venturi, hanno consegnato a Baldini e ai compagni Proietti due medaglie d'oro.

Hanno partecipato 37 concorrenti, Bruni e Cestari, ai quali si uniscono al secondo giro Baldini e Ronchini hanno dato vita a una fuga a una media che supera i 41 km. orari. Fino a metà gara situazione invariata; poi prima Bruni e successivamente Ronchini hanno forato entrambi due volte; e il primo si è ritirato al 32° giro.

Ronchini ha inseguito primeggiando, ma a 15 km. dall'arrivo Baldini ha accelerato e non altro vigoroso allungo finale lo vinto.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Baldini (N. Biondo, di Carpi), km. 98,800, in 2 ore 37', media km. 38,140; 2) Cestari (U. C. Trevigiani), a una macchina; 3) Ronchini (Felsinea), a 1'40"; 4) Romagnoli, a 4'05"; 5) Scalorbi; 6) Rossellini; 7) Ravaglia; 8) Cinti; 9) Galli, tutti col tempo di Romagnoli. Seguono altri concorrenti.

All'ippodromo Mirafiori ultima giornata di trotto

Oggi alle 15 a Mirafiori ultima giornata di trotto della lunga stagione torinese; il 7 ottobre ai trottatori subentreranno i galoppatori. Otto corse sono in programma per la giornata che fa capo al tradizionale premio Chiusura (L. 300 mila m. 2100). Indichiamo: Premio Ligure: *Dedalo, Diana, Fellow*; Premio Adriatico: *Lot, Airone*; Premio Tirreno: *Abetello, Jucel*; Premio Chiusura: *Priolo, Dama di Fiori*: Premio Ionio: *Vittore, Monsone*; Premio Egeo: *Brennero, Gipsma*; Premio Mediterraneo: *Dalvernie, Dictor*; Premio Baltico: *Ford, Biaffa*.

Nove titoli assegnati nei campionati atletici

Gnocchi s'impone nei 100 m. - La terza vittoria della Paternoster - La Musso seconda negli 80 hs.

Roma, 29 settembre.

La Giornata centrale dei campionati italiani assoluti di atletica è stata caratterizzata dall'assegnazione di ben nove titoli di cui tre femminili. Il bilancio è veramente lusinghiero: un primato nazionale abbassato, un altro uguagliato.

Tra le finali della giornata, particolarmente attesa quella dei 100 metri dove si attendeva una grande prestazione di Gnocchi, e il gallaratese non ha deluso. I giudici lo hanno accreditato di 10" e 4, stesso tempo primato che Orazio Mariani registrò nove anni fa. Il vento era contrario, alla velocità di metri 1,18 al secondo. In questa gara c'è anche da rallegrarsi per la prestazione del diciottenne Galbiati che si è visto accreditare lo stesso tempo del vincitore.

Anche nel salto in alto femminile nota soddisfacente: la pisana Giardi, una longilinea nervosa e scattante, fallisce di poco i m. 1,61 riportando il secondo con m. 1,57, nuovo limite dei campionati.

Altro numero importante della riunione l'incontro Pamich-Dordoni sui 10.000 di marcia. I due procedevano appaiati fino a m. 5000, coperti in 22'44"6. Poi Pamich si staccava di circa 200 m. Dordoni, isolato dalla folla, tentava invano di ridurre lo svantaggio. Dordoni poi si ritirava, forse colpito da malore.

Mentre si disputavano le finali di salto in lungo e lancio del disco dove non si verificavano sorprese, con la vittoria di Consolini, su m. 53,14 e di Colatore, si svolgeva la gara dei 1500 in cui Baraldi offriva un'altra prova delle sue grandi possibilità, vincendo su un piede di 60" a giro.

Entusiasmante l'ultima gara della giornata, la staffetta 4 x 400 dove il COIN di Mestre perdeva nel terzo cambio il vantaggio acquisito nel secondo, mentre si profilava minacciosa la S. S. Roma. Ma una grande frazione del generoso Bettella ridava la vittoria ai neri di Mestre e con essi il tempo di 3'17"4 che rappresenta il primato italiano assoluto nella specialità per squadre di società.

Nella mattinata Paola Paternoster aveva vinto il suo terzo titolo dei presenti campionati con un discreto 38,43 del giavellotto, misura che migliora il precedente record dei campionati.

Ecco le finali di ieri:

Giavellotto femminile (finale): 1. Paternoster (Urbe Roma), m. 44,48 (nuovo primato dei campionati); 2. Turci (S. C. Bergamo) 39,22; 3. Marchione (Edera Trieste) 36,93; 4. Margotta 33,68; 5. Burattini 33,46; 6. Gustini 30,84.

Staffetta 4 x 100 metri (femminile): 1.a batt.: 1. S. O. D'Italia 49"; 2. CUS Roma 50"5; 3. CUS Padova 50"6; 4. CUS Pisa 51"6; 2.a batt.: 1. Fiat Torino 48"8 (nuovo primato stagionale); 2. S. C. Bergamo 49"4; 3. Urbe Roma 50"4; 4. Libertas Torino 50"5.

Salto in alto femminile (finale): 1. Giardi (CUS Pisa) 1,57; 2. Bruni (atl. Ravenna) 1,45; 2. Maxsoni (Urbe) 1,45; 2. Modena (Lib. Verona) 1,45; 5. Scotti 1,45; 6. Bortolussi 1,45; 7. Parri 1,40; 7. Catanzaro 1,40.

800 metri maschile (finale): 1. Gnocchi (Gallaratese) 10"6; 2. Galbiati (All. Genova) 10"4; 3. Ghiselli (Lib. Novara) 10"6; 4. Lombardo 10"7; 5. D'Angelo 10"7; 6. Colarossi 10"8.

Salto in lungo maschile (finale): 1. Colatore (Gallaratese) m. 7,15; 2. Ulivelli (Lib. Livorno) m. 7,07; 3. Bravi (Atl. Bra) m. 7; 4. Mersini m. 6,84; 5. Cesaracciu m. 6,67.

Marcia m. 10.000 (finale): 1. Pamich (A. A. Genova) 45'37"4 (primato campionati); 2. Corsaro (FF.GG.) 45'46"4; 3. Pali (La Fenice Venezia) 48'48"2; 4. Dordoni 49'11"8; 5. De Gaetano 49'20"2; 6. Masara 49'25"2; 7. Berchinich 49'37"; 8. Bomba 50'9"2; 9. Begni 50'49"2; 10. Poli 50'57"2.

Disco maschile (finale): 1. Consolini (Pirelli) m. 53,14; 2. Meconi (Giglio Rosso) m. 46,55; 3. Giacobbo m. 46,31; 4. Lucchese m. 45,12; 5. Guidi m. 45,06. Non classificato per avere effettuato 3 lanci nulli: Valente del Fiat.

Metri 1500 (finale): 1. Baraldi (Lib. Bergamo) 3'53"6; 2. Fontanella (Redaelli) 3'57"4; 3. Faè (FF. AA.) 3'58"2; 4. Gandini 3'58"2; 5. Tomiato 3'58"4.

Metri 80 ostacoli (finale): 1. Greppi (S. C. Bergamo) 11"6; 2. Musso (Lib. Torino) 11"6; 3. Ruedi (S.S.V. Bolzano) 11"9; 4. Perri 12"3; 5. Valenti 12"4.

Staffetta 4 x 400 (finale): 1. Coin Mestre (Sorena, Panciera, Franzoso, Bettella) 3'47"4 (primato italiano di società); 2. A. S. Roma 3'17"8; 3. Fiamme d'Oro Padova 3'18"8; 4. Giglio Rosso 3'20"2; 5. Amatori Roma 3'20"4; 6. Pirelli Milano 3'26"3.

Alessandria e Novara sui campi di Catania e Bari

La Biellese ospita la Salernitana

Tanto all'Alessandria che al Novara il calendario della terza giornata di serie B assegna per ogni una trasferta nel Sud: i grigiosaurri giocheranno sul campo del Catania, mentre gli azzurri novaresi faranno visita al Taranto sul terreno neutro di Bari. Entrambe le compagini piemontesi hanno buone probabilità di ritornare in sede imbattute. L'Alessandria dovrà fronteggiare la riscossa dei rossoazzurri siciliani, che sono all'esordio sul loro terreno dopo una netta sconfitta a Venezia. D'altra parte il problema che preoccupa l'allenatore alessandrino — il difetto di tenuta di alcuni atleti — tormento forse in maggior misura il responsabile tecnico del Catania. E' possibile perciò che, a parità di condizioni fisiche, l'Alessandria (che non dovrebbe risentire molto dell'assenza di Bonardi sostituito dal giovane Brotini sia in grado di far pesare il maggior affiatamento e la superiorità della sua inquadratura.

Per quanto riguarda il Novara, gli azzurri sono bene intenzionati a continuare la serie positiva con un altro risultato utile contro il Taranto. La squadra pugliese ha iniziato il campionato con due sconfitte e non sembra un avversario tanto solido da poter impedire all'undici novarese di conquistare almeno un punto.

In serie C la Biellese torna al «Lamarmora» dopo il lusinghiero pareggio di domenica scorsa a Livorno, per incontrarvi la Salernitana. Il calendario non è tutto amico dei bianconeri in questa fase iniziale del campionato, avendo loro assegnato come avversarie due aspiranti alla promozione ed una (il Pavia) che potrebbe diventarlo. Anche i granata di Salerno hanno infatti intenzioni di ben altro rendimento rispetto a quelle dimostrate immediatamente tra i cadetti e la solidità della loro inquadratura ne è conferma.

La Biellese dovrebbe avere la possibilità di ben figurare, nonostante che all'assenza forzata del portiere Love, si sia aggiunta quella del mediocentro Crevelli. Ecco le probabili formazioni. *Biellese*: Leni; Oliaro, Mancini II; Bossola (Cianetti), Bessi, Boccalatte; Mancini I, Francescon, Raffin, Cianetti (Francone), Pochiesimo. *Salernitana*: De Fazio; Veljano, Sacchini; Baucé, Galetti, Nicolazzini; Gigante, Massagranda, Foglia, Maligbetti, Pastore.

g. p.

Balestra contro Defilippi allo sferisterio torinese

Il campionato di pallone elastico è giunto alla penultima giornata del suo girone di qualificazione, e non è ancora dato sapere quali squadre saranno le finaliste. Ad ogni modo la lotta si restringe tra le squadre di Alemanni, Manso, Solferino e Ghetti.

La partita più attesa dell'odierna giornata di campionato è intanto quella di Alba, dove si incontrano le squadre di Ghetti e di Alemanni. Per il resto, ordinaria amministrazione, con le partite: a Torino, Balestra c. Defilippi; a *Nizza Monf.*, Manso c. Berutti; a *Mondovì*, Solferino c. Galliano I.

L'ULTIMA PROVA DEL CAMPIONATO CICLISTICO

Fausto Coppi si è allenato sul percorso della "Bernocchi,,

Legnano, 29 settembre.

Ultimi allenamenti per la Coppa Bernocchi, individuale a cronometro, che si disputa domani sul circuito di Legnano. In mattinata hanno provato il percorso Zamboni e Maule; nel pomeriggio Coppi, Bertoglio, Boni e Bartolozzi. Domani mattina, secondo quanto è stato annunciato, dovrebbero effettuare un giro di prova i concorrenti arrivati all'ultima ora, e cioè Modena e Minardi. Il tracciato della gara è lungo km. 27,200 e deve essere ripetuto quattro volte, per un totale di km. 104,800.

Domenica scorsa su questo stesso percorso si era effettuata una gara a cronometro per dilettanti per la disputa del Gran Premio delle Medici Domus e lo medie raggiunte dai concorrenti sono state altissime: la coppia vincitrice infatti, costituita da Cattaneo e Garzonio, ha coperto i km. 27,200 del circuito in 35'52", alla media di km. 45,502.

Gran favorito della corsa di domani è Coppi seguito a ruota da Magni. Nella lotta per il titolo i favoriti rimangono Albani e Maule, con leggera preferenza per quest'ultimo, considerate le sue attuali condizioni di forma.

Sul campo del Sangone il campionato di motocross

La 3ª prova del campionato italiano di Motocross per le classi cilindrata 500 avrà luogo oggi al Campo del Sangone. Le abbondanti piogge dei giorni scorsi hanno reso il terreno in condizioni ideali: il tratto rasente al fiume in particolare è letteralmente coperto di melma e di fango ciò che contribuirà a rendere più spettacolare la gara.

All'elenco dei concorrenti già iscritti si sono aggiunti all'ultimo momento, Piero Coscia e Nino Bianco. L'interesse della prova si impernia nell'attacco che verrà sferrato contro Solotti «leader» della classifica dopo la seconda prova con punti 45, e sul confronto delle macchine di minor cilindrata con le 500. Si pensa per esempio che Ostorero e Castelletta entreranno alla guida di macchine da 250 cc. passano dare del filo da torcere alle moto da mezzo litro.

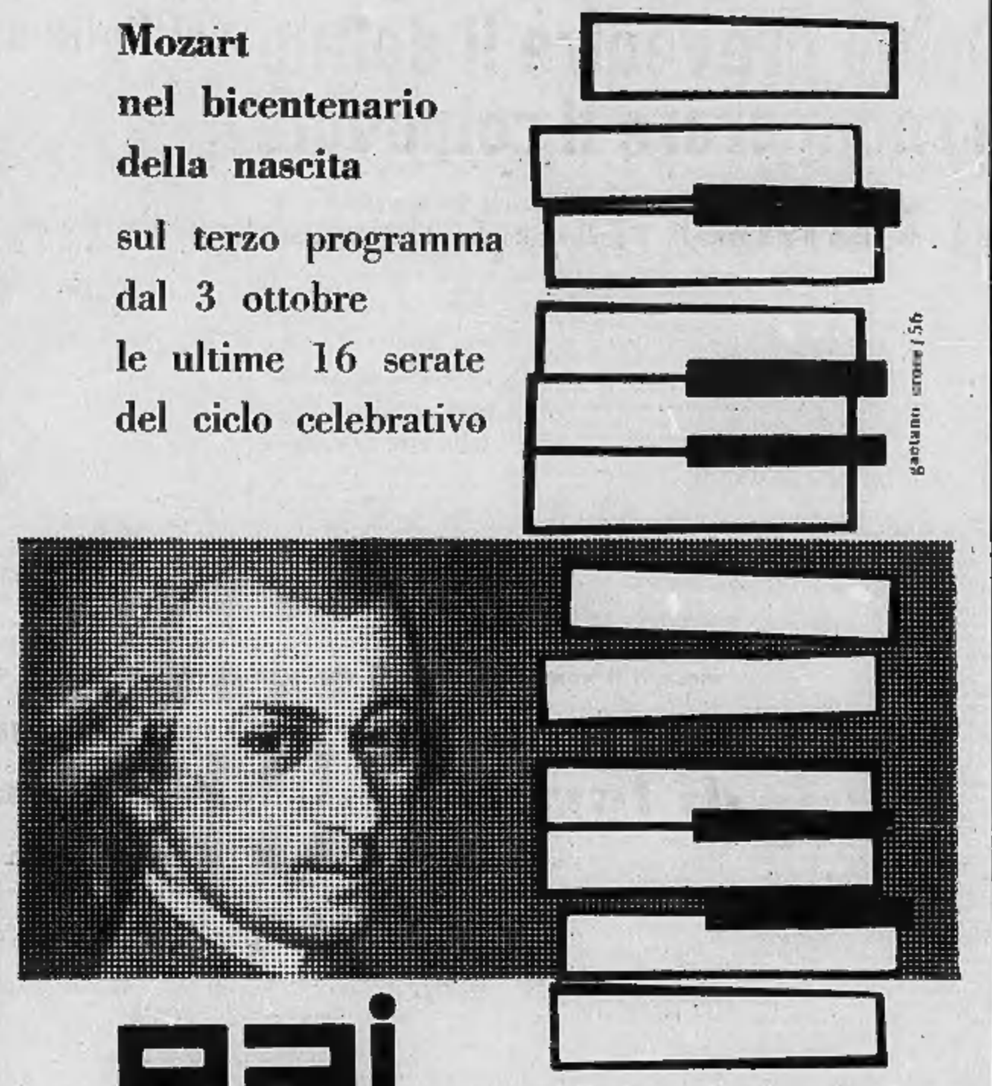
In ottobre la gara finale della corsa «S. Pellegrino»

La manifestazione dilettantistica S. Pellegrino, iniziatasi in primavera con la disputa di «cento corse» di qualificazione, attraverso le 17 regioni d'Italia, si appresta ad affrontare nel prossimo ottobre la sua fase finale.

I migliori ciclisti fra i «puri», usciti dal vaglio di una severa selezione, saranno messi a confronto in una gara a tappe su un percorso complessivo di chilometri 769,500 ripartito in 5 giorni di gara, senza giornate di riposo. Prenderanno parte alla competizione 23 squadre di 5 corridori ciascuna; vi sarà una classifica generale individuale e una classifica a squadra valevole per la Coppa San Pellegrino. Il capolista della graduatoria indosserà la maglia color arancione e percepirà uno speciale appannaggio. Oltre ai premi di classifica, l'organizzazione doterà ogni tappa di premi speciali.

Gino Bartali, in base ai risultati della gara, sceglierà i dieci migliori dilettanti che dovranno formare nella ventura stagione, la nuova squadra ciclistica S. Pellegrino di cui egli sarà il direttore tecnico.

Mozart
nel bicentenario
della nascita
sul terzo programma
dal 3 ottobre
le ultime 16 serate
del ciclo celebrativo



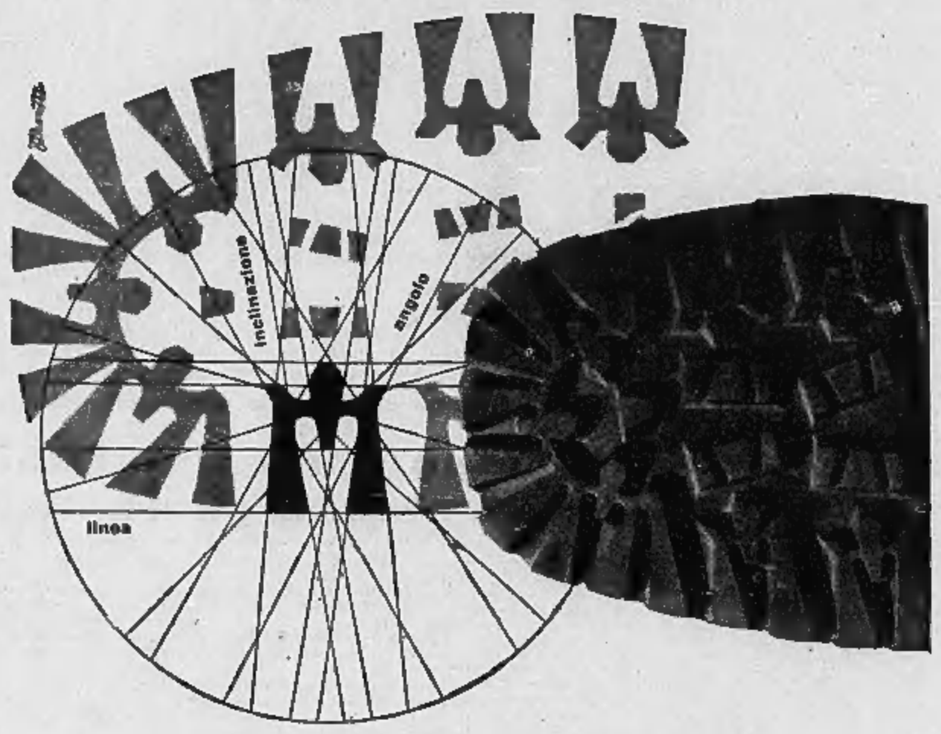
Rai radiotelevisione italiana

REUMATISMI - ARTRITI - OBESITÀ
KREUZ - THERMALBAD
Sauna - Casa a raggi infrarossi - Rilassi
Visitate lo stand degli inventori germanici al SALONE DELLA TECNICA GALLERIA B.
Vi troverete interessanti novità per la vostra salute e per la vostra casa.
Richiedete opuscoli alla
Soc. IMEX - MILANO - Via Settembrini, 52

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE
cerca per inserimento propri quadri direttivi, LAUREATO IN ECONOMIA COMMERCIO età non superiore 35 anni con sicura esperienza contabile amministrativa acquisita presso grandi aziende o stabilimenti industriali a organizzazione moderna. Inviare dettagliato curriculum con referenze. Casella 37 M - S.P.I. - MILANO

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 6 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di ernie non passano più nè alla loro cura, nè al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, soffice, leggero, invisibile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI,,
Faccia fare una prova gratuita al
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, tutti i giovedì e sabato pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 30, tutti i giorni.
GENOVA (Ag. gen.): Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 31, tutti i giorni.
Autorizzazione ACIS n. 2000

suola ALPINA PIRELLI



gli elementi periferici sono composti da due chiodi di gomma e da un semichiodo centrale, collegati fra loro da due ponticelli

ogni gruppo, così costituito, garantisce una presa sicura e immediata senza dover cercare col piede un adattamento alla asperità del terreno

I prolungamenti delle linee che costituiscono il disegno dimostrano la razionale distribuzione dei punti di adesione ogni linea ogni angolo ogni inclinazione hanno una funzione ben definita e sono frutto di lunghi studi e di esaurienti prove pratiche e di laboratorio

la suola ALPINA PIRELLI è stata prescelta dalla Scuola Militare di Alpinismo di Aosta ed adottata dal Ministero della Difesa per le Truppe Alpine

suola ALPINA PIRELLI

è la suola degli alpinisti, degli sportivi e dei lavoratori tecnicamente perfetta, flessibile, confortevole, di lunga durata

ULTIME NOTIZIE

Un inviato del dittatore parte per gli Stati Uniti

Nasser vorrebbe affidare il Canale a piloti americani

L'Egitto spera che Washington finanzi un piano per allargare lo Stretto - Il presidente cercherebbe di sfuggire all'influenza russa

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 29 settembre.

La situazione del tutto calma e l'ordinato funzionamento del Canale di Suez, nel quale in due settimane sono passate oltre cinquecento navi guidate quasi esclusivamente da piloti egiziani, inducono all'ottimismo i circoli del Cairo. Ovunque si ci domanda più se si arriverà a una soluzione negoziata, ma quali forme prenderà questa soluzione di compromesso e quando potrà essere raggiunta.

Soltanto dopo il dibattito alle Nazioni Unite, e cioè non prima di una decina di giorni, potremo sapere se è giustificato l'ottimismo degli egiziani. In ogni caso non si prevedono sviluppi drammatici per i prossimi giorni, anche se la stampa del Cairo continua a parlare di presunti complotti franco-britannici per arrivare a un colpo di mano.

Gli egiziani sono in realtà convinti che Dulles vuole un compromesso. Per provare le sue intenzioni pacifiche e per rafforzare la sua posizione negli Stati Uniti, Nasser farà partire a giorni per New York il dottore Helmi Badawi, presidente dell'Ente per la gestione del canale di Suez.

In America, Badawi si consulterà con alcuni esperti navali, ai quali esporrà i progetti egiziani per l'allargamento del Canale; e tenterà di ingaggiare tecnici americani per questi lavori. Se dovesse riuscire nella sua missione, se sul Canale di Suez dovessero trovarsi anche tecnici americani (oltre i piloti americani già arrivati a Porto Said), l'opinione pubblica degli Stati Uniti potrebbe orientarsi senza più favorevolmente verso l'Egitto.

Sempre per cattivarsi l'opinione pubblica americana, i giornali del Cairo scrivono oggi che l'Egitto ha fatto ricorso ai piloti sovietici perchè aveva urgente bisogno di essi « non perchè abbia soggiaciuto a manovre o a stampatu comunisti.

Viene invece respinta la proposta di Dag Hammarskjoeld (Segretario delle Nazioni Unite) di far passare anche le navi di Israele nel Canale, col pretesto che l'Egitto e Israele si trovano ancora in stato di guerra. L'atteggiamento da tenere nei confronti di Israele verrà discusso quanto prima ad Amman, durante un convegno dei Ministri della Guerra di tutti i Paesi arabi.

A Porto Said sono arrivati oggi altri nove piloti stranieri, fra i quali sono i napoletani Vittorio Musini e Otto Bacchi.

e. a.

Si apre domani a Londra la terza conferenza di Suez

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 settembre.

(m. c.) Ad una settimana dalla conclusione della seconda conferenza londinese sulla vertenza di Suez, avrà inizio lunedì mattina, sempre a Londra, una terza conferenza sul medesimo problema: quella indetta al fine di costituire la S.C.U.A., l'« Associazione utenti del Canale di Suez ». Come le due precedenti, anche questa conferenza avrà luogo a Lancaster House, ma ad essa parteciperanno non i ministri degli Esteri, bensì gli ambasciatori a Londra dei Paesi rappresentati. I lavori saranno inaugurati dal Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd, il quale partirà il giorno successivo, e mercoledì, per New York dove l'attende il dibattito al Consiglio di Sicurezza.

Di sicuro, non c'è finora che l'adesione a questa conferenza di quindici dei diciotto Paesi presenti al precedente convegno. Per adesione, in questo caso, bisogna intendere la partecipazione ai lavori, poichè il Pakistan, ad esempio, ha ieri sera comunicato che il suo ambasciatore a Londra sarà presente al convegno, ma soltanto come « osservatore », non autorizzato a prendere impegni. Non si sa che cosa decideranno l'Etiopia ed il Giappone.

La conferenza — nelle previsioni della stampa e dei diplomatici — dovrebbe durare tre giorni, ma potrebbe anche prolungarsi, dati i grossi problemi tecnici che dovranno essere affrontati. Fra le sue decisioni finali dovrebbe esservi quella di stabilire la sede permanente della S.C.U.A. nella capitale italiana.

Il convegno dovrà costituire gli organi della S.C.U.A., cioè un « consiglio esecutivo » — in cui saranno rappresentati tutti i « soci » — ed un ristretto « comitato direttivo »; dovrà infine nominare « l'amministratore », il quale avrà il compito di svolgere i primi negoziati — pratici e tecnici — con le autorità egiziane. Questo « amministratore » sarà quasi certamente uno scandinavo, probabilmente un norvegese.

Secondo la stampa britannica, la Conferenza affronterà inoltre il delicato problema dei pedaggi e cercherà di costituire un « fondo » comune, al quale tutti questi pedaggi dovrebbero essere versati. A questo fondo non contribuiranno, com'è noto, Stati Uniti ed Italia; l'atteggiamento della Germania non è stato ancora definito con precisione.

La morte di Somoza Presidente del Nicaragua

Città di Panama, 29 sett.

Si è spento stamane all'ospedale di Balboa (Panama) Anastasio Somoza, presidente del Nicaragua; il decesso è avvenuto alle 5,11 (ora locale). Venerdì della scorsa settimana Somoza era rimasto gravemente ferito da un terrorista durante un ricevimento a León, sua città natale, nel Nicaragua. Trasferito d'urgenza in un ospedale della zona di Panama, fu sottoposto ad assidue cure da specialisti accorsi appositamente in aereo dagli Stati Uniti, per interessamento di Eisenhower. Somoza aveva riportato tre ferite, causate dai colpi di rivoltella sparati dall'attentatore.

Dopo una settimana tra la vita e la morte, con alterne riprese e ricadute, Somoza è rimasto sopraffatto da un violento attacco cardiaco, durante il quarto degli interventi chirurgici che il Presidente del Nicaragua ha dovuto subire in pochi giorni. Particolarmente grave la ferita alla spina dorsale, che aveva causato la paralisi di tutta la parte destra del corpo. Il colpevole è avvenuto appunto durante il tentativo di estrarre la pallottola dalla spina dorsale.

Accuse annullate a Poznan

Nel processo per la rivolta operaia delle scorse giugno a Poznan, in Polonia, i giudici hanno annullato gli atti di accusa della polizia contro alcuni imputati, poichè le confessioni erano state estorte con maltrattamenti. Nella foto: due giovani accusati, in tribunale tra gli agenti

Un nuovo attentato nel giro di una settimana

Ordigno esplosivo scagliato contro una caserma a Bolzano

Nessuna vittima - Gli sconosciuti dinamitardi sono riusciti a fuggire - "Tedeschi„ altoatesini accendono sui monti falò antitaliani

Bolzano, 29 settembre.

Poco prima delle ore 21 un potente ordigno è esploso contro il muro di cinta della caserma « Ottone Huber » di Bolzano, squarciando il muro stesso e mandando in pezzi i vetri della finestra. Il muro di cinta confina con un orto sfruttato; è da questa parte che, approfittando della sorpresa, si pensa siano riusciti a fuggire gli autori dell'attentato. Sul posto sono intervenute le maggiori autorità militari della zona, con il colonnello Silvestri, comandante la Legione territoriale dei carabinieri.

La zona è pattugliata da carabinieri e militari in assetto di guerra ma fino a tarda notte non è stato possibile individuare gli autori dell'atto criminoso, il secondo nella zona di Bolzano nel giro di una settimana.

Come ti ricorderà, otto giorni or sono un altro ordigno esplosivo scoppiò lungo la linea ferroviaria Merano-Bolzano, danneggiando un tralicio della linea elettrica. Il traffico dei convogli fortunatamente non fu interrotto.

Gli aderenti alla Südtiroler Volkspartei, il partito di lingua tedesca dell'Alto Adige, hanno trovato un modo quanto mai inconsueto per protestare contro il rifiuto del commissario del Governo alla manifestazione che doveva aver luogo domani a Bolzano in protesta contro la presunta manovra attuazione del trattato di Parigi. Sui monti di tutto l'Alto Adige questa sera sono stati accesi centinaia di falò che hanno illuminato le vallate. In Valle Pusteria, sulla fiancata di un monte severamente l'abitato di Spruga, era chiaramente leggibile, scritta con le fiamme di fuoco, la parola Südtirol, con la quale i giovani tedeschi del luogo definiscono l'Alto Adige.

Una proposta di legge contro l'art. 17 sulle Borse?

Roma, 29 settembre.

Nei circoli politici e finanziari della capitale si è diffusa oggi la voce che lunedì prossimo, alla ripresa dei Parlamento, un gruppo di senatori si farà promotore di un progetto di legge che modifica l'art. 17 della legge Tremelloni accogliendo almeno in parte le richieste degli operatori di Borsa.

La voce raccolta da un giornale avanza l'ipotesi che il progetto di legge tenda all'abolizione dell'articolo stesso. La stessa fonte aggiunge che un altro problema verrà preso in esame: quello concernente l'abolizione della nominatività dei titoli azionari e l'applicazione della imposta cedolare. Per ora le varie voci non hanno avuto alcuna conferma.

Smoking rosso e mantellina ultima moda maschile a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 settembre.

Gli ambienti parigini della moda sono a rumore in seguito alla preparazione fatta ieri, nel noto ristorante «Maxim's», dal «gruppo dei cinque» che intende riformare la moda maschile. Secondo questi rivoluzionari, la giacca dovrà essere più corta e attillatissima davanti, mentre il dorso, dotato di cinturino, sarà ampio, grazie a corte pieghe e increspature; inoltre la moda dovrà essere meno triste e non aver timore di adottare colori vivaci.

Il sarto Socrate ha raccomandato un abito da automobile con una tasca sulla manica per metterci le contravvenzioni e la cintura accorsi per quando si è seduti al volante; Waltener ha riabilitato il vecchio soprabito a mantellina presentando un «manteau-cape», mentre Bardot e Campa hanno resuscitato viva curiosità, il primo con uno «smoking» rosso e l'altro con uno «smoking» nero in seta greggia; ma il colmo della stravaganza è stato raggiunto dal sarto De Nota, che veste il ministro François Mitterand con un abito verde e blu a gilè giallo.

Per indossare vestiti simili bisogna appartenere indubbiamente ad una categoria di individui che sottopone il proprio corpo a cure particolari: perciò, ieri stesso, erano presentate contemporaneamente il primo «latte da toilette» per uomo, ritenuto indispensabile al viso; fra pochi giorni sarà presentata la moda per quanto riguarda le cravatte.

I parigini stamane ridevano allegramente leggendo sui giornali le stravaganze che abbiamo riferito; i sostenitori della moda classica scrollavano le spalle in segno di commiserazione; poi è giunta, come una bomba, questa notizia: il regista Christian Jaque, marito della bellissima Martina Carol, si è ordinato uno «smoking» rosso, l'attore Jean Marais una pelliccia foderata di visone bianco, e Fernandel una mantella-cappa di «tweed» grigio, che lo farà somigliare, per l'abbigliamento, a Sherlock Holmes.

Si aspetta ora con curiosità la prossima «uscita» al palazzo dell'Eliseo o al Ministero degli Affari Esteri, dove gli ambasciatori asiatici e africani sempre esordiscono vive curiosità a causa dei loro abiti originali e a vivaci colori, cosa che adesso li rischia di essere battuti dagli abiti da sera dei sarti parigini.

l. m.

Una donna stritolata dalle ruote d'un camion

Una madre, mentre andava a cercare lavoro per il figlio sedicenne, ha trovato orribile morte sotto le ruote di un autocarro: la sciagura è accaduta ieri mattina, poco dopo le ore 17, sulla strada che da San Mauro reca alla borgata Bertolla.

La vittima, Teresa Fasso in Scarrone, di 49 anni, era uscita verso le 7 da casa sua in via delle Rosole 3, a San Mauro, si era avviata in bicicletta sulla strada che reca a Bertolla. Alle 7,30 aveva appuntamento con una persona che le aveva promesso aiuto.

Oltre il ponte sul Po le si erano accodati altri ciclisti, operai che si recavano al lavoro. La strada era ingombra di traffico.

La donna, dopo un paio di chilometri, avrebbe dovuto svoltare in via Matteo Bandello, e infatti, giunta all'incrocio, sterzò sulla sinistra. Purtroppo la sua manovra fu troppo repentina, tanto da non permettere al guidatore di un autocarro che le giungeva da tergo — Armando Cerruti, di 55 anni, residente a Cesarne, in via Roma 35 — di evitare l'investimento. Venne gettata a terra e la ruota anteriore sinistra del veicolo le passò sul fianco, provocandole gravissime lesioni interne.

Raccolta dallo stesso autista e accorsa dalla sorella anna Elena in Berardi, pure abitante a Cesarne che viaggiava su un'auto di passaggio e portata all'Antantieria Martini, dove decedeva verso le ore 11 senza aver ripreso conoscenza. La polizia stradale ha iniziato un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

— Poco prima delle ore 13 di ieri, sulla strada di Settimo, alla altezza del n. 250, l'operaio Carlo Vanetti, residente a Settimo, in via Leini 3, è rimasto vittima di un grave incidente, accaduto in circostanze assai singolari. La ruota anteriore del motoscooter su cui viaggiava si è impigliata in un filo di ferro che pendeva da una fascina portata a spalle da un passante e il Vanetti è caduto violentemente a terra. Un automobilista di passaggio, Emilio Barberis, abitante in strada di Settimo 284 lo trasportava al Maria Adelaide, i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della base cranica. La prognosi è riservata. Non è stato possibile finora identificare la persona che ha provocato l'incidente.

— Scontratosi in « Vespa » con un altro motoscooter in corso Vercelli angolo via San Paolo, il diciasse Luigi Pian, domiciliato in via Baltea 24, ha riportato ferite al capo e agli arti che i medici del Mauriziano hanno giudicato guaribili in 20 giorni.

Tra Segni e Martino "spiegazione„ per telefono

Il ministro degli Esteri risponde in un'intervista a Pineau
La corrente di Andreotti critica la sua azione a Londra

Roma, 29 settembre.

(s. f.) Il ministro degli Esteri è ancora a Messina e il Presidente del Consiglio ancora nella sua abitazione, costretto a letto da una noiosa indisposizione faringea. Ma si è saputo che tra i due uomini politici si è svolta stamani una lunga conversazione telefonica e questo conferma, seppure ve ne fosse bisogno, che l'assenza di Martino dal Consiglio dei ministri di ieri mattina non era normale, ma costituiva la manifestazione di un contrasto che ha avuto difatti bisogno, stamani, di una chiarificazione telefonica.

Non si sa fino a che punto la conversazione sia stata chiarificatrice; e, del resto, lo poteva essere sino ad un certo punto poichè il dissidio non è tanto tra Martino e Segni, ma tra Martino e un certo numero di uomini politici, entro e fuori Governo. E' rimasto comunque stabilito che lunedì il ministro degli Esteri sarà a Roma per fare al Consiglio dei ministri la relazione, più volte rinviata, sugli sviluppi della crisi egiziana: qui si vedrà se il « ripensamento » in corso della nostra linea di condotta ha portato i suoi frutti, e di che genere sono.

Le indiscrezioni di questa sera sono ancora contrastanti. L'intervista al *Figaro* mostra un Martino ancora assai risentito verso la Francia e l'Inghilterra, solidale con l'Associazione degli Utenti « ma non per riaccendere una nuova guerra e per approvare tutte le misure che potrebbero immaginare gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia » (e l'accenno alla guerra, è evidente, non serve a confermare l'indiscutibile vocazione pacifista dell'Italia, ma soltanto a rafforzare le intransigenze egiziane).

Nello stesso tempo il ministro Andreotti fa dire dai suoi portavoce che Martino riconfermerà alle Camere la condanna della nazionalizzazione della Compagnia del Canale, l'esigenza di una garanzia internazionale, il carattere dittatoriale ed eversivo degli impegni internazionali dall'azione del dittatore egiziano, l'adesione piena e senza sottintesi alla Associazione degli Utenti. E' probabile che queste non siano le idee di Martino, ma quelle che Andreotti vorrebbe che Martino avesse.

Occorre quindi porre anche il ministro delle Finanze nel numero di coloro che spingono per una correzione del tiro della nostra politica estera. « Nell'ambito del Governo — scriveva stamane un'agenzia portavoce di gruppi della destra democristiana — si vuole intendere che Martino ha in certo modo esorbitato dai limiti fissati in Consiglio dei Ministri, che prevedevano un appoggio dell'Italia alla politica moderatrice degli Stati Uniti, ma non iniziative che sopravvenassero addirittura l'azione della diplomazia americana, e soprattutto che fossero tali da dare la sensazione di un indebolimento della solidarietà occidentale ».

L'intervista al *Figaro* del ministro italiano

Parigi, 29 settembre.

Il *Figaro* pubblica stamane una intervista concessa al suo corrispondente romano Maurice Montabre dal Ministro Martino, nella quale viene fatto il punto sulla posizione italiana nei riguardi dell'« Associazione degli utenti » e della crisi di Suez, in rapporto alle critiche che il Ministro Pineau ha mosso all'Italia nel corso di una recente riunione della Commissione degli esteri della Camera.

« Ammetto non capisco — ha detto Martino — le parole che i giornali hanno attribuito al signor Pineau. Deve essersi stato un malinteso. Si fa dire al vostro ministro che il 21 settembre è stato il momento più grave della Conferenza di Londra in seguito alla presa di posizione italiana. Come se quel giorno la nostra delegazione avesse proclamato qualche cosa di sorprendente! Sin dal 12 settembre, lo avevo specificato al signor Pineau che l'Italia pagava all'Egitto i diritti di transito attraverso il canale di Suez nel quadro di un *clearing* concordato tre anni fa, che l'Italia non aveva alcun motivo giuridico per costringere le sue navi a passare dal Capo di Buona Speranza, che questo direttamente arrebbe stato per noi economicamente disastroso ».

Alla domanda se questa posizione sia compatibile con la dichiarata adesione italiana al principio dell'internazionalizzazione della gestione del Canale, il ministro Martino ha risposto:

« Noi abbiamo aderito all'Associazione in quanto tale organismo era abilitato per ricercare una soluzione al problema. Questa riserva s'imponeva, poichè non avevamo stati consultati in merito all'istituzione dell'associazione stessa. Noi rimaniamo solidali con gli altri Paesi membri, ma non per riaccendere una guerra o per approvare tutte le misure che potrebbero immaginare gli Stati Uniti, la Gran Bretagna o la Francia ».

Sei fratellini arsi vivi nell'incendio della loro casa

New York, 29 settembre.

Una tremenda sciagura è accaduta a Milwaukee, nel Wisconsin: sei fratellini, fra i 12 anni e gli 11 mesi d'età, sono morti carbonizzati in un immane dio divampato fulmineamente nella loro abitazione. La piccola vittima, figli dei coniugi Vallarati, sono: Marta, di 12 anni; Stella, di 8; Mary Ann, di 7; Peter, di 5; Janice, di 3, e Frank, di 11 mesi. E' scampato all'orrenda morte solo il settimo figlio dei coniugi, il dodicenne Joseph, il quale aveva accompagnato la madre in visite a conoscenti, in un altro quartiere della città. Il padre, Pete, si trovava al lavoro, al momento della sciagura.

Il primo allarme è stato dato da alcuni passanti che, transitando davanti alla casetta dei Vallarati, avevano notato nuvole di fumo uscire dalle finestre. Purtroppo, quando alcuni coraggiosi tentarono di penetrare nella casa, era troppo tardi: le fiamme avevano già preso a divampare furiosamente.

Ultime di cronaca

Precipita in fiamme un aereo con a bordo una squadra di calcio

Madrid, 29 settembre.

Da Santa Cruz de Tenerife, nelle Canarie, giunge notizia che un quadrimotore della aviolinee spagnole, con 36 passeggeri e quattro uomini d'equipaggio a bordo, è precipitato in fiamme durante la manovra di atterraggio sul campo di Los Rodeos. Si ignora sino a questo momento il numero delle vittime, ma si teme che tutti i quaranta uomini siano morti.

La maggior parte dei passeggeri era costituita dai componenti la squadra di calcio del Malaga, militante nel campionato spagnolo di seconda divisione, e dai loro accompagnatori.

Diminuiti i matrimoni nel primo semestre 1956

Roma, 29 settembre

Il numero complessivo dei matrimoni celebrati durante il periodo gennaio-luglio 1956 è stato di 185.269 con una diminuzione di 2669 rispetto a quello risultante nello stesso periodo dell'anno precedente.

Celebrato in Comune il cinquantenario della Riv

Pinerolo, 29 settembre.

Il cinquantenario di fondazione delle Officine RIV di Villar Perosa, è stato ufficialmente celebrato, questa sera dal Consiglio comunale di Pinerolo riunito in assemblea ordinaria. Ai calorosi auguri del consigliere democristiano Borra si è unito, anche a nome della Giunta, il sindaco avv. Bona, mentre per la minoranza si è associato il consigliere socialdemocratico avv. Pittalino.

Sono state quindi respinte le dimissioni da consigliere comunale presentate dal prof. Avvisio, già sindaco di Pinerolo nella passata Amministrazione. E' stato rinnovato per il triennio 1957-60 il contratto di appalto della gestione imposte di consumo alla ditta Langiora.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Tutti i giocatori del «Malaga» sono morti?

In seguito a crudele morbo, munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Chiaffredo Banetto

di anni 25

lasciando nello strazio la moglie Maria Tunisetti;

il papà Luigi;

la mamma Maria Grihando;

i fratelli: Luigi; Giuseppe con la moglie Maria Verra; geom. Domenico;

la sorella Anna Maria;

i suoceri Margherita Ogliso e Pietro Tunisetti;

cognati, zii, cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo in Carmagnola domenica 30 corrente, alle ore 15, partendo da via Valobra 137; indi la cara Salma proseguirà per Racconigi onde essere tumulata nella tomba di famiglia.

Tragico incidente troncava le operosa e buona esistenza di

Natale Bechis

di anni 47 - Fortalettiere

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Margherita Cassalia con i figli: Luigi con la moglie Vincenzina Gaschino; Dario con la moglie Paola Anselmino; Edda; fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali lunedì pomeriggio da via Valentino Carrera 45.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nella prima dolorosa ricorrenza della scomparsa di

Ernesta Corrado

i suoi cari Lo ricordano con profondo affetto. S. Messa martedì 2 ottobre, nella parrocchia delle SS. Stimmate (via Accoi 32), ore 8.

30-9-1953 30-9-1956

Rosa De Maria n. Baldo

Il marito e i figli ne rinnovano la cara memoria.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 1° ottobre 1956, alle ore 7, nella chiesa di S. Giacchino (corso Giulio Cesare 13).

E' mancata ai suoi cari l'anima eletta di

Silvia Cancia Chiavarino

La piangono con dolore:

il marito cav. notaio Tommaso Cancia;

i figli Pia, gen. Renato, rag. Ubaldo, Emma, Valeria, notaio Ugo;

generi, nuore e nipoti.

I funerali avranno luogo in Narzole martedì 2 ottobre p. v., alle ore 9,30.

La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Prever di Narzole per l'amorosa affettuosa assistenza.

Narzole, 29 settembre 1956.

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Ernesta Fogliatti ved. Re

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Giovanni con la moglie Alma Zennelli e figli Carlo e Maria Teresa;

la nipote Franca Barbesta;

cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Carrassio (Mursecco).

Non fiori ma opere di bene.

Nel primo triste anniversario dell'immatura scomparsa di

Marcello Francesco Carpinello

la moglie, figlia e suoi cari, con immutato rimpianto, Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

La S. Messa verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Brozolo giovedì 4 ottobre alle ore 9.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Prof. Filadelfo Insolera

la famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero e ne stimarono le alte qualità di studioso e di maestro.

Nel terzo anniversario della morte del

Prof. Antonio Angeletti

verrà celebrata una Messa in suffragio, martedì 2 ottobre, alle ore 8,15, nella chiesa di Santa Croce, in piazza Carlina.

La

CONTESSA

Ena Rati Opizzoni di Torre ved. Checco

è spirata ieri con i Conforti della Fede. Con profondo strazio ne danno l'annuncio:

la figlia Mavi col marito Conte Carlo Scardi di S. Antonino, Ministro plenipotenziario, e figli;

la sorella Donna Augusta Rati-Opizzoni di Torre ved. Da Giorgis e figli;

il cognato, i cognati, i nipoti e l'affezionato pronipote.

I funerali avranno luogo alle ore 11 di lunedì 1° ottobre 1956 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo, a Tortona, dove la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Genova, li 29 settembre 1956.

Clemente, Nuccio e Lella Scardi di S. Antonino

ed Anna Maria Barabino

prendono vivissima e affettuosa parte al grande dolore di Mavi.

Pietro Gandini con la famiglia.

Il Presidente, il Direttore, il Consiglio di Amministrazione della Società Pastificio Ligure già Cassanello & C. prendono viva parte al lutto che ha colpito la Contessa Mavi Scardi di S. Antonino, Amministratore Delegato della Società.

Le Maestranze della Società Pastificio Ligure già Cassanello & C. si uniscono al dolore della Contessa Mavi Scardi di S. Antonino per la scomparsa della Madre.

Dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Siro Saccomani

addolorati ne danno la triste partecipazione la moglie, l'affezionata figliuccia Maddalena da lui amata come figlia, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 1° ottobre alle ore 9 partendo da via Arquata 2.

La presente serve di ringraziamento.

Un grazie particolare al medico curante dott. Andreone, per le assidue cure prestate, e all'amico Elio Minardi.

L'Associazione Nazionale Rivenditori generi di Monopolio di Torino, partecipa al dolore della famiglia Saccomani per la scomparsa di SIRO SACCOMANI apprezzato ex consigliere dell'Associazione.

La S. p. A. ILLA partecipa con dolore la perdita del Sig. SIRO SACCOMANI già stimato Consocio.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giovanni Adaglio

Agricoltore - di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Letizia Abbriata; i figli: Luigi e Andrea; i fratelli: Mario, Carlo e Francesco; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica 30 settembre, alle 16,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Duca degli Abruzzi 103, indi la cara Salma proseguirà per Sale (Alessandria) per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, 28 settembre 1956.

La famiglia E. Miroglio, associata per il trapasso dell'amico carissimo, si unisce in cordoglio ai familiari.

I Dipendenti della S. p. L. Miroglio & Adaglio partecipano al grave lutto dei loro Capitolari.

Improvvisamente e mancati ai suoi cari, dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate, l'anima buona di

Francesca Mottura in Ambrogio

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio: il marito; i figli: Giovanni con la moglie Mariuccia Bando e il nipotino Pinuccio che tanto adorava; Andrea con la moglie Lina Alforno e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9 partendo da via Bessia 8 per la parrocchia della Pace; indi la cara Salma proseguirà per Cardè.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari, confortato dalla Fede

Marzio Vitali

di anni 81

Come da suo desiderio i familiari ed i parenti tutti, addolorati, ne danno partecipazione a funerali avvenuti e non prendono il lutto.

La presente serva di ringraziamento.

Torino, 28-9-56 v. Magadascio 18, Via Principi d'Acaja 40 bis.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Fernando Delè

i familiari Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro.

La S. Messa mercoledì 3 e giovedì 4 ottobre, chiesa parrocchiale Altessano, ore 7,30.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Bartolomeo Berger (Toniet)

la famiglia Lo ricorda con tanto affetto e rimpianto. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia di Mirafiori il giorno 3 ottobre, alle ore 18.

Il giorno 3 ottobre, nella chiesa di San Massimo, alle ore 7, 8 e 11, verranno celebrate Sante Messe in suffragio dell'anima del

CONTE

Massimo Ariotta Tarino

La famiglia sarà grata a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Nel primo anniversario della morte di

Domenico Graglia

la famiglia Lo ricorda con la S. Messa lunedì 8 ottobre, ore 9, nella chiesa di San Giorgio (via Spallanzani 7) e ringrazia coloro che vorranno intervenire.

Mercoledì 3 ottobre, alle ore 11, verrà celebrata una Messa in ricordo di

Graziella Unia

nella cappella Dame Ausiliatrici, corso Re Umberto 28.

In memoria della compianta signora

Clara Curione Ferrero

verrà celebrata Messa anniversaria il 1° ottobre, lunedì, nella chiesa dei SS. Angeli Custodi, alle ore 10.

30-9-1951 30-9-1956

Bruno Molghea

E' sempre vivo nel cuore dei suoi genitori che ne rievocano la cara memoria con sempre maggior rimpianto.

30-9-1942 30-9-1956

Sempre viva è la memoria del

MAGGIORE DI FANTERIA

Dott. Alfonso Ellena

Mutilato di guerra

ERRATA CORRIGE

Prende parte al lutto per la perdita di

DONNA

Giovanna Carelli Bertetti

di cui all'annuncio su « La Stampa » del 29 settembre

la cugina signora Silvia Melano Bianco.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di

Alfredo Bruschi

(del 29 corr.), partecipano al dolore Domenico e Vincenzo Zaccaria.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi, l'anima buona di

Giuseppe Ballesio

di anni 76

Pensionato FF. SS.

Affranti ne danno il tristissimo annuncio i figli:

Giuseppe con la moglie Iris Sgroy, figli e nipotina;

Domenica con il marito Lorenzo Triberti e figli;

Giovanna con il marito Giacomo Liscoa e figli;

fratelli, sorella, cognati e parenti tutti.

Partecipa al dolore l'affezionata signora Loris.

I funerali avranno luogo lunedì 1° ottobre, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza V. Paravia n. 5; indi la Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Rivarossa Canavese.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore del caro genero e nipote Pino per la morte del Padre:

la sig.ra Olga Oderda ved. Sgroy e gli zii Oderda.

Impiegati e Dipendenti tutti della Ditta Giuseppe Ballesio partecipano al dolore che ha colpito il Titolare per la dipartita del suo carissimo Padre.

Dopo lunghe sofferenze è spirata cristianamente, il 28 settembre la signora

Giuseppina Graziano ved. De Agrò

Insegnante a riposo

Affranti ne danno l'annuncio la figlia Linda col marito avv. Francesco Marchese e figli Enrico, Valerio e Mario; i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì, ore 10,30, da corso Moncalieri 88.

Partecipano al cordoglio:

la cognata Giuseppina Bonifacio ved. De Agrò

i nipoti dott. Gino, Elvira, e Carmen De Agrò

la nipote Concetta Cangemi Graziano

Nino Stazzone e famiglia

Adelina e Ginnai Monastra

Giovanni Impellizzeri.

Anna e Ignazio Miselli e figli partecipano al profondo dolore che ha colpito la famiglia Marchese.

Dopo lunghe sofferenze è spirata nella casa avita di Bricherasio la

DAMIGELLA

Maria Bellen

lasciando inconsolabili la sorella Telina, il fratello Mario, cognato, nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo in Bricherasio il 1° ottobre alle ore 10, dove la cara Salma avrà riposo nella tomba di famiglia.

La S. Messa di trigesima verrà celebrata a Bricherasio sabato 20 ottobre alle ore 10.

Bricherasio, 29 settembre 1956.

Torino, via Giacomo Ebre, 2.

Ieri è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Artis

di anni 69

Lo piangono inconsolabili: la moglie Maria Delfippi; la figlia Francesca; la sorella Teresa; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 1° ottobre, alle ore 16, partendo da corso Giulio Cesare 103.

La presente serve di ringraziamento.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa dell'amata

Emilia Luisa Vittana nata Gallo

il marito Giuseppe, il figlio Michele e famiglia, i parenti tutti annunciano che Messe in suffragio verranno celebrate il 2 ottobre ad Alassio, a Reaglie ed a Torino (chiesa della Madonna degli Angeli) alle ore 9.

Nel primo anniversario della dipartita del compianto

Clemente Mazzola

la moglie, figlio e nuora, parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore. La Messa sarà celebrata il giorno 3 ottobre, alle ore 8, a Nostra Signora del Suffragio (via S. Donato 21, Torino).

Nel primo anniversario della morte della compianta

Maria Pisani ved. Rua

la famiglia, con immutato dolore, La ricorda a quanti La conobbero e Le vollero bene. Santa Messa nella chiesa di Gesù Adolescente (via Lanzerna 16), martedì 2 ottobre, alle ore 8.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Cav. Alessandro Tacite

la famiglia, con immutato dolore, Lo ricorda a chi Gli volle bene.

Messa in suffragio il 1° ottobre, ore 8, chiesa succursale di Maria Ausiliatrice.

1-X-1951 1-X-1956

« Non vanno morire »

Non vela il tempo che avvicenda gli anni l'accorato ricordo della dipartita di

Carlo de Michelis

vive sempre nel cuore dei suoi cari

Munito dei Conforti religiosi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Achille Magliano

di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio i figli:

rag. Carlo con la moglie Bacchina Vincare;

Elena con il marito dott. Alessandro Brezzolese ed i piccoli Maria Paola, Alberto, Maria Pia;

Emilietta con il marito Giuseppe Meriona;

parenti, amici, conoscenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 30 corrente, alle ore 10,30 partendo da via Bogino 19 e la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Torino.

Non fiori ma opere di bene.

Venerdì, 28 settembre 1956.

La famiglia Merlone si unisce al dolore di Emilietta per la scomparsa del suo caro Papà da lei assistito sempre con tanta dedizione.

La famiglia Brezzolese prende viva parte al dolore della famiglia Magliano per la perdita del Cav. ACHILLE.

La famiglia Nizzaro si unisce al dolore della famiglia Magliano per la scomparsa del Cav. ACHILLE.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari, a 22 anni

Mario Saina

Maestro elementare

La piangono con cristiano dolore: la mamma Maddalena Dessiane; il papà; il fratello Emilio e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì, alle ore 10,30, partendo dalla casa dell'Estinto, via Cagliari 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si uniscono al dolore:

i Fratelli della Scuola Cristiana;

gli Insegnanti della Scuola Vittorio Amedeo III;

l'Associazione ex-Allievi;

le Famiglie e gli Alunni che Egli con tanto amore educò.

Cristianamente come visse è spirata

Margherita Bosone

i familiari addolorati: le annunciano a quanti le vollero bene.

Un particolare ringraziamento al dott. Guglielmo Barsochi e alla sig. Luciana Parola che coscienziosamente l'assistettero durante la lunga malattia.

I funerali avranno luogo oggi, 30, ore 9, partendo da corso Racconigi 222.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Scarafia ved. Manfrina

Ne danno il doloroso annuncio i figli, i fratelli, la sorella e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi 30 corr., alle ore 17,30, partendo da via Torino 51, Druento.

Il marito, la sorella, il cognato e nipoti della scomparsa

Virginia Mezzano in Serra

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Geom. Piero Monateri

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto. La Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 2

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

8 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

TABACCHERIA angolare redditizia cede al 3.300.000. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. P8772

TABACCHERIA importante cittadina provincia, reddito 1.200.000, famiglia cedesi, richiesta 14.000.000. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. M0352

TABACCHERIA locale settimanale 700 mila lorde vendita altri articoli, alloggio cedesi 12.000.000; altra 7.000.000. Frassa, del Carmine 28. 5358

TECNICO d'officina dinamico organizzatore disponga 6-7 milioni assumerebbe assicurandolo primario stabilimento meccanico ventennale produzione propria vendita Italia Estero. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino. 2220

TIPOGRAFIA legatoria avviata cedesi 2.100.000 trattabili condizioni eccezionali. Telefonare 370-448. P8686

URGE cedere causa salute caffè vini rimessa nuovo Regina Margherita parraggi Rondò. Telefonare 299-000. P8679

URGE prestito 400.000 massima interesse ottima garanzia. Telefonare 586-715.

VENDESI negozio pettinatrice con alloggio. Telefonare 699-994. 3900

VICINANZE Biella vendesi officina vendita e riparazioni motocicli con distributore benzina, occasione. Rivolgersi edicola giornali p. Castello ang. via Po, Torino.

1.000.000 cento da privati per pagare diritti successione case terreni buon interesse. Scrivere cassetta 3249, SPI, Torino

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A lunghe rateazioni vendesi centralissimi negozi, alloggi: 1-2-3-4-5 camere. Prezzo 600-600.000 vario. Visite: 16-18 Mazzini 4. 12060

A prezzo realizzo vendesi bellissimi alloggi centrali semicentrali. Telef. 39-241.

ABBIAMO abitabili subito 2-3 camere con confort, Rosselli 93.

ABBIAMO Francia (Unica) alloggi 1-2 camere, lusso, cucinino, terme, lusso, ascensore, affittati alto reddito, prezzo convenientissimo unico ci lunghe rateazioni, Bonaa Garibaldi 39. T1808

ABBISOGNANDOVI appartamento, noi vogliamo interpellatevi. Trattasi direttamente. Edilizi Rantangelo, via Arsenale 42, telef. 49-216. T1770

ABITABILI subito vendonsi nuovi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visibili dalle 16.30-18.30, via Monsiglio 33.

ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi blocchi, corso Abruzzi 69, liberi subito, vedenti 16-17.

ACQUISTASI alloggio 2 camere servizi non precollinare primo inquilino Levante Pomerie. Telefonare ore pomeridiane 778-958. P8711

ACQUISTERESI per impiego capitali vendesi piccoli alloggetti, 2-3 camere. Telefonare 47-374. 1870

ACQUISTERESI alloggio 5 camere doppi servizi libero dettagliare. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. F9603

ACQUISTERESI lottino vincolato palazzina anche precollinare. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino. 8870

ACQUISTO alloggio 5 camere con giardino. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino.

ACQUISTO terreno mq. 100-000 vicinanze Santa Rita. Telefonare 61-531.

AFFARE! Villa modernissima esentata tasse 56, reddito 4.800.000, vendo 36 milioni contanti. 9.000.000 ipoteca ammortizzabile. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4. 10528

AFFARE! Casa 20 camere, negozi lusso corso, centro periferici, reddito 9,75 garantito, contanti 19.000.000, lusso ammortizzabile 5.000.000. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4.

AFFARE! Vendesi alloggio 2 camere, cucina, nuova costruzione, libero subito, 2.700.000. Agenzia Sigesa, Andrea Doria 5. 10346

AFFARE. Vendesi v. Chiesa Salute 39 bis negozio e 4 camere bivocate ultimo prezzo, laboratori e officine reddito 10%. Telefonare 683-238. 13069

AFFARE: 25.000.000 vendesi casa 25 camere 2 negozi con retro, tutti servizi. Telefonare 40-585. 10492

AFFARONE: via Bosdeu 67 ang. corso Orbassano vendesi alloggio camera tinello bagno 4° piano ascensore 1.800.000. Telefonare 40-585. M0496

ALLA Barriera Casale, palazzina nuova, cinque alloggi, uno libero, buon reddito, giardino, autorimessa, 25.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 10750

ALLA Crocetta vende bellissimo alloggio signorile due camere cucina servizi nuova costruzione. Telef. 538-327, ore 8-9.

ALLOGGETTI in palazzina, Camera 3-4-8 disimpegni, giardino, autorimessa. Anticipando 2.500.000 rimanenza 5-20 anni. Cantiere, Tabacchi 36, Velodromo.

ALLOGGETTI signorili di una o due camere più tinello cucinino entrata bagno corso Racconigi 201, vendonsi ultime condizioni. Telefonare 553-831. 3028

ALLOGGETTI 2-3 camere, accessori, costruzione 1935, Claveno (Stazione Dorm) terme bagni ascensore bloccati. Martedì, giovedì 15-17. 13750

ALLOGGETTI panoramici S. Rita; 1-2-3 camere tinello pronti fine anno prestazionali, Cavalli, A. Doria 15. 9403

ALLOGGETTO camera cucina accessori 800.000 camera, ratealoni. Monaca 12, cantiere (piazza Stampalia). T1333

ALLOGGETTO confortevole, ristrutturato, ecgelorino, servizi, Anticipando 800.000 rimanenza 17.000 mensili. Lanzo 73, Cantiere. T1333

ALLOGGETTO (Pareila) due camere tinello, cucinino, bagno, scenta, vendesi, occasionalissima, 2.500.000. Frassa, del Carmino 28. 5358

ALLOGGI recentissimente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2-3-4 camere cucina, vendonsi, Cantiere, Architetto 20. Mutuo, facilitazioni. 11979

ALLOGGI recentissimente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 1-2-3 camere tinello cucinino, vendonsi. Cantiere, Chiomonte ang. via Millio, Mutuo, facilitazioni. 11979

ALLOGGI altamente signorili, ogni capienza, doppi, tripli servizi, garage. Vendonsi casa in costruzione corso Monterosso ang. via Colli. Prenotazioni cantiere ore 15-18. F8686

ALLOGGI liberi stabocco 3 camere cucina bagno terzo ascensore vendonsi corso Tassoni 35. Visite 15-18. Telef. 60-785.

ALLOGGI signorili palazzo P. Marco, Torino Esposizioni, vendonsi. Visite 10-12; 16-18. Petrarca 30. 12061

ALLOGGI signorili 5-7 camere, doppi servizi centrali. Telefonare 553-515.

ALLOGGIO libero via Fortino vendesi rateazione. Telefonare 772-501 ore pasti.

ALLOGGIO occupato, altro libero, giardino, garage, terzo bagno, esentasse, facilitazioni, vendonsi, 16-18, Boccaccio 46.

ALLOGGIO signorilissimo Stadium 3 camere servizi centralissimo 3.800.000. Telefonare 537-480. P8705

ALLOGGIO signorilissimo 4 camere cucinetto alcova terzo bagno parzialmente arredato. Corso Svizzera, quinto piano, vendesi: 7.500.000. Telefonare 61-410.

ALLOGGIO S. Paolo, 4 camere cucinino vende permuta: Torres, Mongiserro 46.

ALLOGGIO via Cibrario, capolinea 4, composto cucinetta, 6 camere, servizi, 6.000.000. Archiardi, Settembre 58. 10760

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino, piazza Stampalia 2, quinto piano, nuovo, vendesi, Telefonare 837-682. 13109

ALLOGGIO 5 camere servizi direttamente vendesi via Valeggio, Tel. 586-244 ore 9-12

APPARTAMENTINI signorili, panoramici corso Monte Cimone 71, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. 6839

APPARTAMENTO tre camere cucinino servizi, volendo garage, mutuo dilazioni tratto 3 900.000, zona campo Torino. Telefonare 393-967. T2071

APPROFITTATE: subito 1-2 milioni realo mensilità vendiamo alloggetti primaria costruzione finitissimi due camere tinello cucinino bellissimo bagno, pavimenti ricchi, fronte nuovo Valentino. Corleonisa 29 (Lingotto). Telef. 522-016

ATTENZIONE, agenzia Graziano trasferitasi via Bernardino Galliari 2, vende Lingotto camera tinello cucinetta terzo bagno ascensore 2.200.000 volendo affitta: U 16.000; terziera Milano camiera libera servizi 2.200.000; capolinea 19 due camere tinello servizi 2.700.000; Parella 3.200.000, interpellateci. P0190

AUTORIMESSA 110 macchine complete, fronte strada, angolare, distributore benzina, alloggio signorilissimo soprastante, reddito assicurato 1.000.000 mensile, vendo Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 10 macchine, nuova vendo 35.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 10358

BARRIERA Francia, vendesi ultimi alloggi 1-2 camere tinello bagno termosifone 1.800.000, 2.400.000. Telef. 40-585.

BARRIERA Nizza, 3 camere cucina disimpegni, affittate 17.000, vendonsi 1 milione 650.000. Quirico, Carlo Alberto 41.

BIELLA centro-fabbricato civile 1000 mq. tra piani, in parte esente, sindi vendesi. Scrivere cassetta 131 F, Pubblimesi, Biella.

BORDIGHERA Agenzia Risanamenti vende appartamenti nuova costruzione ogni capienza, prezzo, 1254

BORDIGHERA Agenzia Risanamenti vende lotti terreno fabbricabile zona precollinare, vedesi. 1254

BORGATA Lesna vendesi terreno cinto mq. 900 con entrostante nuova costruzione uso officina. Stroppiana, Assessori 3

CAMERE adatte abitazione o laboratorio garaggi Lessona, vendiamo blocco o separato. Telefonare 773-501 ore pasti.

CAPOLINEA 6 vendo camera tinello servizi giardino esenta tasse. Tel. 781-926.

CARIGNANO fronte strada Torino-Cuneo vendesi stabile adatto piccola industria libera. Rivolgersi Turello, Borgo Vercelli 2. P8967

CASA altamente signorile, moderna, mq. Stadio Comunale, 60 locali, costruzione ottima. Acchiardi, Settembre 58. 10750

CASA rustica, cantata, asteggerra, 70 camere, termocentrale, buon reddito, vendesi per divisione. Acchiardi. Settembre 58. 10750

CASA nuova 12 vani cucinini Nichelino rialzabile, metano vendo 11.000.000. Telefonare 790-245. F8375

CASA 6 vani mq. 5000 terreno irrigabile 3, linea Torinese L. 5.000.000 trattabili. Telefonare 289-111 (dopo le 17).

CASCINA in giornata vicinanze Monfalcone, zona villeggiatura, con civile, vendesi. Dott. Carbonori, Mondovì, telef. 23-76.

CASE 1954 vendonsi tre camere servizi 2.000.000 mutuo 700.000. Tel. 50-445.

CASE alto reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cucco 21.

CASE di sogno: rivolgetevi fiduciosamente Antico Immobiliare Gilotta, Portici Barbaroux 4. 10638

CASE mutuate alto reddito, zona diverse, vendonsi stupe condizioni. Cerutti, Andrea Doria 15. 9403

CASETTA o alloggio 3-4 camere servizi, giardinetto, privato acquista zona collinare comoda mezzi pubblici. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino. F8517

CASETTA quattro camere cucina entrata, bagno terzo sopraelevabile, garage giardino Leonardo, vendesi. Telef. 782-135.

CASETTA 5 camere laboratorio 30 mq. giardino cinto, vendesi 5.000.000; altra 4 camere zona Nizza 1.100.000. Frassa, del Carmine 28. 5358

CASTER, c. Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi, occupati. Visite 15-16.30. Spano 11. 9066

CAV Conti, Bertola 11, vende piano terreno angolare mq. 210, adatto negozi, laboratori; cortile, ingresso carraio, 6.000.000. T0124

CAV. Conti, Bertola 11, vende quattro camere, pure sbloccate, 1.800.000.

CAV. Conti, Bertola 18, vende villa prossima 12 camere, mq. 1000 terreno, 15.000.000.

CAVORETTO villetta libera, sei camere servizi, 1000 giardino, 6.500.000. Analoga 5.500.000. Regionaire Furbatto, piazza Lagrange. 8510

CEMISA vendonsi alloggi liberi 2-3 camere facilitando. Telefonare 50-445.

CENTRALISSIMO alloggio signorile cinque grandi camere cucina cameretta doppi servizi, lavanda potente, casa recente costruzione, vendesi privo. Telefonare 683-238. 12060

CIALDINI angolo via Groscavallo, vendonsi alloggetti signorili terzo bagno ascensore, quinto, sesto piano, 2 camere cucina, pronti fine ottobre. Tel. 683-238.

COCCONATO vendesi villa con cascina culture varie ettari 10, 6.000.000. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino.

COMPRO affitto terreni officine industriali qualunque zona. Cravenzola, Cernaia 40.

COMPRO casa in Torino 20-30 milioni, discreta anche parzialmente. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino.

CONVENIENTISSIMI imbattibili prezzi vendo alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi 25 % mutuo, rimangono 40 mesi. Pinerolo 92, capolinea 13 Lucento.

CORSO Francia 94, ultimi alloggi signorili 4-5 camere doppi servizi, terrazzi, vendonsi cantiere.

CORSO San Maurizio (garaggi) padronali 3 camere servizi libere vendiamo. Telefonare 47-333. M0126

CORSO Potenza angolo via Lulni vendonsi alloggi 1-2 camere servizi cessi signorili, massima facilitazioni pagamento. Telefonare 683-238.

CORSO Trapani 43 vendonsi ultimi 3 alloggi signorili 4-5 camere, cucina, doppi servizi. Cantiere: Bilail 15-17. 1.2036

CROCETTA, centro vendesi palazzina su terreno grande avvenire via Cassini. Telefonare mattino 554-853. 1

DIANO Marina villa nuova, lussuosa, 8 vani, garage, giardino, conto 30.000.000 vendesi urgente. Ragionisre Portatile, piazza Lagrange. 8510

FREJUS 156 vendonsi alloggetti liberi od occupati 2-3 camere terzo centrale. Vantaggiose condizioni di pagamento. Lunghe rateazioni. Visita martedì giovedì ultime ore 17-19.

GARETTI, XX Settembre 17, vende alloggio San Paolo, due camere, tinello, cucinino, servizi, 3.000.000. T0259

GABETTI, XX Settembre 17, vende case da reddito, signorili e popolari, ottime costruzioni. 10359

GIOBERTI 78, ultimi alloggi 2-4-5 camere vendonsi prezzi convenientissimi, facilitando pagamento. Ore 16-18.

GRAN Madre zona signorile panoramica 1500 metri piazza Castello palazzetto signorile giardino alloggi 4-5-8 camere doppi servizi rientrabili vendonsi pronti settembre. Studio geom. Imsrisio, Urbano Rattazzi 31, telef. 53-606. T1845

GRUGLIASCO vendo villetta libera, giardino, sei camere. Telefonare 578-151.

GRUGLIASCO vicinanza viale Gramsci vendesi terreno mq. 800 fabbric. Telefonare 752-037. F9186

IFIT, San Quintino 4 bis, concede rapidissimi mutui ipotecari Telef. 53-000.

IMPRESA edile costruisce cambia 3 camere, servizi, internamente cantinate, 2.300.000 compiesivamente. Tel. 44-723.

IMPRESA vende alloggi signorili mutuati Via Fratelli Carle 30. L1572

IMPRESA vende case 50-70 mila mq. Telefonare 527-507 ore 14-17.

IMPRESA vende, corso Agnelli 70, signorili 3 camere servizi (mutuo), Mongiovetto 28 Lingotto 1-2-3 camere servizi. Telefonare 47-333.

INDUSTRIALI, costruttori Per acquisti terreni, rivolgetevi fiduciosamente all'Antico Immobiliare Gilotta, dispone interessi fabbricabili, migliori zone periferiche Torino, da 5000 al mq.; numerosi lotti da affittare o vendere da 500-1500 mq Amministrazioni Portici Barbaroux 4.

IRRIDUCIBILI 1.800.000 vendesi alloggetto quinto piano senza ascensore tre camere. Facilitazioni. Telef. 681-308.

LETTIGO vende, via Paolini 19 (Borgaglieri) alloggi abitocati redditizi, solida costruzione 1937, terreno, tagni, rialzato con giardino, affittati. Telef. 537-541.

LIBERI retro mq. ottantuno adatti vendonsi direttamente cantiere via Palmieri angolo Artigiana. F7722

NEGOZIO muri via Giolitti vendesi reddito 10 % urgentemente. Soglio, piazza Castello 6, telef. 54-007. 9120

PALAZZINA Cavoretto centro 4 alloggetti (uno libero) reddito 900.000, vendiamo 5.500.000. Telefonare 47-333. 10124

PALAZZINA padronale precollinare, centrale, panoramica, tutti confort, garage, vendo. Scrivere cassetta 1198 SPI Torino.

PIAZZA B. Buenos Aires alloggio signorile 6 camere doppi servizi, termo centrale, ascensore, mq. 190 circa. Telefonare 683-238. 12060

ELENCO CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:
TORINO: Dal Sarto, Via Roma 263 - «Lanebeatyle», Via Pietro Micca 12 - «New Orleans», Corso Vitt. Emanuele 48 G - «Old England», Piazza Carlo Felice 63 — ALESSANDRIA: Parodi & C., Via Migliara 4 — NOVARA: Tadini Lambertenghi, Via Mazzini 2 — ASTI: Lorenzani F.lli, Piazza S. Secondo 5 — VERCELLI: Tadini Lambertenghi, Piazza Cavour — BIELLA: Coda, Maffetti & C., Via Gramsci 9 — CUNEO: Scarsella Magazzini, Corso Nizza — CASALE MONFERRATO: Lorenzani F.lli — PINEROLO, F.lli Calliero — AOSTA: Bruno Vittorio — TORTONA: Ravazzi Luigi — NOVI LIGURE: Lagazzi Angelo — MONDOVI': Camino Carlo — FOSSANO: «Al Subalpino» — BRA: Lorenzani F.lli — ACQUI: Assandri & Parodi — IVREA: Balli Ernesto — SALUZZO: Malnardi Guglielmo — ALBA: Lorenzani F.lli — (INTRA: Imperatori Nino — OMEGNA: Biel Carlo — DOMODOSSOLA: Vanco Magazzini — BORGOSESIA: Regis Giuseppe — OVADA: Ultimeata — PALLANZA: Fumai Ettore — RACCONIGI: Villasio Giuseppe — CANELLI: F.lli Turco — SANTHIA': Macchina Novarese Ida — PEROSA ARG.: Ferretti Saverino — BARDONECCHIA: Le Sportive.

LINGOTTO vendonsi alloggi varie dimensioni in case nuovissime costruzioni finitissimi ascensore termo nella scala pareti perfettissime, facciata carraia cassè prezzi eccezionale mutuo 3. Paolo facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere corso Traiano angolo via Sette Ottomi. 9153

NEGOZIO bellissimo piazza Stampalia 3, vendesi 2.700.000 trattabili. Tel. 587-682

LIBERO nuovo vendo alloggio 2 camere cucina primo piano terzo bagno ascensore; negozio retro grande uso qualsiasi genere di fronte Fiat Mirafiori. Corso Traiano 5. F9246

NIZZA 19, signorili spaziosi abitabili subito 2-3-4 camere. Tel. 683 305.

PALAZZINA altamente signorile ascensore, riale vendesi affittasi anche appartamenti. Telefonare 527-480. 8526

PALAZZO nuovi portici, ingresso ing. Demaal, corso Unione 24 due lussuosi oltre via Sacchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, isolamenti acustici termici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telefonare 542-326. 1398

RIVOLI vicinissimo stazione parcenza pullman, vendonsi alloggetti camera cucinino tinello servizi riscaldamento particolare, consegna fine anno. Telefonare 533-201.

PARELLA bellissima posizione vendonsi negozi adatti qualsiasi genere. Telefonare 763-934. 8842

POSIZIONE centrale signorile vendonsi appartamenti liberi piano rialzato e terzo piano comodità moderne. Telef. 42-082.

PRESTITI concedonsi su immobili e automezzi. Com. F.A.I. Cavour 7, tel. 527-496

PRIVATO acquisterebbe 5-6 camere doppi servizi anche non in costruzione. Telefonare 33-405.

PRIVATO vende coppia camere cucina libera subito corso Casale 1.250.000. Telefonare 582-379. 9066

PRIVATO vende terreno 1360x40 Madonna Campagna cintato, tutti servizi, 4000 mq. Telefonare 770-196. M9165

SANREMO vendo magnifico appartamento libero 1.750.000. Brambilla Mutuata 67 Sanremo. 13039

SANTHIA' vendesi libera subito villetta 4 vani servizi terreno. Tel. 24-443 Biella.

S. RITA, vendesi alloggi camera tinello tutti servizi, reddito 6 %. Telef. 40-585.

S. RITA, via Mombercaro 69, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, tinello, servizi spaziosi, soleggiati, convenienti. Telefonare 393-191. F0132

SOCIETA' cerca terreno fabbricabile buona posizione eventualmente in corso possibilità costruirvi 60-80 camere, pagamento contanti oppure cambio camere. Telefonare 882-816.

SPOTORNO, piccoli appezzamenti terreno fabbricabile, posizione centrale, servizi, vendo. Scrivere dott. Mantero, via Cavour 2, Spotorno. M9108

SPONDA 1-2-3 camere alloggio centralissimo 5 camere e servizi. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. F0114

TERRENI civili industriali zone diverse vendo ultimi condizioni, Cerutti, Andrea Doria 15. T2941

TERRENO angolare zona Via Mirafiori progetto approvato 120 camere vendo o permuto con camere già costruite. 810000 piazza Solferino 3. T1884

TERRENO centrale possibilità 150-200 camere acquisterei Telefonare 396-779 Oleificio Francesco Libero. Anti telefono 50-067. 12865

TERRENO precollinare vendesi per palazzina, villa, villini, progetti approvati, servizi completi. Corso Moncalieri 277, strada degli Alberoni. Rivolgersi sul terreno. T1868

TERRENO via Gorizia, S. Marino affido serie impresa totale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. T2941

TERRENO 940 con luminoso fabbricato 70, vendesi capolinea 3 (S. Paolo). Telefonare 51-947. 12979

TROMBANG 7, vendo alloggi 850.000, 750.000 per camera. Laboratorio 220 mq. Affarone. L2618

VAGLIO facilita largamente vostri acquisti immobiliari, metà del prezzo in contanti, con mutuo al 20%, rateato da 1 a 5 anni il residuo 30%, esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende alloggi signorili moderni ottima posizione, massima facilitazioni, zona Peschiera 309, via Reva 26, via Semplone angolo corso G. Cesare, corso Racconigi angolo via S. Bernardino, altra località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende negozi commercialissimi via Saplone 23, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267. 681

VENDESI affittasi lussuosi magazzini uffici centrali 1000-1500 metri. Telefonare 773-029. 8526

VENDESI alloggio 3 camere cucina cucina servizi. S. Paolo. Telef. 779-947.

VENDESI casetta nuova recente, tre camere giardino orto, 18 km. Torino, treno pullman. Telefonare 693-057. M3393

VENDESI 6 vani servizi soprariscaldo 25 mq., Barriera Milano. Quirico Carlo Alberto 41. 9686

VENDESI due camere libere e tre soffitte. Rivolgersi portineria via Maria Ausiliatrice 43. F8843

VENDESI via Baretti 28, tre locali più servizi ammezzo. Telefonare 770-309, ore 12-14, ovvero scrivere cassetta 4096, SPI, Torino.

VENDO affitto alloggi signorili 2-13 camere doppi servizi zone diverse. Telefonare 53-929. 12871

VENDO alloggetto camera tinello servizi 1.700.000 semicentrale. Telef. 761-912.

VENDO bellissima casa nuova costruzione 4 alloggi tutti servizi, garage, zona Cascine Vica. Telefonare 26-963.

VENDO casa bellissima posizione zona Lessona 8 camere tutti i servizi, giardino mq. 1300 fabbricabile. Tel. 26-643.

VENDO casa libera 4 camere bagno cantina cantina giardino, via Donizetti 38, Collegno F9187

VENDO casa nuova costruzione camere 60 con mutuo e permuta terreni. Telefonare 772-387. F9075

VENDO casa 4 alloggi 36.000 mensile richiesta 8.500.000 zona Regina Margherita. Telefonare 731-405. 8837

VENDONSI nuova costruzione, pronti subito alloggi liberi 2 camere, cucina, servizi, negozi con retro più affittati, buona posizione. Telefonare 32-741. 12341

VENDO casa 18 camere 900 mq. terreno interno industriale vicinanze Unica. Telefonare 28-252. M9283

VENDO terreno mq. 656 edificabile fuori laboratorio. Telefonare 790-181.

VENDO villetta 6 vani bagno, telefono, garage, giardino, fronte corso Francia, zona Cascine Vica. Telefon. 26-643.

VENDONSI, piazza Bodoni 12, alloggi 4 et occupati 4-8-10 camere lunga rateazione, investimento capitale. Visite 16-17. 12060

VENDONSI ultimi negozi nuova costruzione, posizione commerciale centrale, passaggio eventualmente disponibile affare interessante. Telefonare 42-082.

VIA Cigna 41 vendo alloggetto 2 camere, tinello, servizi, piano quarto, ogni confort, affitto, contratto annuale, casa nuova recente, alto reddito. Telefonare 633-228. 12060

VIA Forlì 140 (capolinea 14) vendonsi alloggi spaziosi, ogni comodità, due camere servizi mq. 83; tre camere servizi mq. 88. Pagamenti rateali mensili. S. Paolo, Viale cantiere. Tel. 552-725.

VIA Mongenevro 161 nuovissimi alloggetti 1-2-3 camere ultima costruzione convenientissimi pronti novembre. Geom. Imarisio via Urbano Rattazzi 11, telef. 53-601.

VIGEVANO 50, alloggi e negozi, magazzini liberi e occupati vendonsi a prezzi e condizioni vantaggiose. Lunghe rateazioni, con tolnimo o senza anticipo. Casa solidissima, termosifone centrale, camere spaziose. Ore 17-19. Affarone!

VILLA con mobili 20 giugno anno scolastico 3031, SPI, Torino. F0114

VILLETTA libera Madonna Campagna, 4 camere servizi giardino vendesi. Telefonare 48-243. 10895

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTASI locali uso negozio, casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 285. Telefonare 553-900 ore ufficio.

AFFITTASI locale 650 mq. uso industriale o magazzino zona Gran Madre. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino.

AFFITTASI negozio retro Porta Nuova. Telefonare 58-471. 8845

AFFITTASI negozio, retro, ampia vetrina posizione, commercialissima, Nicola Fabrizi 19. M9309

AFFITTASI negozio zona commercialissima Corso Regina, Corso Peschiera 161.

AFFITTASI ufficio 3 vani libero subito, telefono. Telefono. 82-696.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 6, affitta camera, cucina; 2 camere, cucina; 10.000-16.000. 10846

ASCHIOTTA, circa 4 giornate, Valsalice prossima tram, libera S. Martino, affittasi. Scrivere cassetta 8092, SPI, Torino.

CERCO affittare paraggi corso 3. Maurizio locale 160-200 mq. uso industria silenziosa. Telefonare 682-580. F8371

LOCALI corso Orbassano, adatti magazzino, industria silenziosa, mq. 73-300 et negozi, affittansi subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 9403

LOCALI industriali 400 metri aumentabili uffici alloggio centralissimi affittasi. Telefonare 530-565. M9271

NEGOZI nuovi, ampissi alloggetto magazzino affittasi. Grandi facilitazioni. Via Cortemilia 29. Telefonare 661-308. 12938

NEGOZI spaziosi modernissimi, Colombo angolo Pigafetta, affittansi subito condizioni vantaggiose. Telefonare 760-961.

PARELLA affittansi negozi bellissima posizione adatti qualsiasi genere. Telefonare 763-034. L9441

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 145 affittasi 20.000 attività alberghiera. Telefonare 554-556. 13011

VAGLIO affitta quattro camere ampiissime mq. 200 via Po angolo via Bonsiglio, adattissimo uffici professionali. Ampio magazzino semi interrato mq. 350 via Cuneo 53. Rivolgersi corso Palestro 10, telefonare 41-479, 524-267. 681

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittasi villetta camera tinello cucinino terzo bagno. Via Riva del Garda 18. L1500

A due coppie coniugi ufficiali o funzionari affittasi ampio alloggio ammobiliato centralissimo, Rivolgersi Vigilino, via Arsenale 40. F0116

CASA signorile affitta alloggi 2-3 camere cucinino, 4-5 camere servizi, negozi, garages, pronti subito. Corso Orbassano angolo via Baltimora. 5927

AERONAUTICA Unica via Asiago angolo via Germanedo alloggi, terzo bagno 13.000, 14.000, 17.000 pronti subito. Amministrazione Geometra Bella, Peschiera 25. L1110

AFFITTANSI alloggetti; rivolgersi cantiere via Lorenzo angolo via Emilio Bruna.

AFFITTANSI alloggi 2 oppure 4 camere servizi Principe Tommaso angolo Lombroso. Rivolgersi pomeriggio cantiere. Telefono 42-040. F8674

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero Re Umberto 1. 9747

AFFITTANSI direttamente alloggi 1-2 camere tinello servizi pronti subito (3. Rita). Telefonare 585-413. 11610

AFFITTANSI subito alloggi 1-2-3 camere servizi, zona signorile, via Lera, Corso Montecucco 31. 1175

AFFITTASI alloggetto piano rialzato camera tinello cucinino accessori 15.000 mensili, capolinea tram n. 6. Telefonare ore pasti 263-740. 8604

AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente terme bagno, Riva, via Cibrario 4. 4810

AFFITTASI alloggio centralissimo rivendo mobili. Telef. 552-026, 53-969.

AFFITTASI alloggio due camere cucina bagno termosifone Lingotto. Telefonare 692-886. F0146

AFFITTASI alloggio piano rialzato 2 camere tinello servizi termobagno 11.000. Via Paisiello 66. Telefonare 776-677.

AFFITTASI alloggio signorile casa nuova costruzione piano terreno due camere accessori via Castelnuovo delle Lanze 15, Rasen Stadio Comunale. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere tinello cucinino e servizi via Paisiello 39. Telefonare ore pasti 687-140. M9948

AFFITTASI alloggio 5 locali servizi corso Marconi 27. Rivolgersi portinaia oppure telefonare 42-038. M9429

AFFITTASI camera tinello terzo bagno cucinino via Cristoforo. Telef. 43-476 ore pasti. L1490

AFFITTASI corso Galileo Ferraris signorile alloggio 4 camere doppi servizi. Telefonare 51-986. F9018

AFFITTASI San Massimo 4 camere servizi 28.000. Cravennola, Cernaia 40.

AFFITTASI (S. Paolo) camera cucina 10 mila mensili; 4 camere cucina (Crocetta) 23.000. Telefonare 370-018. F0142

AFFITTASI Sampaolo novembre due camere tinello cucinino terzo bagno. Telefonare 553-223. F0308

AFFITTASI subito alloggio quattro camere servizi via Guido Reni 90. Telefonare 291-126. P0099

AFFITTASI subito corso Francia 17 appartamento nuovo 3 camere cucina servizi. Telefonare 520-074. L1502

AFFITTASI subito corso Francia 17 lussuoso appartamento nuovo 3 camere cucina vasta cucina doppi servizi. Telefonare 520-074. L1500

AFFITTASI subito signorile piano rialzato due camere servizi, uso ufficio abitazione (Crocetta). Telefonare 57-703.

AFFITTASI subito soffitta due vani. Rivolgersi portineria via G. Vida 15. P8688

AFFITTASI subito 2 camere, tinello, cucinino, bagno, via M. Lessona 99. Telefonare 83-595. L2518

AFFITTASI via Molino Colombini 5 prima porta sinistra via Villa della Regina alloggio ridente posizione primo piano 2 camere ripostiglio cucina bagno attrezzato tutto a nuovo. Telefonare ore 16-011.

AFFITTASI 3° novembre prossima Santa Rita alloggio signorile due camere soggiorno servizi giardino. Telef. 398-453.

AFFITTASI 1 a 12 camere servizi uffici, semicentrali. Telefonare 26-561.

AFFITTASI 2 camere cucina terzo bagno, Via Frejus. Telefonare lunedì 24-749.

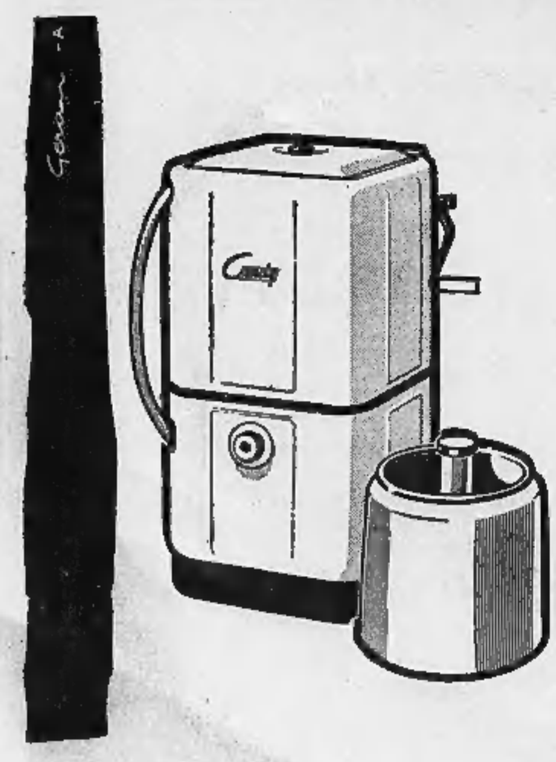
AFFITTASI bella camera uscita indipendente Monte Rosa. Telefonare 690-675.

ALLOGGETTO camera cucina-bagno terrazzo centrale 15.000. Valle S. Martino. Telefonare mattino 554-853. 13123

CERCO villetta o appartamento con garage o cortile, referenze. Tel. 793-548.

CERCO villetta o appartamento con giardino vuoti 5-6 camere. Telefonare orario ufficio 690-241 int. 333. 13154

(Continua a pag. 12)



lavabiancheria Candy modello 45

nuovi prezzi
dal 1 ottobre 1956

mod. senza riscaldamento 220 V.
€. 65.000
con voltaggio universale L. 69.000

mod. con riscaldamento 220 V.
€. 70.000
con voltaggio universale L. 76.000

centrifuga indipendente L. 23.000

rivolgersi ai concessionari Candy

off. mecc. Eden Fumagalli - monza

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 APP.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

GERMAIA 36 proprietario affitta libero subito alloggio 4 camere e servizi. Telefono 291-567. F0043

CORSO S. Maurizio 31 affittasi appartamento doppi servizi. Telefonare 61-217.

ELEGANTE alloggio secondo piano villino prospiciente Valentino due camere cucina bagno terrazzino cantina affittasi trentamila mensili. Telefonare ore 9-11 mattino 682-137. 89226

GIORDANO Bruno 82, rivolgersi bar, affittasi alloggi signorili 1-3 camere servizi doppio ascensore. 13662

GRAN Madre mascherda cucinino 9000, via Belzoglero camera cucina 11.000. Telefonare 51-844. 13630

INDUSTRIALE corso affitta tre camere cucina ammobiliate, periodo estivo ottobre compreso. Scrivere casella 2220, SPI, Torino. F0831

MOBILIERI signorile nuovo su corso affittasi causa partenza. Telefonare 589-874.

PASSE collina 10 km. Torino affittasi alloggi in villa signorile 3-5 camere. Telefonare 880-216, ore 9-10. L3450

PIANEZZA 92, affittasi alloggi 1-3 camere tinello servizi ascensore parenti ritirare.

PIAZZALE S. Rita, affittasi signorilissimo 2 camere cucina 23.000. Telefonare 538-983. M0504

PROFESSIONISTA pianissima cerca due alloggi 2-5 camere e servizi, possibilmente ammobiliati. Scrivere casella 3333, SPI, Torino. F3317

PROPRIETARIO affitta subito camera cucina, due cucina Fiat Nuova, camera cucina cromo Cirié. Telefonare 26-846.

SOLEGGIATISSIMO panoramico alloggio signorile su corso due camere tinello cucinino nuova costruzione proprietario affitta o vende. Telefonare 332-472, ore 10-12 e 15-18. 89278

TRE camere cucina bagno ingresso particolare quarto piano non ascensore riposto comodo. Telefonare 524-315. F0766

VIGNANZE immediato Palazzo di Città affittasi camera spaziosa. Telef. 28-286. 12.000 affittasi alloggetto camera cucina senza terrno, zona piazza Barcellona. Scrivere casella 3066, SPI, Torino. 20.000 2 camere cucina terrno affittasi S. Paolo. Telef. 386-773. 03040

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI appartamento signorile viale Palmo, Nervi. Telefonare 680-289.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ESCALENCIA Hôtel e Boglasco (Nervi), telef. 780-032. Casa [illegible] a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

A buoni impiegati prepara serissimamente latinisto Santa Teresa, Ragioneria-Stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe, lingue. 3. Teresa 15. Telefonare 537-344.

ALABBO, Manuel 14. Collegio maschile « Alma Mater » elementari, medie, avviamento, compositori, ragionieri, ginnasio, liceo. 12115

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 1° ottobre iniziano corsi diurni, serali. Stenografia (commerciale e oratoria); Dattilografia, Computoseria, Lingue, Commerciale. Via Roma 354, telef. 50-884.

BAMBINI al mare, « Prirat Kinderheim » Rapallo, scuola interna, assistenza sanitaria. 12218

COLLEGIO maschile Balzorno Vercelli, scuola media, ginnasio superiore, parificati, interni. Corsi accelerati, ricuperi. Metodo, serietà, disciplina. Retta mitis. Chiedere programmi. 1806

COLLEGIO «Sangiorgio», corso Fiume 15 Torino, per grande medie statali, parificate, ricupero anni, Semiconvitto. Villa precollinare, ambiente familiare, assistenza. Richiedete programmi. 12181

CONVITTO « Galileo », Distinto, familiare. Media, ragioneria parificati. Recupero anni. Lavoro (Lago Maggiore). 11843

FIGURINISTI. Corsi serali. Qualifica magistrale: Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. T1806

GRATUITAMENTE [illegible] Stenotipia, Corrispondenti in lingua italiana-francese ed inglese. Inizio 1° ottobre. Iscrizioni subito. Rivolgersi al Centro di [illegible] riconosciuto dal Ministero del Lavoro. Scuola libera, corso San Martino 2, Telefonare 43-974. 455

COLLEGIO « Sacra Famiglia », Pavia del Santuario, via Pio 34, Torino. Scuola Elementare, Media, Semiconvitto. Servizio diretto di pullman. Telefonare 778-822.

FEMMINILE Convitto « Villa Castello », Signorile, familiare. Media, ragioneria parificati. Recupero anni. Lavoro (Lago Maggiore). 11843

PUBBLICITARI grafici, Corsi serali. Quinta ministeriale. Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. T1806

SEGRETARIE d'Azienda prepara seriamente Istituto Santa Teresa, metodo d'insegnamento pratico veloce. Diploma Ministeriale. Santa Teresa 15, tel. 527-844.

VETRINISTI. Corsi serali. Certificato ministeriale. Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. T1806

10 LEG.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

PERSONALE specializzato recupero anni prepara ragazzi interni domicilio. Scrivere casella 3195, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buone condizioni affittiamo camera ammobiliata tutti i comforts. Bollini, via Pietro Giuria 26, primo piano. 2305

A signori affittasi ammobiliata soleggiata due lettini. Assarino, via Thesauro 2.

A studenti, impiegati grubo stanza ammobiliata centrale con e senza acqua corrente. Telefonare 61-449.

AFFITTASI ammobiliata, con o senza pensione. Gran Madre, Telef. 886.172.

AFFITTASI ammobiliata termosifonata 10.000 (radiali) annui stabili, volendo cucina cina sua cina Apollo privato. Telefonare 390-863.

AFFITTASI bella ammobiliata [illegible] a stabile. Telefonare 382-737. M0345

AFFITTASI bella ammobiliata tranquilla centralissima uso piedi-à-terre unico inquilino. Scrivere casella 5000, SPI, Torino.

AFFITTASI [illegible] ammobiliata tranquilla, bella, mite comodità, centrale. Telefonare 51-747. P0150

AFFITTASI [illegible] matrimoniale indipendente uso cucina. Via Provana 3.

AFFITTASI cortesissima signorile ammobiliata tutti i comforts, acqua corrente calda, massimi comforts, vitto, servizio famiglia signorile. Telefonare 43-098. P0148

AFFITTASI matrimoniale elegante indipendente anche piedi-à-terre. Tel. 85-809.

AFFITTASI mobiliata centrale [illegible] corrente unico inquilino. Telef. 54-364.

AFFITTO bella ammobiliata, comodità, Crocetta, occorrendo per due amici. Telefonare 884-810. P0158

AFFITTO camera ammobiliata oppure due [illegible] con uso cucina, tutti comforts. Telefonare 274-592. L3614

AFFITTO camera mobiliata con 2 letti uso cucina indipendente. Telef. 762-567.

AFFITTO matrimoniale centrale soleggiata a signore serio stabile, riscaldamento. Telefonare 831-827. P0053

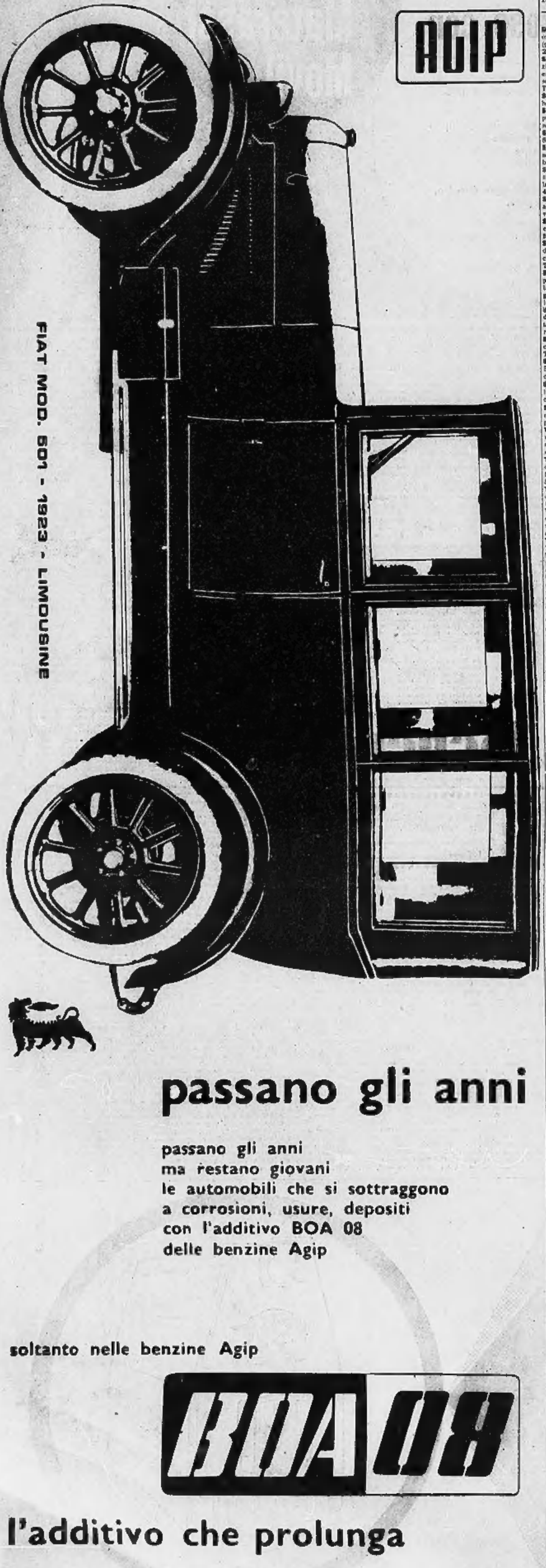
AFFITTO camera signorile riscaldissima 2 letti; persona. Via Pietro Micca 9.

AFFITTO [illegible] signorile riscaldissima 2 letti; persona. Via Pietro Micca 9.

AFFITTO camera ammobiliata a signore serie stabile, riscaldamento. Telefonare 531-827. P0053

AFFITTO signorile riscaldissima 2 letti; persona. Via Pietro Micca 9.

AFFITTO camera ammobiliata a signore serie stabile, riscaldamento. Telefonare 531-827. P0053



passano gli anni

passano gli anni
ma restano giovani
le automobili che si sottraggono
a corrosioni, usure, depositi
con l'additivo BOA 08
delle benzine Agip

soltanto nelle benzine Agip

BOA 08

l'additivo che prolunga
la vita del motore

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 **DOMANDE IMPIEGO** prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 10

(Continua da pag. 11)

DOPOLE 28enne, desidererei occuparsi ore serali per qualsiasi genere di lavoro (provetto autista) offresi. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino. F9011

SEGRETARIO ufficina, preventivi, trattazione fornitori e clienti, sollecitatore esterno ed interno. Referenze. Offresi a seria Ditta. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino. L2288

SERIA famiglia offresi per portineria perfettamente casalo nuovo. Tel. 287-838.

SERIA 14enne bella presenza offresi apprendista stenodattilografa. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. S8707

SIGNORA con cognizione offresi cassiera. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino.

SIGNORA perfetta conoscenza inglese scritto e parlato dattilografa ingegnere-bel. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino.

SIGNORA 50enne, referenze, sette anni stesso posto, cerca posto cassiera o altro lavoro fiducia ore 8-18. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino. S8135

SIGNORINA, maestra, dolcherrebbe ore assistenza bimbi, compagnia signora. Scrivere cassetta 2347, SPI, Torino.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, francese, offresi anche mezza giornata. Telefonare 769-153. G7977

SIGNORINA sola bella [illegible] disponendo ore serali offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino. F8008

SIGNORINA 28enne presenza, colta, indipendente, infermiera, occuperebbesi eventualmente lavoro decoroso, dispensa viaggiare. Referenze. Telefonare 870-092 dalle 13 alle 16. L2344

SOTTUFFICIALE Finanza pensionato media età occuperebbesi maschera cinema teatro custode guardiano usciere, ottime referenze. Telefonare 390-209. F8545

STENO-dattilo-computometer avv. commerciale, 15enne, [illegible] prima occupazione. Telefonare 384-729. S8293

STENODATTILOGRAFA cronometrista 36enne veloce lunga pratica lavori ufficio offresi. Scriv. cassetta 2096, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA occupata presso importante complesso industriale cerca occupazione ore libere. Telefonare 83-233.

STENODATTILOGRAFA velocissima diplomata cerca scopo migliorare cerca impiego. Telefonare 783-135. F0112

TECNICO 35enne ampia conoscenza lavorazioni meccaniche stirazzature e di serie, offresi capo officina. Scrivere [illegible] sella 3260, SPI, Torino. F7931

TESSUTI espertissimo pratica ventennale direzione importante azienda ingrosso offresi scopo migliorare attuale posizione. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino.

TRENTADUENNE offresi agnstiero guardiano o qualsiasi lavoro. Telef. 690-213. Cerselasi.

TRENTENNE solo bella presenza cerca occupazione decorosa presso Ditta o privato, patente II grado, disposto trasferirsi anche all'estero. Telefonare 942-425.

TUTTOFARE a ore, massime referenze. Telefonare 70-810. S8965

TUTTOFARE abile referenze offresi mezza giornata zona corso Francia. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino. F9619

VENTENNE bella presenza adatterebbesi qualsiasi lavoro purchè dignitoso. Patrizi, Benevagienna 2. L1950

VENTENNE, corrispondente inglese, pratica lavori ufficio, contabilità offresi. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino.

VENTENNE esonto militare patente II grado benzina, impiegherebbesi autista ragazzino ecc. Chiamabaglio Giuseppe, Verdi 10. F8863

VENTICINQUENNE presenza pratica magazzino offresi cassiera, commessa od altre mansioni decorose. Bordilo, Veneto 42.

VENTICINQUENNE presenza seria volenterosa dattilografa pratica farmi ufficio abile fatturista cerca impiego stabile. Telefonare [illegible] 15. L2192

VENTIDUENNE presenza pratica ufficio trattare clienti offresi anche come commessa mili pratiche. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino. S9045

VENTIQUATTRENNE corridinonale falegname o aiutore qualificato cerca occupazione. Telefono 382-251.

VENTISEIENNE [illegible] volenterosa offresi fine ufficio qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi ovunque. Telefon. 687-574.

VENTISETTENNE occuperebbesi per stiro in bianco presso tintoria. Telef. 60-804.

VENTITREENNE sarta occuperebbesi presso sarta privata. Scrivere Penoci, via Vanone 20. F2910

VENTOTTENNE vendo, [illegible] offresi 8 ore. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino. L3464

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ACCIAI metalli duri azienda primaria con [illegible] viaggiante trentennale esperienza tecnico commerciale del ramo annualme referenza bancarie interdottilmaa grande media industria assumerebbe impostante [illegible] zona Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 8045, SPI, Torino. M9249

AGENTI produttori intraprendenti imprese edili Piemonte cerca importante Casa milanese nacessori per sollevamenti vendite, specificare zona interessata. Scrivere cassetta 4258, SPI, Torino. L3[illegible]

ASSICURAZIONI agenti rappresentanti Piemonte Lombardia. Referenze inecepibili

ATTIVO, capace, colto vasta conoscenze stabilimenti industriali Piemonte, assumerebbe primaria rappresentanza. Ufficio magazzino, sede, [illegible] cassetta 8037, SPI, Torino. M[illegible]

CAMICERIA nuovo articolo moda fine cerca rappresentante per Piemonte-Torino-Liguria-Veneto. Necessita introduzione conoscenza articolo. Scrivere cassetta 2093, SPI, Torino. F9416

CASA inciatora [illegible] normali microsolco cerca concessionari rappresentanti tutta Italia. Elementi introdotti, [illegible], Repubblica via Venturi, Modena. 13111

CERCANSI agenti venditori alto ultra m[illegible] passe, trattamento clientela privata. Gioa di. Oneglia. M8805

CERCANSI piazzisti, clientela olio pasta formaggi, stipendio provvigione. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. F0[illegible]

CERCASI introdotti drogheria [illegible] Torino e provincia articolo largo consumo stipendio provvigione. Referenze. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino.

CERCASI piazzista introdotto ramo alimentare per vendita in Torino frutta secca e conserva. Telefonare 553-158.

CERCASI rappresentanta con possibilità deposito per vendita Torino articoli tessili gommati, plastici, vipiati ecc. Chiedesi elemento attivo, capace, buon organizzatore, moralità assoluta, referenze controllabili. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. F9663

DEPOSITARIO materie plastiche sapoi uffici rappresenterebbe per l'ampania fabbriche materie plastiche edilizia arredamento ecc. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino. L2314

DISPONENDO Belvedere accetterei propaganda commerciale zona Piemonte, eventualmente qualunque incarico, trasporto pacchi. [illegible] Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino L1[illegible]

DISPONENDO mezzo [illegible] 103, cui tura ed eventuale cauzione, 25enne cerca seria ditta da rappresentare. Solo se con stipendio. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino. P[illegible]

EX-commerciante volonteroso referenze disponendo ufficio centrale telefono dalle ore pasto a collaborazione. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino. M9272

FARMACEUTICI nota casa estera cerca agente propagandista introdotto abbini altra casa lavoro capitare Torino e provincia. Casella 18 SPI, via Parlamento 9, Roma. 13178

FRATELLI muniti automezzi cercano rappresentanza possibilmente articoli elettrici eventuale deposito materiali garantite. Telefonare 299-618. F0070

GRISSINO Bancanera Ge-Pegli cerca introdurre alimentari, meglio mattinata. Dettagliare scrivendo cassetta 1480 S. SIP, Genova. 13003

IMPORTANTE [illegible] cosmetici piacentari originali americani cercasi rappresentanza Piemonte-Torino effettiva introduzione profumerie parrucchieri signore. Dettagliare, assicurasi massimo riserbo. Rag. Ellena, via Piermarini 16, Milano.

INDUSTRIE meccaniche ed elettromeccaniche introdotta azienda rappresentanze, sfruttati uffici centro Milano, rete agenti Lombardia Veneto Emilia, considera possibile ampliamento lavoro ulteriori serie rappresentanze. Adeguate garanzie. Scrivere casella 170 A, SPI. Milano.

INGOMBRO tessuti cerca viaggiatori per Torino e Provincia bene introdotti. Retribuzione massima. Esigonsi capacità serietà, referenze controllabili. Scrivere cassetta 143-Z, Sipra Torino. L[illegible]

INTRODOTTO colorificio cerca abile rappresentante Torino provincia. Scrivere condizioni. Scriv. cassetta 6014, SPI, Torino.

ISTITUTO farmaceutico cerca rappresentanti propagandisti ogni provincia. Referenze. Scrivere cassetta 2281 SPI Torino.

NOTA case dolci esportazione nazionali cerca piazzista conoscitore articolo buona introduzione concederebbe macchina con [illegible] possibilità immediata guadagno. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino. P[illegible]

OFFICINA artigiana trasformazione lamiera attrezzatissima farebbe combinazione con introdotto sopoti lavoro. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino. S8059

PIEMONTE. Cercasi elemento molto introdotto drogherie Torino e Piemonte ad esclusione provincia Novara disposto abbinare articolo di marca pubblicitato. Richiedesi attività, dinamismo, grande pratica. Domande senza curriculum non verranno prese in considerazione. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino. 10203

PRIMARIA casa fabbrica calendari, agende, articoli cartotecnici, produzione media fina, riorganizzando vendita, ricerca per fine anno rappresentanza regionale vivamente introdotto cartolerie, litografie, aziende che acquistino articoli per loro pubblicità zona Piemonte. Occorrono ottimi requisiti documentabili, massimo riserbo, oltre rappresentanze affini. Inutile scrivere senza documentazione. Assicurasi massima riservatezza. Casella 161 A, SPI, Milano. 13139

PROPAGANDISTA abile, introdotto, motorizzato, età massima 26 cercasi per vasta gamma moderne specialità biochimicoterapiche zone Novara, Alessandria, Vercelli, Cuneo. Solo trattamento provvigionale ottime possibilità guadagno. Offerte non dettagliatissime restituite. Scrivere casella 146 A, SPI, Milano.

SOCIETA' cerca piazzista introdotto ramo dietta, Casale, Bastone, [illegible] e [illegible] elettrici 35-40 anni, disposto trasferirsi Preciasre posti occupati, referenza. Inutile scrivere mancando requisiti richiesti. Scrivere Pubblitman, casella 328, Vercelli.

TORINESE 30enne volitivo referenziato, II grado, buona pratica commerciale, offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. 69363

TRENTENNE diplomato lunga esperienza vendite possibilità finanziaria accomoderebbe rappresentanza seria ditta prodotti consumo province Piemonte. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. S8648

UOMINI affari, trovereste serio recapito presso centrale ufficio commerciale disponente telefoni, [illegible] Torino, Cernaia [illegible], telef. 55-999. 12631

16 ANNUNCI MATRIM. L. 70 p.p.

E scopo matrimoniale 26enne distinto, bella presenza, esperienza commerciale conoscerebbe signorina disposta finanziare attività o procurare ottima occupazione Scriv. cassetta 8280, SPI. Torino.

APPETITOSO 25enne, bella presenza, buona posizione, sposerebbe cattolica, massima 27enne. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino.

AGRICOLTORE, lavoratore, buon possidente, dilettu, sposerebbe contadina, [illegible] simo 33enne. Scrivere [illegible] 8017, SPI Torino. 10157

ALTA 1,70 bruna [illegible] fine amante casa sposerebbe settentrionale alto distinto lavoratore 40-50enne solo. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M9432

ALTO 33enne culto serio esperienza commerciale sposerebbe subito signorina o vedova con avviata azienda. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino. M9525

BELLA 34enne, proprietaria cinematografo, sposerebbesi. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. M9243

[illegible] giovane sposerebbe bruna, bella, massimo 21enne, ottima occupazione, affettuosa. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino. P[illegible]

BRUNO giovanile, 1,65, invalido piccola pensione, sposerebbe lavoro alcuna sola pratichi conoscerebbe scopo matrimonio anche provinciale 32-40enne purchè buona. Scriv. cassetta [illegible], Torino.

CASALINGA meridionale lavoratrice trentacinquenne relazionerebbe scopo matrimonio serio affettuoso lavoratore. Scrivere cassetta 2239, SPI, Torino.

CELIBE 50enne, presenza, [illegible] occupato Fiat, sposerebbe signorina distinta seria. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino

CINQUANTACINQUENNE maresciallo maggiore in congedo assoluto, vedovo, senza figli, desidera conoscere scopo matrimoniale signorina 40-45enne piacevole. Dettagliare. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino. 39143

COMMERCIANTE ottimo carattere conoscerebbe, scopo eventuale matrimoniale, donna 30-40enne desiderosa buona affettuosa compagnia. Non accettansi appuntamenti, ordinansi anonime, assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 9131, SPI, Torino. G7964

COMMERCIANTE 35enne serio presentata solida posizione economica capitale 15 milioni relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina piemontese fine educata cattolica ottima famiglia, età confacente, sola guste, Massima riservatezza. Scrivere cassetta 8104, SPI, Torino. M9458

COMPRENSIVO giovanile cinquantenne, possidente, adeguatamente apposerebbesi. Scrivere cassetta 3269, SPI, Torino.

DIPLOMATO [illegible] 1,75, positione, relazionerebbe scopo matrimonio maniaco trentenne, anche nullatenente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino

DISTINTA affettuosissima 45enne, [illegible] posizione, sposerebbe adeguatamente. Dettagliare. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino F9646

DISTINTA [illegible] piccola pensione casa accredata sposerebbe pensionato 60-70enne solo buono. Scrivere cassetta 2259, SPI, Torino. F[illegible]

DISTINTA pensionata statale sposerebbe signore 50-65enne distinto fine assolutamente posizione adeguata. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. F9632

DISTINTA signorina conoscerebbe scopo matrimonio, signore sui 50-55 anni, veramente distinto, settentrionale, buona impiego, professione, compercio sicuro, seri intendimenti. Scrivere cassetta 3038 SPI, Torino. M9201

DISTINTA signorina 30enne, [illegible] rendo, ottima famiglia, doti fisiche, mezzi, sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 2281, SPI, Torino. F9081

DISTIN'A [illegible] bella presenza conde e sposerebbe alto distinto [illegible] posizione, massimo 35enne. Dettagliare. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino.

DISTINTISSIMA 56enne, alloggio, commercio proprio, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. S9087

DISTINTO 35enne giovanile laureato dirigente industriale serio sposerebbe signorina massimo 26enne fine stella moralità incecepibile, [illegible] massime ottime. Trattasi anche [illegible], massima riservatezza. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. S8953

GIOVANE, impiegato, bella presenza, moralità, ereditiera, proprietaria alloggio moderno, sposerebbe massimo 33enne, alto sottientronale, ottima posizione. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 4262 SPI, Torino. S9099

GIOVANE torinese, lavoratrice, presenza sposerebbe graziosa signorina 17-23enne anche nullatenente purchè ottima condotta, semplice, buona. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino. F9965

GIOVANILE, presenza, piccolo capitale, sposerebbe 35-50enne distinto, serio, preciaime. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino. S9273

IMPIEGATO presso grande industria, vedovo, guarandirebbe, senza figli, sposerebbe signorina, vedova, senza figli, 22-33anne piemontese, preferenza provinciale, doti casalinghe, educazione, religiosità, date, ereditiera. Scrivere cassetta 4151 SPI, Torino. S8637

INDUSTRIALE 44enne, serio, compresivo, sposerebbe onesta, [illegible] Scrivere cassetta 9164, SPI, Torino. G7983

INSEGNANTE 45enne sposerebbe istruita posizione. Inanonimi. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. F9648

LAUREATA ruolo lettere trentenne intelligente comprensiva religiosa, semplice [illegible] bella bene familiari sposerebbe professionista appassionato studio lavoro serio distinto. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino. M9637

LAUREATO, 35enne, alto, bruno, robusto, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio [illegible] bella presenza, anche provincia, condizioni adeguate. Continuani anonimi. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino. S8545

MEDICO torinese 35enne privo rotocentese, matrimonialmente scopo matrimoniale con signorina. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino. G7821

MORALISSIMA, rendita, risparmi, alloggio, sposerebbe 58-72enne Dettagliare inanonimi. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino. M9226

PARENTI sposerebbero insegnante ruolo bellissima presenza serietà priva conoscenze con diplomato laureato ufficiale carriera medico alto ceto, massimo quarantenne Segretezza inanonimi. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. M9142

NULLATENENTE 26enne carina senza affetto insegnata relazionerebbe scopo matrimonio serio desiderosa formare famiglia. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino.

PIACENTE, [illegible] ricco Torino, benestante alloggio arredato, sposerebbe 40-50enne colto, positivine. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. S9267

PROFESSIONISTA laureato sano, statura 1,75, bell'aspetto, positivino, serio, settentrionale, sposerebbe bella, sana, distinta, massimo trentenne anche provinciale. Serio, cassetta 2285, SPI, Torino.

PROVINCIALE 43enne giovanile, 1,75, slanciato, presenza, moralità, maniere, risparmi. Conoscerebbe signorina settentrionale brava bel fisico, amante famiglia 35enne, scopo matrimoniale, Dettagliare, lasciera ferroviaria 135880, ferma posta, Torino. M9417

QUARANTADUENNE, alta, slanciata, relazionerebbe scopo matrimonio con signore massimo 45enne. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino. F9005

QUARANTENNE giovanile bruna castigliana piemontese priva conoscenze sposerebbe specializzato impiegato affettuoso bella presenza. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino. M9435

QUARANTOTTENNE giovanile, proprietario, sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 26 Z, SPI, Genova. 13210

RICCO, pensionato sociale, giovane, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 24enne bella, affettuosa, Massima riservatezza. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. F9159

SANTA seria affettuosa conoscerebbe 26enne affettuoso serio alto distinto signorile, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. L2472

SESSANTAQUATTRENNE pensionato, distinto, giovanile, casa propria, risposerebbesi adeguatamente. Scrivere passaporto 3775214 P, fermo posta, Bordighera.

SESSANTENNE 60enne, [illegible] sposerebbe vedova o signorina recipreca compagnia. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino.

SESSANTENNE vedovo pensionato sposerebbe seria fine sentimenti elevati, alloggio proprio, vedova o signorina, desiderosa reciproca affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 9176, SPI, Torino.

SIGNORA 46enne vedova, sola, [illegible] prezzo, distinitissima attività indipendente, alloggio, risposerebbe distinto 55enne, impiegato. Scrivere cassetta 8066, SPI, Torino. M9329

[illegible] piemontese bionda artigiana amante casa conoscerebbe scopo matrimonio onesto buona posizione, affettuoso 40-46enne, massima serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 8095, SPI, Torino.

SIGNORINA presenza distinta posizione media età, sposerebbe impiegato 44-55enne. Scriv. cassetta 4230, SPI, Torino

SOLE distinto proprietario sposerebbe 45enne adeguate condizioni per un avvenire tranquillo. Prego dettagliare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

SOLO, sistemazione, buoni, sposerebbe 50enne [illegible], posizione analoga. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino.

STATALE presenza indipendente requisiti ottimi, dote, mensile 60.000, sposerebbe 35anne, 45enne, agiato, culto, buona posizione, serietà. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. [illegible]

STATALE 44enne sposerebbe signorina 30-38enne proprietaria alloggio preferibilmente provinciale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F[illegible]

TORINESE 27enne commerciante bionda sima posizione, presenza, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 9183, SPI, Torino. G8121

TRENTACINQUENNE, [illegible] commerciale, sola, sposerebbe signorina massimo 35enne provinciale. Pregasi dettagliare. Scrivere cassetta 9166, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE bella sola indipendente desidera compagnia intellettuale sposerebbe collisano industriale, bella presenza, distinitissimo. Scrivere cassetta 2243, SPI, Torino. F9816

TRENTACINQUENNE bella presenza, coniglia tre anni, buona educazione, sposerebbe benestante. Scrivere cassetta [illegible] A, SPI, Cuneo. 13261

TRENTACINQUENNE operaio media statura lavoro fisso, alloggio, risparmi sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

TRENTAQUATTRENNE torinese bella presenza possidente sposerebbe signorina alta bella presenza buon impiego o benestante. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE bella presenza figlia unica arrediliera sana doti morali sposerebbe settentrionale 36-42enne possibilmente diplomato sano buona posizione. Scrivere cassetta 8096, SPI, Torino.

ATTENZIONE. A ceasi fabbrica: giacche, camici, medici, parrucchieri, tessuto puro cotone, taglio perfetto, confezione accurata. « Ina », corso Brescia 10.

ATTENZIONE! A prezzi fabbrica: impermeabili maki rovesciabili uomo, donna, modelli novità, taglio perfetto lire 13.000. « Ina », corso Brescia 10. 13227

AVETE oggetti usati? Pendoli, quadri, tappeti, mobili, dischi, giradischi, mobili, salotti, aspirapolvere, lucidatrici, binoculare, lampadari, antichità, bicchieri, porcellane, giocattoli, libri, fondi magazzini ecc. compero. Tel. 653-068.

IMPIEGANTE Per agenzia locali eventuali sottoscrio camere, sale, soggiorni tinti Mill. Facilitazioni. Fratelli Minoli, corso Vittorio Emanuele 36. 9122

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, termoconvettori, vasto assortimento. Facilitazioni, cambi. Corso Vittorio 85. 7983

MACCHINA maglieria 12x80, perfetta, affittasi o vendesi. Convenientissima. Telefonare 60-771. 9254

MACCHINE nuove 12/100 [illegible] 350.000, 5/80 300.000 16 mesi [illegible] cambiamo rateizziamo riparlamo procuriamo lavoro. Visitateci via Po 22 bis vicolo Cannam 10, telef. 882-288. Insegnamento gratuito domicilio. [illegible]

MAGLIAIE! Abbiamo le macchine migliori. Cassani, S. Quintino 4 g. 2686

MAGLIERISTE: le migliori macchine; i migliori prezzi, le migliori condizioni. Rivolgetevi, piazza Vittorio Veneto 23.

MAGLIERISTE migliori macchine, prezzi eccezionali, occasioni. Gribaldi, San Francesco da Paola 4. 7612

MAGLIERISTE! Privato vende tutti tipi della 3x70 alla 14x100, perfettamente [illegible] da 40.000 a 260.000. Telefonare 53-247 T1864

MATRIMONIALE libera entrata nuovissimi bellissimi mondo massimo matrimoniale, facilitazione. Telefonare 895-675.

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sale, mobili letto.

MOBILI « Cassbella » vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Cassarema », Vercelli 30, vasto assortimento, [illegible] rate, cambi. Visitateci. Telefonare 31-105. 1141

MOBILIFICIO causa trasferimento liquida a prezzi sottocosto camera da letto, sale, tinelli, garnizie. Via Piacenza 36.

MOBILIFICIO Moriella, via Belfiore 18 bis. Armadi biancheria piccoli, grandi pezzi modici. Camere, sale, tinelli, ecc.

MOBILIFICIO Orup 30 vale, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 8 (cortile). 605

OCCASIONE quasi nuova stufa a nafta tedesca. Pietro Giuria 26 A. 67910

OCCASIONE vendesi camera letti gemelli, adatta affittacamere campagna; altri mobili. Telefonare 683-737. 10506

OCCASIONISSIMA matrimoniale 4 posti 110.000, finolio 35.000, scaffali, Sarloria, tinelli 22. L2590

PELLICCE cambiamo con modelli nuovi facilitazioni. Via Garibaldi 1, 2° piano.

PELLICCE settimana del Fontana: modelli, facilitazioni. Via Garibaldi 1.

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Zavorero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42 (facilitazioni). 0467

PIANOFORTI Cocomero. Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende compra, ripara, noleggia. 12701

PIANOFORTI liquidazione [illegible] 60.000, noleggio militesimo. Via Sizza 71

PIANOFORTI Masera, via Gallo 11, Galliari 6, telefono 61-356. [illegible] nuovi occasioni noleggi, riparazioni, sostituisce usati con nuovi (elavisori. F9774

RADIO radiogrammofono [illegible] televisori [illegible] scelta [illegible] rateazioni. Debiaggi, Consolata 9. M9994

SARTA esperta confezione accuratamente paletò 6500, tailleur 6000. Telefonare [illegible] 601. M0344

SPECIALITA' cucine finolenm, laccate, [illegible] Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 3 (largo Po). 5680

TELEVISIONE Torino via Roma 222. Prenotazione ultimi modelli qualsiasi marca. [illegible] vendo. Telefonare 26-210. L2342

VENDESI sala grande barocco Luigi XV, L. 850.000. Telefonare 391-361. F0172

VENDO cucina semidomica smaltata, bollet cucina 3 corpi lunghezza 1.70. Telefonare 587-576. F9282

VENDO macchina maglieria 8/60 Dubied. Telefonare 284-614. G8032

VERA occasione, per rinnovo merce liquidiamo una forte partita di lampadari prebellezze 1954-1955 e altri mobili cambiati ai nostri clienti. Casa del Lampadario, piazzetta Madonna Angeli 2, telefono 653-979, 521-477. G8587

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A banchieri interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8, telef. 51-071, rimanda prestiti su automezzi fino 24 mesi. Assoluta [illegible] e discrezione. 5290

A buone rateazioni: 1400 metano, 103 TV, 600, belvedere, topolino, camioncini, furgoni, Cavalieri, Brescia 18. T2822

ABA vende permuta TV, 103, Appia, Giulietta, Belvedere, Fargone Arden, 600, 500, rateazioni. Corso Regina [illegible]

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia. Bobbeti 7. [illegible] rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO camioncino 1100 16 ql. KLR 500 C furgone semitonni. Corso Sapoli 46.

ABBIAMO nuove 103 TV betoniere giardiniera, Topolino, 1400, 1100 [illegible] tipo 600 nuove a occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Automalcone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO rateatmente 1100-103, 1100 E 1400, giardiniere, betoniere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

AFFARONE vendo a privato topolgrosso 500 ultimo serie cambio con scooter o 500-A. Corso Napoli 46 [illegible] 58531

AGENZIA Montebello 4, tel. 689-394, compera vende auto, permuta mobi ot. Uno giardiniera 500-C, 500-A. 9084

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Paterno 4, telefono 50-462: Appia 1 II serie nuova, Alfa 1900, 1100 Sport Farina, 103 diversi, 1100 E, 600, 1400, Belvedere, Giardinetta legno. Cambi rateazioni.

ALL'AUTOSALONE « Bordone », Ecclesia Vigna, esposizione vendita ultimi Modelli. Vasto assortimento autoveture usate ogni tipo e marca, via Nizza 31. Telefonare 683-213. 6074

ALL'AUTOSALONE Bordese, occasionissime: Giulietta Sprint, Aurelia B 20, B 21, Fiat 103, 600 recentissime, Via Nizza 31, telef. [illegible]-213. 6074

ALL'AUTOSALONE « Tesslere », Roma n. 337 bis, telef. [illegible]-536, occasionissime: Giulietta, Aurelia Gran Turismo 2000, 2500, 1900 A, 1400-103, 103 familiare, Appia, Ardea. Cambi, rateazioni.

ALTA classe, distinzione nella 600 coupé Viotti. Preferitela VERA. Fiumia 11. Permute, rateazioni. 8[illegible]

AMMORTIZZATORI: Sospensioni, freni, sostituisce ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21 angolo corso S. Maurizio, Telef. [illegible]-971. 7456

APERTURA nuovo Autosalone Porta Nuova, via Volta 8, telef. 46-681. Vetture, pronte a soddisfare ogni vostra esigenza in autoveture nuove, [illegible] ve occasione Permute, rateazioni, serietà. Visitate l'imparegiabile centralissima autosalone

APRILIA nuova [illegible] vendo. Telefonare 62-660. L2564

ARDEA ultimo, 1100 E 1962, belvedere 1964, Aprilia 1949, assortimento 600, 103, 500 A-B-C vetture belvedere. Permute, rateazioni. Schiela, Galliari 11. Telefonare 60-494. 6474

AUTOAGENZIA, Ferrara 6, Appia nuova, Aurelia B 12, B 20 balestrato, Alfa [illegible] Super, 1400 B camion, [illegible] Diesel nuovo, 1400 A, 102 nuovi elaborati, 103 semiassi, 600 multipla, 600 elaborate, 600 nuove seminuove, 1031 autocarro seminuovo, Bocarro, Ardea, 1100 E. Telefonare 64-504. 12855

AUTOGAGNO, Commissionaria Fiat-Savu, via Barolli 39. Prenota, vende autoveture nuove consegnando subito, Disponiamo [illegible] assortimento autovetture usate che vendo con garanzia mesi 6, 103 tutte tinte, 1400, 1900 benzina e metano, Alfa T.I. perfetta, Aurelia B-20, B-21, Ardea 5 marce, furgonette ELR 10 ql., 1100 Stella Alpina Facilitazioni massime Telefoni: 60-000, 683 074. W303

AUTOGARRO 634 ribaltabile, [illegible] normale, ditta liquida, prezzi convenienti. Facciano Perosa 11. 10657

AUTONOLEGGIO abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefonare 80-440, 898-980. 440

AUTONOLEGGIO, Durbassa Jolanda 32, 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100-E Telefonare 773-065. 37[illegible]

AUTOSCUOLA « Fo » di Lorenzo Giraudi tutte patenti, Principe Amedeo 32.

BALILLA camioncino malleggiato attrezzato per frutta vendo. Telefonare 26-350.

AUTONOLEGGIO Moderno con senza autista, servizio domicilio, notturno. Telefonare 26-931. 3094

BELVEDERE guida destra vendo 500 C furgone '54 vendo. Telefonare 682-858.

BELVEDERE (1954) bellissima accessori unico proprietario, qualunque prova. Telefonare 73-576. M0450

CAMIONCINO cassone pianale 1100-103 I nuovo da immatricolare vendo. Corso Brescia 4. 6914

CAUSE familiari affare vendesi 2 AR ribaltabile a nuovo. Telefonare 759-160.

DOMAUTO, Agenzia via S. Francesco d'Assisi 27, telefono 553-266, prestiti su autoveicoli in genere, migliori [illegible] interesse, durata. 9382

COMMISSIONARIA Fiat-Sava-Slca, via Sicca 30. Vasto assortimento vetture usate 600 A B C, 600 serie elaborate, furgoncini, 1100 A B E, 103 serie modernissime, spyder semiuovo, 1400 A, 1900. Arbia, Aurelia, diversi furgoncini camioncini 500 A C, 1100 KLR. Autovetture media, grande portata. Cambi, rateazioni.

ESCLUSIVAMENTE a privato vendo 600 maggio [illegible] perfetta. Telefonare 76[illegible].

FALLIMENTO vendo vettura giardiniera 103 carrozzata Vitoli. Offerte scritte base 680.000 intirizzate curatore. Tel. 45-348.

FIAT 1400 A fabbricazione [illegible] nuovissima vendesi. S. Secondo 33, tel. 587-067.

FIAT 1500 E Ballo 190.000; Opel 50.000 vendo. Corso Novara 90. 68228

FIAT [illegible] nuova fine '54 bellissima; 1900 blu; 1953 Aurelia B-22 come nuova, 108 blu fiore bianche 6 gomme vendo Via Sisa 26. [illegible]

FODERINE stato tutti tipi disegni moderni tessuti garantiti. De Leon, corso Vittorio 36. Dipendenti Fiat, soci ACI sconti notevoli. [illegible]

FURGONCINO 500 C 1952 perfettissimo privato vende [illegible] Telefon. 687-641.

GIARDINETTA legno 500 privato vende come nuova gommatissima. Tel. 46-001.

GIARDINETTA 500-C privato vende. Telefonare 694-489. F8453

GIULIETTA grigio chiara, 6 mesi, come nuova, vendo. Sisa 25. 10753

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, telef. 48-302.

IPITAUTO anticipa e [illegible] su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. [illegible]

ISETTA seconda serie, nove mesi, perfetta, vendo 300.000 mese. Tel. 392-831.

OCCASIONISSIMA 108 6 mesi cambio